Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Martedì, 13 luglio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7566 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

I RISULTATI DEI COLLOQUI DI MORO A MOSCA SECONDO IL COMUNICATO CONGIUNTO

# U.R.S.S. E ITALIA SOLLECITANO LA CONFERENZA PER L'EUROPA

**Obiettivo: sicurezza e cooperazione - Vi dovrebbero partecipare anche gli Stati Uniti e il Canada**
**Confermato il miglioramento della situazione politica europea - Favorevole sviluppo dei rapporti**
**«Assicurazioni» sovietiche per l'insoluto problema dei dispersi - Mancato incontro con Breznev**

## Contributo alla pace

Mosca, 12

Un colloquio di un'ora con il ministro degli esteri dell'Unione Sovietica Gromiko e la successiva pubblicazione del comunicato congiunto hanno concluso oggi a Mosca gli incontri italo-sovietici iniziatisi il 5 luglio. Nei giorni scorsi, il ministro Moro e la delegazione italiana avevano compiuto un lungo giro nella Russia asiatica, visitando Novosibirsk, Tashkent e Samarkanda.

Per la verità era atteso, seppure mai messo in programma, né ufficialmente annunciato, a conclusione dei colloqui, anche un incontro con Breznev, incontro che certo avrebbe ancor più e ancor meglio caratterizzato l'attuale condizione favorevole dei rapporti italo-sovietici. Ma l'uomo di stato moscovita non ha evidentemente potuto sottrarre ai propri impegni il tempo necessario. Ciò nondimeno il bilancio della missione del nostro ministro degli esteri nella Russia sovietica è da considerarsi del tutto positivo, e basta dare una scorsa al comunicato congiunto dei due governi per rendersene conto. Lo sforzo distensivo dell'Italia trova infatti anche in questo delicato e non facile momento della sua costante opera una nuova tonificante dimostrazione, introducendo in ogni zona e ad ogni livello elementi di coesione e di avvicinamento pur nel rispetto delle diverse posizioni politiche.

In particolare, sono da mettere in evidenza due aspetti, del resto già anticipati nel corso dei colloqui, e che vengono significativamente sottolineati dal comunicato congiunto: «il progressivo miglioramento dell'atmosfera politica sul continente europeo», e l'atteggiamento dei due paesi nei confronti della «conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa». Per quest'ultima è stato ufficialmente espresso l'auspicio che «essa possa essere tenuta al più presto», dopo la constatazione che negli ultimi mesi i governi interessati avevano proceduto ad un esame approfondito dei vari problemi relativi, fatto questo che agevola sostanzialmente lo avvicinamento delle rispettive posizioni in rapporto alla preparazione, allo svolgimento, all'ordine del giorno e alle modalità dell'assise. Inoltre, sia l'Italia, sia l'URSS hanno ripetuto l'interesse — ma per il nostro Paese dovremmo aggiungere la necessità — che alla conferenza partecipino anche gli Stati Uniti e il Canada.

Per quanto riguarda invece il progressivo miglioramento della situazione europea, è forse interessante sottolineare che nello stesso comunicato congiunto viene fatto un riferimento indiretto alle trattative per Berlino, trattative, del resto, che erano entrate in non piccola misura nell'agenda dei colloqui precedenti. Si parla infatti di «progressi» nell'esame dei vari problemi e di auspicio a concluderli al più presto, assicurando «le migliori possibilità». Inoltre si parla di progresso su tutte le direttrici politiche europee, basandosi sulle realtà esistenti e sul riconoscimento dell'assetto territoriale e «dell'inviolabilità delle frontiere». E' chiaro, a questo proposito, che si tratta del rispetto delle realtà politiche esistenti sia orientali, sia occidentali.

Altri argomenti importanti sui quali vi è stata convergenza di giudizio sono quelli relativi ai problemi del disarmo e alla pericolosità della situazione mediorientale, situazione questa ultima che deve essere portata al più presto ad una soluzione politica sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 1967 e sulla ripresa della missione Jarring. «Le due parti — dice il comunicato — sono dell'opinione che il regolamento della crisi del Medio Oriente agevolerà la creazione nel Mediterraneo di condizioni di pace e di amichevole collaborazione». Nessun accenno diretto, dunque, al problema del Canale di Suez, della cui auspicata riapertura si era invece parlato negli incontri dei giorni scorsi, sia pure come soluzione parziale in vista di una soluzione globale del problema del Medio Oriente. Nulla di nuovo anche per quanto riguarda la situazione del Sud-Est asiatico.

Ampi riconoscimenti vengono poi fatti all'andamento dei rapporti bilaterali. Italia e Russia hanno concluso importanti accordi, hanno sviluppato interessanti relazioni ed altre ne vogliono intraprendere, allargando gli scambi culturali e in qualsiasi altro settore. Infine, sempre nello ambito dei rapporti bilaterali, è stato ripetuto l'interesse delle consultazioni politiche con il proposito di svilupparle ai diversi livelli. A questo riguardo si era parlato di «periodicità» di tali consultazioni, periodicità di cui non vi è cenno invece nel comunicato congiunto. Si parla però della «utilità della prassi» e di concorde giudizio nello «sviluppare questa prassi» il che, in definitiva, sembra essere la stessa cosa.

In conclusione si può affermare che le relazioni italo-sovietiche hanno trovato in questi incontri di Mosca una piena conferma dello «stato di grazia» che stanno attraversando e che già era stato chiaramente dimostrato durante la visita a Roma del ministro degli esteri dell'URSS Gromiko.

Un riscontro di ciò, sia pure marginale ma per noi importante, si trova anche nel colloquio che il ministro Moro ha avuto con la signora Nadierda Troian, che è presidente della Croce Rossa e della Mezzaluna rossa dell'URSS, sul doloroso problema dei nostri dispersi.

Nel corso di questo colloquio i sovietici hanno finalmente accolto «con interesse» una proposta del nostro ministro degli esteri perché si dia luogo ad un incontro sui vari argomenti di delegazioni italiane e sovietiche. Questo non significa ancora che le delegazioni si riuniranno... domani, ma è un passo avanti importante, che riesce perfino a dare una dimensione umana al tanto discorrere dei giorni scorsi di pace e di distensione.

**Chino Alessi**

DAL NOSTRO INVIATO
Mosca, 12

La visita dell'on. Moro nella Unione Sovietica si è conclusa oggi, poco dopo mezzogiorno con un colloquio riepilogativo delle conversazioni svoltesi il 5, 6 e 7 luglio a Mosca. Il nostro ministro degli esteri si è intrattenuto ancora una volta per circa un'ora con il suo collega sovietico, Gromiko, prima di lasciare definitivamente la capitale dell'URSS.

Il comunicato congiunto italo-sovietico, emesso al termine del colloquio sottolinea innanzitutto che entrambe le parti hanno riaffermato la loro adesione ai principi dell'indipendenza e della sovranità, dell'integrità territoriale, della non ingerenza negli affari interni dei popoli, della coesistenza pacifica, del rispetto del diritto dei popoli a determinare il proprio ordinamento politico-sociale e — quel che è più importante — «della rinuncia all'uso o alla minaccia dell'uso della forza», nonché della soluzione dei problemi internazionali esistenti mediante negoziati».

Dopo aver menzionato le esposizioni dei rispettivi punti di vista fatte per illustrare le linee di politica estera che ciascun paese intende perseguire, il comunicato dichiara che entrambe le parti hanno constatato che «nel corso degli ultimi tempi, da parte dei governi interessati, sono stati fatti taluni progressi nell'esame dei vari problemi europei, e hanno auspicato che le trattative corrispondenti siano concluse al più presto con successo e che siano assicurate le migliori possibilità per progredire su tutte le principali direttrici della politica europea».

Qui ci si riferisce, in sostanza, ai passi in avanti compiuti sia in Occidente, sia in Oriente per il superamento della questione di Berlino, ai trattati russo-tedesco e tedesco-polacco, per ribadire la reciprocità di un impegno diretto «a contribuire alla continuazione e al consolidamento dei processi positivi in atto, basandosi sulle realtà politiche esistenti e sul riconoscimento dell'assetto territoriale e dell'inviolabilità delle frontiere».

Il comunicato ribadisce il comune interesse (dell'Italia e dell'URSS in questo caso specifico) a che si svolga una conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa, con la partecipazione degli Stati Uniti d'America e del Canada, «il cui successo sarebbe un passo fondamentale verso la distensione e la pace». Di qui l'auspicio che la conferenza «possa essere tenuta al più presto», che dopo il confronto del «punto di vista sulle modalità» e la dichiarata soddisfazione per gli approfondimenti compiuti da altri paesi (Moro ha parlato ufficiosamente anche a nome degli alleati atlantici), sia agevolato «l'avvicinamento delle rispettive posizioni «circa la preparazione della conferenza stessa, il suo ordine del giorno e le sue procedure».

Un posto di rilievo è stato dedicato nelle conversazioni — lo avevamo riferito a suo tempo e lo conferma oggi il comunicato — ai problemi del disarmo. Oltre che condividere la opinione sulla necessità di continuare gli sforzi per attuare misure parziali, frenare la cor-

**Vittorio Di Domenico**

Continua in 2.a pagina

MORO A RADIO MOSCA

## «ABBIAMO FATTO UN BUON LAVORO»

Mosca, 12

**Richiesto da un cronista di Radio Mosca di esprimere le sue impressioni sulla visita, il ministro Moro ha dichiarato:**

**«Sono soddisfatto della mia visita nell'URSS, che mi ha portato a Mosca, Leningrado, Novosibirsk, Tashkent e Samarkanda. Ho avuto modo di conoscere alcuni aspetti interessanti della vita sovietica. Nel corso di queste giornate abbiamo avuto dei colloqui molto interessanti con il ministro Gromiko, ho avuto lo onore di essere ricevuto dal Presidente Podgorni e dal primo ministro Kossighin.**

**Con tutti — ha aggiunto Moro — abbiamo trattato i problemi dell'attualità internazionale. Abbiamo parlato con grande franchezza e spirito di amicizia. Pur essendo diverse le nostre collocazioni politiche, abbiamo trovato che vi sono molte possibilità di incontro. Credo che si possa dire, al termine di questi colloqui, che abbiamo fatto un buon lavoro nell'interesse della pace.**

# LA RESA DEI RIVOLTOSI A RABAT

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
**Rabat — Le mani in alto, gli ultimi ribelli anti-Hassan si arrendono nella capitale marocchina alle forze fedeli al sovrano**

*STRONCATO IL «PUTSCH», PER RE HASSAN E' SUONATA L'ORA DELLA REPRESSIONE*

# MAROCCO: PUGNO DI FERRO CONTRO I RIBELLI E LA LIBIA

*Non è chiaro se le preannunciate fucilazioni dei capi degli insorti siano già avvenute o meno*
*Le truppe del sovrano fanno irruzione nell'ambasciata libica e ne saccheggiano i documenti*

Rabat, 12

*Situazione pressoché completamente normalizzata nel Marocco, dopo la sanguinosa ribellione anti-monarchica: a Rabat la vita ha ripreso il suo ritmo consueto, e soltanto alcuni gruppi di soldati hanno continuato, oggi, la perquisizione di quartieri (soprattutto quello della radio-televisione) in cui si presumeva fossero nascosti ancora elementi rivoltosi: in effetti, il rastrellamento ha dato i suoi frutti, perché un pugno di ribelli (quattro o cinque) è stato snidato, e si è arreso alle forze lealiste, proprio nel quartiere della stazione «Radio Marocco». In tutta la città, comunque, oggi non si è udito un solo colpo di arma da fuoco.*

*Mistero sulla sorte degli ispiratori del tentato «putsch» che dovevano essere giustiziati oggi: alcune fonti di agenzia affermano che le esecuzioni sono avvenute stamane, sotto la «supervisione» personale del ministro degli interni, gen. Oufkir, il quale avrebbe anche diretto le sbrigative operazioni della corte marziale, con cui è stato deciso il destino degli uomini contrari ad Hassan II. Altre fonti, invece, sostengono che le esecuzioni non sono ancora avvenute: i prigionieri — tra cui due generali e due colonnelli — sono tuttora sotto interrogatorio, ma ad ogni modo la loro fucilazione sarebbe questione di ore. L'esecuzione non sarà pubblica: «Qui non siamo in Iraq» ha detto un portavoce del re, rispondendo a una domanda in proposito formulatagli da un giornalista, e richiamandosi alle spettacolari e truculente impiccagioni di elementi antigovernativi avvenute tempo fa nello stato mediorientale.*

*Oggi, intanto, Re Hassan ha presenziato a Rabat, ai funerali di 21 ufficiali e sottufficiali dell'esercito, rimasti uccisi nella ribellione di sabato: al fianco di Hassan, durante la cerimonia, si trovava anche Re Hussein di Giordania, il quale è giunto oggi da Amman, a bordo di un aereo speciale, per esprimere la sua solidarietà al monarca marocchino.*

*Sul fallito colpo di stato, si è avuta intanto, un'interessante testimonianza diretta, da parte dell'ex ministro francese Louis Joxe, che era tra gli invitati al palazzo reale di Skhirat al momento dell'attacco: Joxe attribuisce il fallimento del tentativo di rivolta all'uccisione accidentale del capo dei ribelli, il generale Medbouh, da parte dei suoi complici. Privati del capo, ha detto Joxe in un'intervista al «Figaro», gli ammutinati rimasero senza ordini e fecero un errore dietro l'altro. Secondo l'ex ministro, i soldati che parteciparono all'attacco «mostravano chiaramente di essere stati drogati».*

*Joxe ha raccontato che gli ammutinati, riusciti a penetrare all'interno del palazzo, condussero Re Hassan II in una sala del primo piano, trattenendovelo per parecchio tempo. Gli invitati furono costretti a uscire dal palazzo e allineati per terra con le mani sulla nuca, lungo un muro; poi, il grosso dell'unità ribelle si ritirò, e attorno al palazzo, rimase soltanto un cordone di truppe.*

*«L'atmosfera — ha raccontato Joxe — cambiò. Personalità della corte cominciarono a discutere con gli ammutinati. Quando il Re discese dal primo piano, disse all'ufficiale che si trovava alla porta: "Baciami la mano". Il militare obbedì: aveva davanti a sé non soltanto il Re, ma anche l'"Iman" dei credenti e un discendente del Profeta. E ciò conta enormemente in Marocco. L'ufficiale si mise sull'"attenti" e spiegò che era stato ingannato: gli era stato detto che si trattava di difendere il sovrano da un complotto ordito contro di lui.*

*«Il capo della rivolta — ha proseguito Joxe — era, come è noto, il generale Medbouh, capo della casa militare del Re. Egli era all'interno del palazzo, proprio a fianco del Re, durante il ricevimento. Ciò spiega come l'attacco al palazzo sia così ben riuscito e come tutti i collegamenti con l'esterno si siano interrotti in coincidenza con l'inizio dell'azione. Alcuni potevano considerarlo un fedelissimo ma, per molti, ciò non era affatto certo.*

*«Medbouh — ha continuato Joxe — fu accidentalmente ucciso sulla terrazza, dai suoi stessi complici. La rivolta si trovò così di colpo senza capo, il che spiega lo sbandamento che si ebbe immediatamente dopo l'uccisione di Medbouh e nelle fasi successive. Rimasti senza ordini, gli ammutinati non sapevano che fare del Re. Alcuni andarono alla radio, ad annunciare la sua morte e la proclamazione della repubblica. Gli errori si accumularono. Gli ammutinati occuparono il ministero dell'interno, ma Oufkir si trovava in un'altra località; occuparono la Posta, ma non il ministero delle telecomunicazioni, cosicché — in fin dei conti — quelli che erano i centri nervosi del paese non furono controllati».*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Rabat — Re Hassan II illustra la situazione alla stampa**

*Adesso — a detta degli osservatori politici — se la situazione interna del Marocco è ormai completamente nelle mani di Hassan, gli sviluppi esteri della crisi rischiano invece di avere imprevedibili sviluppi, e forse anche di suscitare una reazione a catena nel Nord Africa e nel Medio Oriente: si sa che la Libia ha plaudito al tentato putsch e, secondo Hassan II, lo ha addirittura favorito e fomentato. Proprio fra Rabat e Tripoli, quindi, è possibile che si verifichi una frattura, suscettibile di sviluppi anche gravi: tanto più che — come si è appreso stasera, a tarda ora — il governo marocchino sembra deciso a usare il pugno di ferro contro la Libia, e ha dato il «via» alle truppe che da ieri circondavano l'ambasciata libica a Rabat per una specie di «spedizione punitiva» all'interno della missione diplomatica.*

*E' stato un flash d'agenzia a dare, in poche righe, la notizia che «truppe marocchine armate di tutto punto hanno fatto irruzione nei locali dell'ambasciata, cominciando a saccheggiarne i documenti». Conoscendo la politica orgogliosa del leader libico Gheddafi, è improbabile che un simile gesto del Marocco rimanga senza risposta. Solo poche ore prima, Tripoli aveva chiesto all'Algeria di intervenire presso il governo marocchino, affinché venisse tolto l'assedio all'ambasciata, all'interno della quale l'ambasciatore e il personale diplomatico libici erano praticamente prigionieri.*

*(Condensato Ansa - Ap)*

## La situazione

Il ministro degli esteri Moro ha concluso la visita ufficiale nell'Unione Sovietica. Nel comunicato congiunto si sottolineano i risultati dei vari contatti avuti da Moro e dalla delegazione italiana con i governanti sovietici, rilevando che l'attenzione è stata dedicata in particolare alle prospettive per la conferenza sulla sicurezza europea, al disarmo bilanciato e alla distensione Est-Ovest, nonché ai numerosi problemi dello scacchiere internazionale e alle questioni attinenti gli interessi dei due paesi.

Superata positivamente la verifica quadripartita, si apre ora per il governo e la maggioranza un periodo di attività particolarmente intensa. Dopo l'accordo verbale si tratta infatti di provare in concreto la volontà della coalizione di centro-sinistra di sostenere l'azione governativa. Sia alla Camera sia al Senato numerosi sono gli impegni in programma, ma è soprattutto a Palazzo Madama che si avrà conferma dell'impegno ad andare avanti; oggi infatti avrà inizio la discussione degli emendamenti alla legge di riforma della casa, che notoriamente vede su posizioni divergenti democristiani e socialisti.

In Marocco Re Hassan II ha ripreso saldamente in pugno le redini del Paese, e sta attuando una vasta epurazione, con i tragici episodi delle esecuzioni dei capi ribelli, protagonisti del fallito tentativo di «putsch». Hassan, sembra aver deciso di adottare il pugno di ferro anche con la Libia, che ha appoggiato il moto insurrezionale: le truppe marocchine, che circondavano la ambasciata libica a Rabat, hanno fatto ieri irruzione all'interno, dandosi al saccheggio dei documenti diplomatici.

ESPOSTI DAL MINISTRO GIOLITTI GLI ULTIMI DATI DELLA CONGIUNTURA

# La recessione economica si fa sempre più pesante

**Quest'anno la produzione industriale è diminuita del 3 per cento - L'aumento dei prezzi**
**I lavoratori ritornano nelle campagne - Sul Paese incombe il pericolo della disoccupazione**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Una preoccupante diagnosi sulla situazione economica che va di male in peggio, è stata fatta oggi dal ministro del bilancio Giolitti nel corso della periodica conferenza stampa, con la quale l'esponente socialista suole fare una aggiornata e particolareggiata esposizione dell'andamento congiunturale. Pur senza inutili allarmismi, il responsabile della programmazione ha tracciato un quadro che contiene molte più ombre di quello illustrato dallo stesso Giolitti nell'ampia relazione che fece recentemente al consiglio dei ministri in occasione del varo delle misure anticongiunturali.

«Vi sono sintomi — ha detto Giolitti — sempre più accentuati e aggravati di recessione». I decreti congiunturali furono preparati nelle scorse settimane in base a dati fermi al mese di aprile. Oggi si dispone anche del rilevamento statistico di maggio. Si sa perciò che la produzione industriale del Paese, che Giolitti ha definito «il punto dolente» della situazione, è diminuita nei primi cinque mesi di quest'anno del 3 per cento, rispetto all'analogo periodo del 1970. La diminuzione è stata del 3,6 per cento per le industrie manifatturiere, del 6,9 per cento per le industrie metallurgiche e del 4,7 per cento per le industrie meccaniche.

Dopo avere ricordato che la utilizzazione degli impianti produttivi è passata dal 93,2 del primo trimestre 1970 all'88,5 per cento del primo trimestre 1971, il ministro ha fornito alcuni dati relativi alle forze di lavoro che ha definito «singolari» e che contrastano pienamente con gli obiettivi della programmazione. Nell'aprile scorso, è stato registrato un aumento di 113 mila unità nell'occupazione agricola. E' un fenomeno questo, simile a quello che si verificò nel 1964-65 e che porta la consistenza della mano d'opera agricola al volume «sconcertante» di oltre il 20 per cento dell'occupazione generale. «Si torna indietro» ha commentato il ministro con amarezza, aggiungendo che, in gran parte, la causa di questo ritorno all'agricoltura va forse ricercata nell'esodo della mano d'opera generica dall'edilizia o dalle zone più colpite dalla crisi economica.

Nei primi cinque mesi del corrente anno le ore lavorative per le quali è intervenuta la Cassa integrazione guadagni, sono state quasi pari a quelle del 1966, l'anno che tutti si augurarono che non si ripetesse. In particolare le ore sono state più di 16 milioni in gennaio, più di 21 in febbraio, più di 20 in marzo e in aprile, e più di 17,5 in maggio. A questo punto il ministro del bilancio ha lanciato un appello ai sindacati perché si rendano conto della gravità di queste cifre e scongiurino lo spettro di una disoccupazione dilagante.

La situazione sul fronte dei prezzi non è migliore. Nei primi cinque mesi di quest'anno l'indice dei prezzi all'ingrosso è aumentato del 3,3 per cento rispetto all'analogo periodo del 1970; nel settore agricolo esso è stato inferiore dello 0,9 e in quello non agricolo è stato superiore al 4,5. L'indice dei prezzi al consumo, sempre nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto all'analogo periodo del 1970, è stato superiore del 5 per cento, oscillante fra il 4,5 per i generi alimentari e il 6,5 per i prodotti non alimentari.

Parlando delle cause dell'aggravamento della recessione, il ministro Giolitti ha detto che non si può ricondurre tutto alla cosiddetta «conflittualità permanente», anche se quest'ultimo fenomeno ha le sue grosse responsabilità. Ha parlato della esistenza di una «palude di incertezze» anche sul piano politico, sferrando a questo riguardo un attacco alla DC (che tuttavia non ha menzionato ufficialmente) per il tentativo che sta compiendo di modificare al Senato la legge sulla casa. Il ministro ha concluso confermando che difficilmente quest'anno il reddito nazionale potrà registrare un incremento superiore al 3 per cento.

**Gino Roberti**

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Mosca — Moro e Gromiko durante l'incontro conclusivo della visita del ministro italiano**

CONTRO IL MANCATO RILASCIO DEI «VISTI»

# Protestano digiunando altri 27 ebrei nell'URSS

Hanno occupato prima la sede del Soviet supremo e successivamente quella del telegrafo di Mosca

Mosca, 12

Ventisette ebrei di Tbilisi, nella Georgia, hanno nuovamente occupato, oggi la palazzina di rappresentanza del presidente del Soviet supremo dell'URSS, nel pieno centro di Mosca, a poche decine di metri dal Cremlino: gli ebrei — membri di quel gruppo di circa 300 persone che, nei giorni scorsi, compirono a Tbilisi un'analoga manifestazione di protesta nelle sedi del comitato centrale del PC e del ministero degli interni della repubblica georgiana — intendevano così protestare per il mancato rilascio dei «visti» per emigrare in Israele. L'occupazione è durata per parecchie ore, finchè alle 17 (ora di Mosca) i 27 ebrei hanno abbandonato la palazzina, che a quell'ora chiude, e si sono trasferiti nel salone del telegrafo centrale, situato nella non lontana via Gorki.

Come avevano fatto due settimane fa gli ebrei di Riga e Vilnjus (che, pure, avevano organizzato al telegrafo centrale di Mosca un «sit-in», durato due giorni), anche gli ebrei georgiani hanno annunciato l'inizio di uno sciopero della fame, che durerà fino a quando le loro domande di emigrazione in Israele non saranno state accolte. La loro decisione è stata resa nota con l'invio di un telegramma al Presidente Podgorni. «Non avendo ricevuto risposta positiva alla nostra petizione (consegnata nel palazzo del Soviet Supremo) — si legge nel messaggio — noi, ventisette ebrei georgiani, in segno di protesta contro il fatto che siamo trattenuti con forza nell'Unione Sovietica, iniziamo uno sciopero della fame». «Noi — continua il telegramma — non porremo termine allo sciopero della fame fino a quando non riceveremo risposta alla nostra legale richiesta».

*(Ansa)*

DOPO IL POSITIVO INCONTRO COLLEGIALE DI SABATO SCORSO A PALAZZO CHIGI

# SPETTA ORA AL PARLAMENTO L'«IMPRIMATUR» ALLA VERIFICA

**Attesa per l'atteggiamento della maggioranza a Palazzo Madama nel dibattito sulle riforme Colloquio di Colombo con Restivo sui problemi dell'ordine pubblico - Le tesi di Arnaud**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La «verifica» passa ora al banco di prova. L'incontro collegiale di sabato scorso a Palazzo Chigi è stato «positivo», certamente, ma in sostanza la convergenza dei quattro partiti di centro-sinistra si è verificata su un programma sul quale c'era già l'accordo, perché altro non è che il programma sulla base del quale si è formato il governo stesso.

Ma ora la verifica passa al vaglio delle decisioni che saranno prese in Parlamento sui provvedimenti fondamentali delle riforme per la casa, tributaria, e per l'università; nonché sul provvedimento riguardante i fondi rustici e i patti agrari. Colombo per cercare di «ammorbidire» i socialisti ha deciso di far approvare dal Consiglio dei ministri, prima delle ferie estive, la riforma sanitaria e le leggi delegate per disciplinare i poteri delle regioni.

Ma il punto fondamentale resta l'atteggiamento che DC, PSDI e PRI da una parte e il PSI dall'altra, prenderanno allorché al Senato si passerà a discutere nei termini più precisi sulla riforma della casa e sui provvedimenti per i patti agrari, e allorché alla Camera si affronterà, seppure solo in commissione e non in aula, la riforma universitaria. In altre parole la verifica della stabilità o meno della coalizione l'avremo nei prossimi giorni in Parlamento.

Se si tiene conto, infatti, delle dichiarazioni che i socialisti hanno formulato dopo il vertice di sabato scorso, e lo stesso commento dell'«Avanti!» sull'incontro, si potrà constatare che praticamente i socialisti non hanno concesso niente. Hanno infatti ribadito che sui provvedimenti qualificanti, ossia sulle riforme, sarà il Parlamento a decidere. Comunque, approfittando del momento favorevole, Colombo sta accelerando i tempi.

Due sono le direttrici: provvedimenti che devono essere approvati dal Consiglio dei ministri, e provvedimenti già all'esame del Parlamento e che devono completare il loro iter prima della chiusura estiva. Per quanto riguarda l'iniziativa legislativa governativa, il Consiglio dei ministri ha un intenso programma di attività. Deve approvare: prima del 31 luglio il bilancio di previsione per il 1972 e prima del 15 agosto la riforma sanitaria, le leggi delegate per le regioni, il decreto legge comprensivo del disegno di legge-ponte per il piano verde, il blocco delle disdette delle mezzadrie stipulate dopo il 1964 e l'esenzione fiscale per i piccoli proprietari di fondi dati in fitto, e i disegni di legge per combattere la criminalità. Si tratta di cinque complessi provvedimenti che impegneranno il governo nelle settimane a venire.

Colombo ha già fatto pervenire al segretario del partito repubblicano, e agli altri segretari dei partiti di centro-sinistra, il testo della riforma sanitaria. Conversando questa sera con i giornalisti La Malfa ha annunciato che egli farà esaminare gli articoli della riforma dagli esperti repubblicani, «dopodiché — ha aggiunto La Malfa — chiederò al presidente del consiglio di convocare un vertice per discutere il provvedimento prima che questo vada al Consiglio dei ministri». Ciò perché i repubblicani non sono rappresentati nella compagine ministeriale e non desiderano trovarsi di fronte al fatto compiuto.

I provvedimenti per l'agricoltura e le leggi delegate per le regioni sono praticamente già pronti. La stesura del bilancio è invece in ritardo rispetto ai tempi previsti, mentre i provvedimenti contro la criminalità sono allo studio congiunto della presidenza del Consiglio e dei ministeri dell'interno e della giustizia. Per ciò che concerne la iniziativa della maggioranza, sul piano parlamentare il quadro appare non meno impegnativo.

La Camera riprenderà domani, in sede di commissione finanze e tesoro e di commissione bilancio, l'esame dei provvedimenti anticongiunturali che potrebbero essere pronti per la discussione in aula alla fine della settimana corrente o agli inizi della prossima.

Un altro qualificante provvedimento che proseguirà il suo iter a Montecitorio nella competente commissione è la riforma universitaria. Secondo le intese, la riforma dovrebbe essere approvata in sede referente prima delle ferie, così da essere pronta per l'esame in assemblea alla ripresa autunnale.

Oggi intanto Colombo ha avuto un colloquio con il ministro Restivo per fare un ulteriore esame della situazione dell'ordine pubblico e dei problemi concernenti l'attività del dicastero dell'interno.

Nel corso della settimana è in programma anche la risposta del presidente del consiglio Colombo alle interpellanze sui rapporti fra governo e sindacati presentate da tutti i gruppi politici e illustrate due settimane orsono. Il programma di attività del Senato è più complicato. I capigruppo si riuniranno domani sera o dopodomani. Prima della sospensione estiva il Senato dovrebbe concludere l'esame dei tre provvedimenti particolarmente importanti: il disegno di legge per gli interventi straordinari del Mezzogiorno, la riforma tributaria e la riforma della casa, cui vanno aggiunti i decreti anticongiunturali che il Senato dovrà ratificare dopo l'approvazione della Camera.

Come si vede la carne al fuoco è molta ed è quindi comprensibile che Colombo intenda sfruttare la situazione favorevole creata dai risultati della verifica. Comunque gli stessi partiti della coalizione sottolineano che la reale verifica si avrà in parlamento. «I risultati della verifica — ha osservato oggi La Malfa in un editoriale della "Voce repubblicana" — si potranno vedere dal carattere concreto che assumerà nel prossimo futuro l'azione politica del governo e della maggioranza».

La posizione del PRI è caratterizzata da due condizioni che lo differenziano profondamente da quella degli altri tre partiti: la sua non partecipazione al governo, ma soltanto alla maggioranza, e la riserva di dare un apprezzamento dell'intero programma solo quando se ne fosse conosciuta l'intera dimensione quantitativa. «Non tocca al PRI — ha osservato La Malfa — impegnarsi così come vuole il risultato della verifica in una politica più rigorosa e più severa di quella condotta nel passato perchè ha sempre voluto e predicato tale linea».

Per quanto riguarda la DC, sono sul tappeto anche problemi interni: Forlani dovrà decidere nei prossimi giorni sulla convocazione del consiglio nazionale. E cioè se tenerlo entro la fine di luglio o ai primi di settembre. Il segretario del partito sembra orientato ad anticipare i tempi per la presentazione di quelle proposte da lui preannunciate nell'ultima riunione della direzione del partito riguardante il nuovo assetto interno. Forlani già di massima ha raggiunto una larga intesa che comprende un vasto schieramento e cioè gli amici di Colombo e di Andreotti, di Rumor e Piccoli, i fanfaniani, i tavianei, i morotei

In un'intervista, concessa a un settimanale, il più stretto collaboratore di Forlani on. Arnaud ha ripetuto che la DC non vuole la crisi di governo «né ora né dopo le ferie estive del Parlamento. A settembre — ha proseguito — la situazione del paese non sarà più facile di oggi, ci auguriamo quindi che il presidente del Consiglio riesca a risolvere ora i problemi e i malintesi che sono sorti tra i partiti di centro-sinistra. L'unica scadenza che si presenta è quella costituzionale legata all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica».

Arnaud ha negato che la DC voglia un monocolore o attuare un blocco alla politica delle riforme. «Respingiamo però — ha soggiunto l'esponente d.c. — un'impostazione che ci accusa di voler affossare le riforme ogni volta che avanziamo richieste di correttivi, di miglioramenti da apportare a leggi che riteniamo imperfette». La DC non ha affatto detto di voler bloccare o snaturare il provvedimento sulla casa approvato dalla Camera. «Il sen. Togni — ha osservato Arnaud — ha esposto una serie di valutazioni nella sua qualità di presidente della comissione lavori pubblici del Senato. Le iniziative negative che gli sono state attribuite, non so fin dove e in che misura — ha concluso — coincidono con il suo vero pensiero».

**Roberto Perugini**

# I familiari dei dispersi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Il ministro Moro al suo rientro da Mosca è stato accolto da un gruppo di familiari di dispersi in Russia che gli hanno chiesto dei colloqui avuti col presidente della Croce Rossa dell'URSS in merito al problema dei dispersi e delle salme dei caduti italiani in Russia**

DOCUMENTI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

# EVITATE NELLE ACLI NUOVE GRAVI FRATTURE

**L'attuale direzione rifiuta ancora di dimettersi ma promette all'opposizione un nuovo congresso**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 12

Sono stati resi noti oggi i due documenti di maggioranza e di minoranza votati al consiglio nazionale delle ACLI che ha concluso i suoi lavori ieri sera. Il primo — che si richiama approvandola alla relazione Gabaglio — ha ottenuto 57 voti a favore e 11 contrari; il secondo — che ricalca le tesi più volte espresse dall'opposizione — ha ottenuto 11 voti favorevoli, 53 contrari e uno astenuto.

Non si può non rilevare, a una attenta lettura, che tanto è stringato il documento della maggioranza quanto è lungo e, per così dire, meticoloso nelle enunciazioni quello della minoranza, che ancora una volta ha chiesto le dimissioni dell'attuale direzione presieduta da Gabaglio e la fissazione di un congresso straordinario: sul primo punto l'istanza non è stata accolta; in quanto al secondo è stata decisa «dopo le ferie estive» la riconvocazione del consiglio nazionale.

In definitiva i due documenti ripropongono i termini della polemica che da molto tempo contrappone i sostenitori della linea di Torino e di Vallombrosa a quelli che si richiamano alle «origini» aciiste: c'è tuttavia, in più, oggi l'autocritica che Gabaglio ha fatto sulla «scelta socialista» facendo riferimento alle parole di Paolo VI. La minoranza prende atto di questa situazione nuova e chiede che se ne traggano le conseguenze.

In conclusione: il consiglio nazionale di luglio ha avuto il merito di ristabilire un contatto tra maggioranza e opposizione e di riaprire un colloquio che, almeno per ora, ha evitato nuove gravi fratture nel movimento.

Ed ecco, in sintesi, il contenuto dei due documenti. Il primo, basato come s'è detto, sulla relazione Gabaglio, ritiene tale relazione come «piattaforma utile per la necessaria fase di ripensamento dell'esperienza e delle ipotesi di ricerca del movimento da compiere, a partire dalle indicazioni del congresso di Torino, con il concorso responsabile di tutte le componenti da oggi al XII congresso.

«Il consiglio nazionale — dice ancora il documento — è certo che tale riflessione, mentre consentirà di ribadire ed esaltare il ruolo delle ACLI come forza educativa e sociale cristiana nel movimento operaio, permetterà di ristabilire le condizioni indispensabili per tate nella stessa maniera. Il documento della minoranza parla di «momento particolarmente delicato», si riferisce alle «parole di rammarico e di deplorazione del Papa» e sottolinea la necessità per le ACLI di ispirare l'azione al magistero della Chiesa».

L'ordine del giorno prende atto delle parole di Gabaglio, che ha esplicitamente ammesso il pericolo cui un certo tipo di discorso inevitabilmente porta, e chiede una «qualificante chiarificazione» sulla natura e identità del movimento, sulla sua autonomia e sul problema della politicizzazione, sulle prospettive e i metodi per la promozione del mondo del lavoro e per il rinnovamento della società, sul concetto di classe e sulla collocazione del movimento rispetto a valori civili e sociali della società democratica.

**A. Paglialunga**

LA DEFINIZIONE PRIMA DELLE VACANZE ESTIVE

# Pensioni di guerra: scala mobile e aumenti

**Favorevoli pareri delle commissioni della Camera dopo il consenso del Senato alla nuova disciplina**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Prima delle vacanze estive il Parlamento definirà la nuova disciplina legislativa sulle pensioni di guerra, già approvata dal Senato ed esaminata, in sede legislativa, mercoledì dalla commissione finanza e tesoro della Camera, dopo i pareri favorevoli espressi dalle commissioni bilancio e affari costituzionali.

Questo provvedimento, sarà modificato nelle norme che riguardano la copertura finanziaria e subito trasmesso al Senato per la definitiva approvazione, che comunque avverrà nella prossima settimana.

La proposta presentata dal socialista Comes prevede per la vasta categoria dei pensionati di guerra, oltre all'aumento delle attuali pensioni, anche una importante innovazione che riguarda il congegno della scala mobile che comincerà ad operare dal 1.o gennaio 1973, con un'indennità integrativa speciale che sarà determinata periodicamente in base alle variazioni intervenute nel costo della vita.

La legge, inoltre, prevede un assegno speciale annuo (compreso tra un minimo di 84 mila e un massimo di 720 mila lire) per gli invalidi di prima categoria, una indennità di accompagnamento, compresa fra le 17 mila e le 84 mila lire mensili, per gli invalidi che abbiano bisogno dell'assistenza di un accompagnatore, e assegni speciali per i familiari a carico.

Di particolare rilievo la norma che esonera dal servizio militare il primo figlio maschio di invalidi di prima e seconda categoria o di vedove di guerra. I miglioramenti economici per i pensionati di guerra, previsti dalla proposta del senatore Avezzano Comes, decorreranno fin dal 1.o luglio 1971 (in misura variabili tra il 30 e il 50 per cento del totale, a seconda delle categorie di invalidità) per essere attuati interamente entro il 1.o luglio 1973.

**R. R.**

## Commissario governativo alla Borsa di Venezia

Roma, 12

L'agente di cambio di Milano Ettore Fumagalli, membro del comitato direttivo degli agenti di cambio della borsa valori di Milano, è stato nominato commissario governativo in sostituzione della commissione per il listino della borsa valori di Venezia, dimissionaria. Lo dispone il decreto del ministro del tesoro del 10 luglio 1971, pubblicato oggi sulla «Gazzetta ufficiale». *(Ansa)*

## A ROMA IL MINISTRO dell'economia jugoslava

Roma, 12

Il ministro Toma Granfil, membro del consiglio esecutivo federale di Jugoslavia sulle questioni economiche, è giunto nel primo pomeriggio di oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Belgrado, accompagnato dal viceprimo ministro delle finanze Mirko Shakic. Ad accoglierlo all'aeroporto era il ministro del commercio con l'estero on. Zagari, che avrà con il collega jugoslavo incontri nella giornata di domani su questioni di comune interesse.

Il ministro Granfil parteciperà ad un incontro con esperti italiani sul problema degli investimenti nel terzo mondo che si terrà presso l'ICEPS.

*(Ansa)*

SONO SCONTENTI I FUNZIONARI STATALI DEL PROGETTO DI RIASSETTO

# LA DIRSTAT MINACCIA SCIOPERO A OLTRANZA

**Una decisione verrà presa venerdì - Annunciano astensioni sanitari ed edili Agitazione all'ONMI - Confermate le 24 ore di blocco dei treni per il 19**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

I funzionari direttivi dello Stato della Dirstat decideranno venerdì 16 luglio, in sede di riunione di comitato direttivo centrale, l'eventuale passaggio allo sciopero a oltranza già programmato nei giorni scorsi. In tal senso si è espresso oggi il dott. Visocchi, della segreteria generale della federazione, che ha espresso delle riserve in merito allo schema di provvedimento delegato predisposto dall'ufficio della riforma in attuazione degli articoli 16 e 16 bis della legge di delega per il riassetto.

In particolare il provvedimento «pur contenendo alcuni aspetti positivi — ha precisato Visocchi — presenta grossissime lacune, prima fra tutte quella riguardante il numero dei futuri dirigenti e il relativo trattamento economico».

Lo schema di provvedimento sarà esaminato mercoledì 14 dalla giunta della federazione, e poi il 16 dal comitato direttivo. «Nel caso che il provvedimento predisposto dal governo venga accolto in linea di massima dal nostro direttivo — ha detto ancora Visocchi — la federazione elaborerà degli emendamenti per le parti giudicate negative. E' chiaro che un atteggiamento ostile da parte del governo nel recepire tali emendamenti — ha concluso — riproporrebbe il problema dello sciopero a oltranza della categoria».

Le altre categorie di punta di questa settimana saranno anche i sanitari e gli edili. Nel primo settore si annuncia uno sciopero nazionale di 24 ore del personale ospedaliero non medico aderente alla CGIL, CISL e UIL. L'orientamento è di attuarlo a breve scadenza «per premere sulla controparte — hanno fatto rilevare alcuni sindacalisti — al fine di sbloccare la situazione e giungere al rinnovo del contratto nazionale di lavoro».

Nello stesso settore mercoledì, giovedì e venerdì questa settimana si asterranno i lavoratori dell'Opera nazionale maternità e infanzia (ONMI) della CGIL, CISL e UIL contro «l'insensibilità del ministero nei confronti delle loro rivendicazioni». Frattanto è in atto su tutto il territorio l'agitazione dei lavoratori delle costruzioni aderenti alla FILLEA-CGIL, F.I. L.C.A.-CISL e FINEAL-UIL che lamentano «i tentativi moderati di insabbiare la legge sulla casa». La manifestazione si svolge a livello provinciale e regionale. Il 20 si asterranno gli edili della Toscana, il 22 quelli della Sicilia. Inoltre sono previsti scioperi a Ravenna il 14, a Forlì il 13, a Reggio Emilia il 21, a Mantova, a Brescia, a Milano e a Pavia il 14.

Da domattina, e per 48 ore consecutive, si asterranno anche i dipendenti dell'ufficio fiduciario degli enti mutualistici e dei farmacisti aderenti alla Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uidatca-UIL per motivi normativi e economici. Un comunicato sindacale motiva lo sciopero con il fatto che «fino ad oggi non è stata conclusa la vertenza iniziata da tempo presso il ministero del lavoro per una definitiva sistemazione giuridica della categoria anche alla luce dei problemi connessi alla riforma sanitaria».

Infine, nel settore dei trasporti, i sindacati dei ferrovieri, hanno riconfermato lo sciopero nazionale della categoria di 24 ore da attuare dalle ore 21 del 19 luglio alla stessa ora del giorno successivo. Sul piano dell'attività confederale, inoltre, va registrato che da domattina fino a tutta la giornata di mercoledì 14 i comitati esecutivi e i direttivi della CGIL, CISL e UIL saranno impegnati in una riunione congiunta dedicata agli «impegni di lavoro e di lotta nell'attuazione delle conclusioni della conferenza nazionale per le riforme, una nuova politica economica, lo sviluppo del mezzogiorno e la piena occupazione».

In preparazione di tale riunione, oggi la CISL ha riunito il proprio comitato esecutivo, che è stato aperto da una breve relazione del segretario generale, Storti. Il comitato, oltre ad approvare il punto all'ordine del giorno che riguarda l'andamento delle riunioni comuni sul processo unitario, ha anche discusso i temi che verranno affrontati nella riunione dei comitati esecutivi di domani.

**Matteo Giambi**

VERSO LA CONCLUSIONE IL PROCEDIMENTO INTENTATO DA DINO DE LAURENTIIS

# Al processo Pisanò la difesa sostiene la tesi della trappola

**Il direttore di «Candido» si sarebbe esposto solo per «scoprire chi stava dietro al produttore» Mancini chiede al procuratore di Monza di deporre contro lo stesso Pisanò che lo ha calunniato**

Roma, 12

*Il processo contro il direttore di «Candido» Giorgio Pisanò e suo fratello Paolo, accusati di estorsione al produttore Dino De Laurentiis, sta avviandosi alla conclusione. Oggi la seduta ha impegnato mattina e pomeriggio per consentire a due rappresentanti della difesa di pronunciare le arringhe.*

*La prima è stata quella dell'avv. Leandro De Majo, il quale ha sostenuto che Giorgio Pisanò è vittima di una trappola: «Da uomo di battaglia qual'è — ha detto De Majo — Giorgio Pisanò, pur sapendo che si trattava di un trabocchetto, si gettò senza troppe cautele nel pericoloso gioco per scoprire chi c'era dietro il produttore. E si cacciò nella tana del lupo, sperando di raccogliere le prove di quell'atto di corruzione. Purtroppo finì stritolato da un meccanismo troppo potente per le sue forze e oggi è additato ingiustamente come un ricattatore».*

*Anche l'avv. Nicola Madia, che ha parlato nel pomeriggio, si è riallacciato alla tesi della trappola. Il penalista ha attaccato De Laurentiis, che con la sua denuncia ha determinato il processo. «Chi è Dino De Laurentiis? — ha esordito il difensore —. E' una vittima o un agente provocatore? Egli agisce per istigazione del ministro Vigilanesi, ricercando freneticamente Pisanò, offrendogli danari senza preoccuparsi di chiedere al direttore di "Candido" qual è il contenuto dell'articolo che dovrebbe pubblicare. Quando, comunque, si accorge che Pisanò non sa nulla di compromettente sul suo conto, prepara la trappola, predispone le registrazioni telefoniche, fa domande provocatorie discorsi stringenti».*

*Secondo Madia, le «certezze» dell'accusa non sono verità, i nastri con le registrazioni non sono una prova assoluta, se è vero — come hanno ammesso gli stessi periti — che sono possibili manipolazioni di ogni genere. «Dino De Laurentiis — ha proseguito il difensore — non è il "verbo" della chiarezza, se ammette di aver preparato una trappola. Pisanò non è un estorto:e, se comprende benissimo che gli viene teso un trabocchetto prima di prendere i denari. Viglianesi non è un teste senza macchia, pur se... Bruto è un uomo d'onore».*

*Nella seconda parte dell'arringa, Madia ha considerato lo aspetto giuridico della causa. Secondo lui, manca il reato di estorsione poiché la volontà di De Laurentiis non risulta «coattaa» e la consegna del denaro non è la conseguenza di una minaccia. De Laurentiis, sempre secondo il penalista, consegnò spontaneamente i dieci milioni di lire a Pisanò allo scopo di predisporre le prove contro di lui.*

*Passando a esaminare la figura del direttore di «Candido», Madia ha detto: «La tessitura morale di Giorgio Pisanò, il suo passato di battaglie, condotte sempre contro i potenti, il mancato arricchimento dopo una vita di duro lavoro, dimostrano come lo stesso appartenga alla schiera di quei combattenti per il puro ideale, che oggi certamente sono da considerarsi personaggi anacronistici».*

*Anche per Madia, Pisanò agì non per conseguire un profitto, ma per smascherare coloro che si muovevano dietro De Laurentiis, che costituì il mezzo per eliminare un pericoloso avversario. Domani parlerà l'ultimo difensore di Pisanò, il professor Alfredo De Marsico.*

*Frattanto l'on. Giacomo Mancini ha chiesto oggi di essere ascoltato come parte offesa dal procuratore della Repubblica di Monza dottor Luigi Recupero nel procedimento penale contro Giorgio Pisanò, imputato di calunnia. Come è noto, Giorgio Pisanò, contro il quale è stato spiccato ordine di comparizione sin dal 31 marzo scorso, non è stato ancora interrogato.*

*L'on. Mancini ha voluto riferire al procuratore della Repubblica di Monza, istruttore del processo, e prima ancora di essere formalmente convocato, circostanze di fatto rilevanti al fine di confermare la piena validità della denuncia sporta nel novembre scorso contro il direttore del settimanale «Candido». Sulle circostanze riferite dall'on. Mancini si mantiene il più rigoroso riserbo istruttorio.*

*«La spontanea presentazione dell'on. Mancini — ha detto l'avv. Luigi Gullo, che accompagnava il parlamentare — è senz'altro da considerarsi come un'iniziativa intesa a collaborare con gli organi della giustizia per il totale accertamento della verità». Il settimanale «Candido» diretto da Giorgio Pisanò, nel novembre scorso aveva cominciato una campagna di stampa contro l'on. Mancini; in particolare, nel n. 47 del settimanale pubblicato il 19 novembre scorso, era apparsa una lettera diretta alla procura della Repubblica e a firma di Giorgio Pisanò che muoveva al segretario del PSI addebiti specifici. L'on. Mancini aveva reagito con l'assistenza dell'avv. Luigi Gullo denunciando il direttore di «Candido» per calunnia. Successivamente il segretario del PSI si era costituito parte civile.*

*Nella denuncia l'avv. Gullo aveva respinto le accuse di Pisanò come «assolutamente infondate». La denuncia, successivamente, era finita sul tavolo del procuratore della Repubblica di Monza perché il settimanale era stampato allora in una tipografia di Cinisello Balsamo. Il 12 febbraio scorso il dottor Luigi Recupero aveva notificato a Pisanò un avviso di reato informandolo cioè che contro di lui stava procedendo «ad atti di istruzione per il reato di calunnia».*

*Successivamente, il 31 marzo scorso il magistrato emise l'ordine di comparizione. Con l'ordine di comparizione il dottor Recupero ha contestato a Giorgio Pisanò di «avere attribuito all'on. Mancini, pur sapendolo innocente, la commissione di reati nell'espletamento delle sue funzioni di ministro dei lavori pubblici e in particolare di avere ricevuto tangenti in relazione agli appalti di vari lotti delle autostrade Salerno - Reggio Calabria e Messina - Catania». Negli ambienti della procura di Monza si ritiene che l'istruttoria contro Pisanò sarà conclusa entro il settembre prossimo.*

*L'avv. Gullo, comunque, aveva fatto sapere sin dal febbraio scorso al procuratore della Repubblica di Monza, che l'on. Mancini era a disposizione per essere interrogato per ogni chiarimento, come parte lesa. Si è inoltre appreso che il procuratore della Repubblica di Monza ha già interrogato i titolari di grosse aziende edili che hanno partecipato alle gare di appalto per la costruzione delle autostrade Salerno - Reggio Calabria e Messina - Catania. Negli ambienti della procura viene sottolineato che da questi accertamenti istruttori non sono emerse ipotesi di reato. (Ansa)*

## DALLA PRIMA PAGINA

# URSS e Italia

sa agli armamenti e procedere nel contempo verso un disarmo generale e completo, compreso quello nucleare, Italia e Unione Sovietica sono disponibili per dare il proprio contributo allo sfruttamento pacifico dell'energia atomica.

Infine, il comunicato, passando all'argomento Medio Oriente, afferma che Italia ed URSS «appoggeranno ogni passo (vale a dire da qualsiasi parte provenga) mirante a creare condizioni favorevoli alla soluzione del problema», in particolare per la ripresa della missione Jarring, poiché le due parti sono della opinione che «il regolamento della crisi in Medio Oriente agevolerà la creazione nel Mediterraneo di condizioni di pace e di amichevole collaborazione».

Per quanto riguarda poi i rapporti bilaterali — dopo aver ricordato la comune aspirazione di incrementarli sulla base delle reciproce convenienze economiche, culturali e tecnico-scientifiche già dimostratesi tanto fruttuose — si rileva l'utilità della prassi ormai consuetudinale delle consultazioni a livello politico generale. I governi di Roma e di Mosca «concordano di sviluppare questa prassi» (finora s'era sempre detto limitatamente che essa apparisse opportuna), perché ciascuno «possa tener conto di questi scambi di vedute e delle concordanze in essi constatate, nell'agire a favore della distensione e del consolidamento della pace».

In conclusione, gli incontri ed i colloqui intervenuti durante il soggiorno dell'on. Moro nell'URSS «costituiscono un utile contributo al rafforzamento della collaborazione tra l'Italia e l'Unione Sovietica, nell'interesse dei popoli italiano e sovietico, e della sicurezza europea e internazionale».

Prima di rivedere Gromiko, il nostro ministro degli esteri aveva avuto in mattinata una conversazione con la signora Nadiezhda Troian, presidente della Croce rossa e della Mezza Luna rossa dell'URSS, sul tema degli oltre 60 mila italiani dispersi e delle salme dei Caduti. La cordialità dei rapporti esistenti fra l'ente sovietico e la Croce rossa italiana ha consentito all'on. Moro di discutere serenamente per oltre 45 minuti dei problemi ancora pendenti nel quadro dell'accordo vigente in materia fin dal 1959: si tratta di effettuare altre indagini e raggiungere ulteriori intese di ordine pratico per la definitiva chiusura del doloroso capitolo aperto 30 anni orsono.

Moro ha vivamente raccomandato che sia portata la massima attenzione, nello spirito di amicizia tra due paesi che si rispettano, a quanto viene via via via prospettato nelle richieste dei familiari con cui gli enti sono in corrispondenza. Da parte sovietica, si è assicurato che sarà dato ogni possibile seguito in conformità alle intese esistenti. In particolare è stata accolta con interesse la proposta del ministro Moro di un incontro, su tali argomenti, di delegazioni, sulla base degli accordi che intercorrono tra le due organizzazioni della Croce rossa.

Successivamente, l'on. Moro si è recato a Zagorsk, una località a circa 70 chilometri dalla capitale sovietica, per visitare il centro di cristianità ortodossa, che comprende seminari e chiese di notevole interesse artistico e culturale, e dove vivono vari esponenti di antiche comunità religiose. Alle 1.45 (ora di Mosca), Moro è partito per l'Italia, con il volo 547 della nostra compagnia di bandiera.

**V. D. D.**

## Ricompense alla memoria delle vittime di Polistena

Roma, 12

**Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'interno on. Restivo, ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di Pasquale Valenzise e la medaglia d'argento al valore civile alla memoria di Francesco Scarano e Francesco Iemma.**

**Secondo la motivazione, il Valenzise, direttore della Banca popolare di Polistena e i suoi dipendenti Scarano e Iemma, il 5 luglio scorso «nel coraggioso tentativo di bloccare l'azione criminosa di alcuni malviventi, che avevano fatto irruzione a scopo di rapina nella suddetta banca, rimanevano vittime della reazione armata dei malfattori».**

## La «Philco Ford» chiude per troppi scioperi

Bergamo, 12

La direzione della «Philco Ford Italiana S.p.A.» ha annunciato questa sera, in un comunicato, che lo stabilimento di Ponte San Pietro «sospende la produzione a conclusione dell'ultimo turno lavorativo odierno. Tale decisione è il risultato di uno sciopero ormai protrattosi per venti giorni insieme al blocco di tutte le spedizioni dei prodotti finiti».

La direzione della società dichiara inoltre nel comunicato, «di essere stata costretta a prendere la grave decisione dopo aver più volte invitato i sindacati a normalizzare la situazione onde riprendere i negoziati in un clima di serenità». Sempre secondo il comunicato della «Philco Ford S.p.A.», «lo sciopero fu proclamato il 23 giugno dai sindacati a sostegno delle richieste delle maestranze di aumenti salariali e miglioramento delle condizioni di lavoro. *(Ansa)*

TUTTO DA RIFARE PER IL DELITTO SCAGLIONE

# FERRANTE PROSCIOLTO NON FU LUI A UCCIDERE

**La perizia balistica ha scagionato il palermitano**

Palermo, 12

Salvatore Ferrante, il marittimo palermitano di 28 anni, incriminato dal procuratore capo della repubblica di Genova, dottor Coco, per il duplice omicidio «in concorso con ignoti» del dott. Pietro Scaglione, procuratore della repubblica di Palermo e del suo autista, l'agente di custodia Antonino Lo Russo, è stato prosciolto dal consigliere istruttore dott. Lucio Grisolia: la decisione del magistrato, che ha ordinato la scarcerazione del Ferrante, è stata depositata, oggi, a Genova.

Salvatore Ferrante rimarrà, comunque in carcere, perché è colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Torino per sequestro di persona, tentativo di estorsione e tentativo di rapina, reati commessi a Nichelino, località dove il giovane palermitano era stato precedentemente inviato in soggiorno obbligato e dove aveva fissato la sua dimora. Egli, quindi, dovrà comparire davanti ai giudici della corte d'assise di Torino.

Il Ferrante venne arrestato a Palermo, la sera del 5 maggio, 9 ore dopo il tragico agguato di via dei Cipressi, mentre stava per imbarcarsi sotto falso nome sulla nave traghetto «Freccia Rossa» in partenza per Genova. Addosso gli venne trovata una rivoltella, dello stesso calibro delle armi usate da coloro che avevano ucciso il procuratore Scaglione: nel tamburo furono trovati due proiettili, percossi ma non esplosi. La perizia balistica ha accertato, però, che i proiettili che uccisero il dott. Scaglione e l'agente di custodia non furono sparati dalla pistola del Ferrante.

PER L'ERRATA MANOVRA DI UNA «850» CON DUE TEDESCHI A BORDO

# SCHIANTO A TRE PRESSO JESOLO DUE MORTI, CINQUE FERITI GRAVI

**Altre due vittime in uno scontro in Sardegna - Camion contro pullman: 20 feriti**

Jesolo, 12

Due persone sono morte e altre cinque sono rimaste gravemente ferite in un incidente stradale accaduto oggi sulla strada Jesolo - Caposile - Portegrandi: l'incidente è stato causato dall'errata manovra di una «850» che, dalla strada, stava per immettersi in una stazione di servizio. Alla guida dell'automobile si trovava Wilhelm Franz Poellmann, di 28 anni, con cui viaggiava Maria Matuschek, di 20 anni, entrambi di Schandorf (Germania).

Dalla corsia opposta, proveniente da Jesolo, è sopraggiunta una «1300», targata Trento, che oltre a scontrarsi con la vettura tedesca, ha urtato con violenza una «500», targata Treviso, guidata dal ventottenne Sergio Milanese. Maria Matuschek e Sergio Milanese sono morti sul colpo, mentre altre cinque persone, coinvolte nell'incidente — di cui la polizia stradale di Mestre non ha reso noti i nomi —, sono state ricoverate nell'ospedale di San Donà di Piave.

Altre due persone sono morte (e tre sono rimaste ferite) in un incidente accaduto la notte scorsa sulla «Orientale Sarda», a pochi chilometri da Tertenia, nel Nuorese. Una «Renault R-6», guidata dal pastore Peppino Marongiu, di 45 anni, con a bordo il figlio Angelo, di 14 anni, si è scontrata frontalmente con una «500», condotta da Livio Loi, di 38 anni, di Lotzorai (Nuoro), e sulla quale viaggiavano Angelo Piras, di 35 anni, e Valentino Cinus, di 15. Nello scontro, che è stato violentissimo, Livio Loi è morto all'istante, mentre Angelo Piras è morto poco dopo nell'ospedale civile di Lanusei, dov'era stato trasportato da un automobilista di passaggio. Peppino Marongiu, il figlio Angelo e Valentino Cinus sono stati invece ricoverati in ospedale, avendo subito ferite.

A Pisa, una ventina di persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto nel viale Gabriele d'Annunzio; un autocarro carico di terriccio, guidato dall'autista Gradito Ceccarelli, di 50 anni, di Pisa, ha tamponato per cause in corso di accertamento un autosnodato della linea Pisa - Marina di Pisa - Tirrenia - Livorno: tra i feriti, donne e bambini che si recavano sul litorale pisano per trascorrere il pomeriggio in riva al mare.

Il pullman, dopo una breve sosta alla fermata di San Piero a Grado, si era appena rimesso in movimento, in direzione di Marina di Pisa, quando l'autocarro lo ha tamponato, incastrandosi nel rimorchio dell'autosnodato, sul quale si trovavano oltre trenta viaggiatori. Il Ceccarelli (rimasto anch'egli ferito, in modo non grave) ha detto di essersi accorto del grosso automezzo quando ormai non poteva più evitare l'urto. I viaggiatori feriti sono stati trasportati all'ospedale di Santa Chiara di Pisa, con autoambulanze e automobili di passaggio: i più gravi sono Sandra Lorenzini, di tre anni, Anna Cappelli, di sette, e Alessandra Gherardi, di tre, tutte di Pisa, che sono state giudicate guaribili in 20 giorni. Gli altri feriti guariranno tutti entro 12 giorni. *(Ansa)*

# ETTORE COZZANI

VERSO la metà di settembre dello scorso anno, Ettore Cozzani venne a Pisa, città cara ai suoi ricordi giovanili, avendovi frequentato, discepolo del Pascoli, del Cian e del Formichi, la Scuola Normale Superiore (si era laureato in lingua e letteratura sanscrita nel 1907). Era accompagnato da una sua ex allieva, Ginia Bordogna, rimastagli affezionatissima, presso la cui famiglia egli aveva trovato, dopo la morte della moglie, avvenuta alcuni anni fa, le cure più amorevoli. Prese alloggio al «Nettuno» e mi mandò subito un biglietto a casa per avvertirmi del suo arrivo. Ma io in quei giorni ero, purtroppo, fuori sede e quindi non potemmo incontrarci.

Speravo però di vederlo quest'anno. Lo credevo in ottima salute, malgrado l'età avanzata (era nato, a La Spezia, il 3 gennaio del 1884). Invece mi giunse improvvisamente la notizia della sua morte, avvenuta nella notte tra il 21 e il 22 giugno, a Milano, nella casa della famiglia amica che lo ospitava. Non potevo attendermela, perché pochi giorni prima mi aveva mandato i suoi saluti e appena da qualche settimana aveva concluso il corso delle sue lezioni dantesche alla «Dante» e all'«Angelicum». Ma io ignoravo che avesse un male inesorabile. L'ho saputo soltanto ora da una lettera della professoressa Maria Fasanella, che fece parte dell'eletta schiera dei suoi più intimi amici, e da lei ho saputo pure che il poeta rimase al suo tavolo di lavoro fino all'ultimo giorno.

Con Ettore Cozzani è scomparso uno dei maggiori esponenti d'una illustre scuola letteraria rigidamente vincolata alla tradizione classicista. Anche se la sua attività non subì mai rallentamenti, si può dire che Cozzani rimase negli ultimi tempi del tutto estraneo alla letteratura «ufficiale». E ciò fu logica conseguenza della linea di intransigenza che egli, incrollabile nei suoi ideali e geloso della propria dignità di scrittore indipendente, mantenne al cospetto del mercantilismo dominante in questa nostra epoca tumultuosa e materialista.

Non sopportava neppure che qualcuno lo definisse «pascoliano» o «dannunziano» e soleva dire: «io sono io!». Di Pascoli e D'Annunzio era soltanto grande ammiratore, ma negava di averne subìto l'influenza in qualche modo. Scrisse diffusamente sull'uno e sull'altro e con D'Annunzio, che lo chiamò «prode poeta», fu sempre in rapporti affettuosi. Nel suo libro «Come giungemmo alla Sagra dei Mille», egli narra la parte avuta, quale intermediario tra il D'Annunzio e Salandra, nell'organizzazione della grande manifestazione di Quarto del 5 maggio 1915, in cui il Poeta pronunciò la famosa orazione che segnò la fine della neutralità italiana.

Cozzani era innanzitutto un maestro. Intrapresa giovanissimo la carriera dell'insegnamento, fu per dieci anni professore alla Scuola Normale de La Spezia e in seguito ebbe la cattedra di Lettere Italiane al Politecnico di Milano. Tenne corsi all'Università per Stranieri di Perugia e al Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati e per oltre mezzo secolo, a partire dal tempo della prima guerra mondiale, fu lettore di Dante a Orsammichele in Firenze, alla Torre dell'Anguillara di Roma, alla Classense di Ravenna. Oratore efficacissimo, era invitato a tenere conferenze in ogni parte di Italia e anche all'estero, specialmente in Svizzera, in Olanda, in Francia, in Germania. A ottantasette anni aveva ancora una vitalità prodigiosa, che gli consentiva di correre da una città all'altra per svolgere, nelle più severe aule, le sue lezioni dantesche. In una recente lettera ebbe a scrivermi: «... mi manca persino il tempo di dormire, e, d'altra parte, se mai c'è stata un'ora in cui il dormire sarebbe colpa, è questa».

Nel 1911 fondò, a La Spezia, «L'Eroica», rivista di letteratura e di arte, che in circa un trentennio pubblicò trecentodieci fascicoli, facendo, tra l'altro, nascere in Italia la xilografia. Con la casa editrice de «L'Eroica», egli rivelò una quarantina di poeti e prosatori, tra i quali Vittorio Locchi (di cui pubblicò postuma, nel 1917, la «Sagra di Santa Gorizia».

Poeta di finissima sensibilità, cantò nel mirabile «Poema del Mare», che ebbe cinque edizioni (l'ultima, nel 1932, in un volume di 340 pagine, più 60 pagine di introduzione), la potenza del mare, facendo balenare luminose visioni della storia di Italia. In un grandioso disegno poetico, diviso in cinquanta episodi, sviluppò una storia fantastica adattata alla realtà, riuscendo a concretare in modo perfetto la difficile fusione. Narratore di gran forza, scrisse racconti e romanzi ricchi di sostanza umana, come il «Regno perduto» (autobiografia dell'adolescenza), tradotto in tre lingue, che ebbe il Premio dell'Accademia di Scienze e Lettere di Torino (lo stesso assegnato ad Antonio Fogazzaro per il «Piccolo Mondo antico»), e «L'Uomo» (tradotto in sette lingue), definito da Ada Negri «uno dei più forti romanzi dell'Italia d'oggi».

Di fondamentale importanza sono i suoi studi sul Pascoli (cinque volumi), sul Leopardi (quattro volumi di interpretazione dei «Canti»), sul Foscolo (interpretazione dei «Sepolcri»). Tra le «Vite» sono più famose quella di D'Annunzio, quella del Cardinale Massaia (in due volumi), quella di Vittorio Locchi.

La lunga e incessante attività costruttiva di Ettore Cozzani ha inciso fortemente in un periodo della nostra letteratura. Le sue realizzazioni hanno senza dubbio un vasto significato. Alcune sue opere, come i «Poemetti Notturni», il «Poema del Mare», il «Regno perduto», «L'Uomo», gli studi sul Leopardi, sul Foscolo, sul Pascoli, sono cose grandi, che non potranno essere considerate quale semplice documento di una espressione letteraria. La limpidezza delle sue analisi critiche, la forza suggestiva dei suoi racconti, l'armonia dei ritmi del «Poema del Mare», che canta la grandezza e la bellezza del mare nostro con un entusiasmo meraviglioso e la cui potenza realistica delle descrizioni suscitò l'ammirazione di marinai come Luigi Rizzo e Umberto Cagni, hanno un valore altissimo e mettono in risalto tutta la perfezione dell'arte sua.

Il nome di Ettore Cozzani merita certamente un posto d'onore nella letteratura italiana, dove, fra tante luci false, che presto si spegneranno, brilla come uno degli astri più fulgenti del tempo nostro.

**Vincenzo Caputo**

### IN VOLO DA NUOVA DELHI A KATHMANDU NEL NEPAL: UN VERTIGINOSO TUFFO NEL MEDIO EVO

# NEL REGNO DELLO YETI SOPRAVVIVE L'ULTIMA MONARCHIA ASSOLUTA DELL'INDIA

**Mahandra il sovrano «incarnazione di Vishnu, re dei re, cinque volte pio, guerriero valoroso e divino imperatore» dà pubblica udienza inforcando gli occhiali: la prima concessione all'Occidente fatta da questo autentico despota**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Kathmandu**, luglio

*Mi hanno spiegato che il nome della capitale nepalese deriva da un vasto edificio a tre piani realizzato come ostello per i pellegrini nel XVI secolo. Per farlo hanno impiegato il legname di un solo albero. Anzi ce n'era tanto da servire anche per l'inizio di una costruzione attigua. Al visitatore vengono indicate entrambe e si precisa che «l'albergo dei penitenti» assolve ancor oggi egregiamente alla sua funzione accogliendo alcune centinaia di persone contemporaneamente, tale è la sua capacità ricettiva. Come ci stiano sotto il triplice tetto a pagoda, non sono in grado di dimostrarlo. L'accesso è consentito soltanto ai buddisti ed agli induisti. Perché qui quasi tutti i templi delle due più nutrite comunità religiose del paese sono comuni: i fedeli possono pregare «alla pari».*

*In realtà la religione di stato del Nepal è l'induismo, che si è però largamente imparentato con un buddismo sui generis che ha ben poco in comune con quello puro e non molto di più con il lamaismo del vicino Tibet, e che è anche esso qualcosa di distinto dal buddismo vero e proprio. E dire che Budda è nato nel 560 avanti Cristo proprio nel Nepal meridionale — si dice in un giardino a Lumbini — e che qui è stato illuminato! La fusione delle due religioni in Nepal viene spiegata con il fatto che Budda, dopo tutto, era un indù che riformò l'induismo.*

*Gli induisti rappresenterebbero il 75 per cento circa degli 11 milioni di nepalesi, i buddisti il 20 per cento e il rimanente 5 per cento dovrebbe essere diviso fra musulmani e cristiani. Le cifre sono approssimative, poiché non c'è mai stato un censimento vero e proprio e nessuno dei funzionari che occupano le 1.500 stanze del Singa Durbar, il mastodontico palazzo del governo, è in grado di fornirne di più precise. Si sa con certezza che la superficie del Nepal è pari a circa un terzo di quella dell'Italia e che almeno il 93 per cento degli abitanti è analfabeta, se non di più.*

*Per valutare il reddito medio pro capite ci si rifà ad una pubblicazione dell'americano «Newsweek» che lo fa ascendere a 60 dollari: circa 40 mila lire italiane all'anno.*

*Queste alcune delle notizie fondamentali forniteci dalla nostra cortese, informata e convinta guida nel corso del primo giro «di contatto».*

*A Kathmandu, a quasi 1.500 metri sul mare, siamo giunti agevolmente in meno di due ore di volo da Delhi, sorvolando, dopo l'India, il Terai, la parte sud-occidentale del Nepal, giungla malarica, leggendario regno di tigri e di rinoceronti. Mi dicono che questi ultimi si sono sensibilmente ridotti di numero in seguito alle battute dei maharajah e dei cacciatori di professione. C'è un solo tronco ferroviario che partendo dal confine indiano si addentra nel Terai, coprendo però appena un terzo della distanza con Kathmandu. Poche le strade. La più importante attraversa il paese quasi diagonalmente. L'India ha realizzato il tronco dal suo confine alla capitale nepalese; Pechino quello da Kathmandu a Lhasa, la capitale del Tibet, ormai cinese. Secondo la nostra guida il tratto autostradale costruito dalla Cina costituisce un'autentica meraviglia della tecnica. In realtà è meno di una nostra superstrada ed è percorribile dai turisti soltanto in parte. Il Tibet, vicinissimo, resta pur sempre remoto.*

*L'aereo è oggi il mezzo più efficiente per spostarsi nel Nepal e per giungervi. Da appena tre lustri questo paese è stato scoperto dai primi turisti, naturalmente americani, ed è ancora quasi sconosciuto ai più. Che cosa si sa del Nepal al di fuori della cerchia di queste montagne? Che ci sono le montagne, appunto! La catena Himalayana e la vetta dell'Everest. Ma non tutti sanno che parte del massiccio appartiene al Tibet, ossia alla Cina. Alle montagne è collegata la teoria dello yeti, che vivrebbe appunto sulle pendici himalayane.*

*In una valle invece, a Gorkha, vivono gli uomini che hanno dato origine al nome di «Gurkhas» esteso a tutti i soldati di origine nepalese, oltre 400 mila, che hanno servito nell'esercito di Sua Maestà britannica. I reduci e sopravvissuti, passati alla storia per la loro ferocia, sono ora cittadini tranquillissimi. Si godono la pensione di guerra, che fa di essi una categoria di privilegiati fra una schiera di nullatenenti. Ma al regno di Gorkha si deve l'attuale unità del paese. Era stato costituito nel XVI secolo ad opera dei rajaputs indiani sfuggiti all'occupazione musulmana. Furono gli invasori più abili: seppero confluire nella vita nepalese divenendo una delle razze del luogo. Un avo dell'attuale sovrano estese il proprio dominio all'intero territorio in modo così drastico da far dire alla nostra guida che «Prithvi Narayan Shah incise con la spada il nome Nepal sulle carte geografiche». Si era nel 1742. Da allora i Shah sono stati nominalmente sempre i Re e si sono fregiati degli appellativi di «incarnazione di Vishnu, re dei re, cinque volte pio, guerriero valoroso e divino imperatore», anche se per oltre un secolo furono debosciati, imbelli strumenti di una famiglia di maneggioni, i Rana, che fecero il bello ed il brutto tempo. Di discendenza reale indiana costoro si erano stabiliti anche essi nel Nepal diventandovi in breve classe dirigente. Anzi, dalla metà del secolo scorso erano i Rana a tirare le redini per muovere i sovrani secondo i loro voleri. Ancora vent'anni fa avevano potere di vita e di morte, potevano prendersi qualsiasi donna, mandando in galera padri o mariti eventualmente non consenzienti, imponevano la loro supremazia con la schiavitù e con le tasse.*

*Nel 1951 i nepalesi insorsero. I Rana cercarono di impedire al sovrano, il padre dell'attuale Re, di fuggire a Delhi e di chiedere l'aiuto dell'India. Furono sopraffatti. Il Re ritornò a Kathmandu in trionfo, monarca assoluto di uno stato sovrano, ma riconoscente all'India per l'aiuto ricevuto e per quello che sperava di avere nell'addestramento delle truppe e per il risanamento di una situazione economica disastrosa. Quando morì, quattro anni più tardi, non era ancora riuscito a sollevare il paese dall'abisso in cui era precipitato. Anzi si afferma che la corruzione, il brigantaggio e la svalutazione in atto furono all'origine del suo collasso cardiaco.*

*«In questo cortile — spiega la guida — esattamente alle 10.43 del due maggio 1956 fu incoronato l'attuale sovrano. L'ora e la data più fausta erano state fissate dagli astrologi». Lo spiazzo è vasto e raccolto insieme. Gli edifici che lo circondano risalgono al 1650, addirittura ad una dinastia precedente, abbattuta dai Shah. Vi si accede da una porticina guardata da alcuni uomini in borghese cui si deve corrispondere una rupia locale, circa 50 lire. Poi, oltre la soglia di legno, un'autentica sorpresa, pure lignea. Finestre, balconate, tetti in legno finemente scolpiti, decorazioni da mille e una notte, eppure di dimensioni umane. Sotto la loggia, alla sinistra dell'ingresso, c'è il luogo riservato alle udienze che il Re Mahendra accorda ancor oggi talvolta in questa sede. Siede allora su una specie di divano basso e neppure troppo comodo. Intorno le effigi degli avi. Rappresentano più di due secoli di buono e di cattivo regno. La galleria dei personaggi si conclude con lui, Mahendra, effigiato il giorno dell'incoronazione all'età di 36 anni: non troppo alto, magro, pensoso, con gli occhiali: prima concessione all'occidente fatta da questo autentico despota — ma, mi dicono, in senso buono — di un oriente misteriosissimo. Ha le caratteristiche della razza: una mistura di indiano e di mongolico. I nepalesi sono più bassi di statura e sensibilmente più chiari di pelle degli indiani. L'influenza tibetana si riscontra in particolare nelle caratteristiche facciali e nei larghi e profondissimi occhi.*

*Ascolto la nostra guida: «Le pagode che voi in occidente credete essere di origine giapponese o cinese o tibetana, sono invece il prodotto genuino del nostro artigianato del legno sposato alla fede. Sono nate dall'arte dei Newars, un popolo nepalese insuperabile nella scultura lignea. E' da qui, e dal legno, che è partita la pagoda: per il Tibet prima, poi più oltre verso oriente e anche verso l'India, dove al legno è stata sostituita la pietra».*

*Guardo la pagoda rotonda, a cinque piani, con le sue figure di dei dipinte a vivaci colori. Accanto ad essa, nel cortile delle incoronazioni — che fu testimone nel 1846 del massacro che segnò l'inizio del dominio dei Rana —, Mahendra, il «Re dei Re», si è visto imporre sul capo una corona con gioielli per un valore superiore a due milioni di dollari, quasi un miliardo e mezzo di lire. Ma si è accollato anche sulle spalle un paese che ha sì avuto un suo rinascimento due secoli addietro, ma è ripiombato poi nel buio più profondo.*

*A chiudere il cortile, dietro al posto riservato al trono nelle cerimonie ufficiali ed a fianco della pagoda rotonda, c'è un edificio a nove piani. Quale armonia nella costruzione quasi esclusivamente lignea, con le lunghe balconate inclinate verso l'interno, in maniera da farla apparire quasi simile ad una pagoda! Un grattacielo «ante litteram», invece. Salendo i cento e più ripidi gradini in legno, aggrappati a instabili mancorrenti, come non pensare al paragone! Qui niente ascensore, poche le comodità nelle stanze, niente posto di ristoro in vetta. Da questo Empire State Building nepalese l'occhio spazia, attraverso le grate delle fantastiche finestre intagliate, dalle vette nevose al corso lento e sinuoso del Bagmati, il fiume sacro, passando su una gamma infinita di tetti, di templi e di case: testimonianza di remoti splendori e di più recenti miserie, ma anche di nuove speranze Da quassù Kathmandu, appare misteriosa ed affascinante. Ma anche medioevale.*

**Italo Orto**

## ALLE CINQUE DELLA SERA

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Città del Messico — Drammatica foto scattata nell'arena della capitale messicana: il torero José Angel Adamé, un esordiente, viene incornato alla gola dal toro dopo essere scivolato per un brusco movimento sul terreno. Adamé che è originario di Monterrey partecipava ad una delle prime corride del pomeriggio: è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate**

# DISCOPANORAMA

## Bacharach fa da sé

*Burt Bacharach: «Portrait in music» - 33 giri A & M - Ricordi - SLAM 47026 - ***.*

*Burt Bacharach: «Make it easy on yourself» - 33 giri A & M - Ricordi - SLAM 47044 - ***.*

Nonostante la sua ancora giovane età, Burt Bacharach è uno dei mostri sacri della musica leggera americana (e mondiale): «bacchetta» e arrangiatore di classe, ha toccato tuttavia il «tetto» delle sue chances artistiche come compositore, firmando alcuni tra i pezzi più significativi e «classici» della canzone degli anni '60. Sempre fedele al leit-motiv melodico, ricco di atmosfera, con un certo sapore di sound-track (o, comunque, di musica da sottofondo), Bacharach ha fornito le sue prestazioni migliori scrivendo motivi tagliati su misura per alcuni cantanti (Dionne Warwick, in specie) o per musicals di grosso impegno («Promesse, promesse»): motivi che, adesso, ci è dato riascoltare nella versione «esemplare» dello stesso Bacharach, che dirige una grande orchestra e si fa dare una mano da un coro femminile. L'occasione, assai gradevole, è duplice, perché di dischi «Bacharach suona Bacharach» ne sono usciti ben due in brevissimo tempo: né c'è imbarazzo nella scelta, dal momento che, in entrambi gli LP, si ritrovano quasi tutti i grandi cavalli di battaglia del compositore, vale a dire «I'll never fall in love» (portata al successo dal trombettista Herb Alpert), «Do you know the way to S. José?» (grosso hit della Warwick), eccetera. (Tuttavia, chi volesse risentire due titoli del calibro di «I say a little prayer» e «Raindrops keep fallin' on my head» dovrebbe dare necessariamente la preferenza al 33 «Portrait in music»!).

**GIUDIZIO:**
- * mediocre
- ** discreto
- *** buono
- **** eccellente

## Il «new look» dei Dik Dik

*I Dik Dik: «Vendo casa» / «Paura» - 45 giri Ricordi SRL 10638 - ****

Sciolti i Rokes, tramontata la «vecchia» Equipe 84, i Dik Dik sono l'unico celebre complesso dell'epoca beat rimasto sulla breccia, a difendere un glorioso passato: da «Sognando la California» e «Dolce di giorno» in qua, il quintetto ne ha fatta di strada, affinando via via le proprie indubbie qualità e puntellandole, nei momenti di minor ispirazione, con un solido «mestiere». Oggi, i Dik Dik sono tra gli «arrivati» della nostra musica leggera, un nome che fornisce sempre ottime garanzie di successo a ogni uscita discografica o festivaliera: eppure, proprio in questo momento, il complesso ha avvertito la necessità di uscire dai soliti binari (il brano melodico-moderno, impostato sull'affiatamento vocale e sul suggestivo sound dell'organo), per battere strade un po' più vicine alle tendenze musicali del giorno. Così, in questo nuovo 45, si scoprono dei Dik Dik alquanto trasformati, che hanno irrobustito (ed esasperato, in alcuni passaggi) il loro tappeto strumentale, con effetti sostanzialmente «heavy», imparentati cioè con quelli dei gruppi underground che vanno per la maggiore. La tensione ritmica è anch'essa più accentuata, la voce solista più drammatica, gli effetti elettronici più insistiti che nel passato: e i risultati sono convincenti, fatti apposta per smentire chi, nei Dik Dik, vedeva un complesso «tranquillo», o «borghese». Tra i due titoli, la preferenza va certamente alla bella «Vendo casa», firmata da Battisti-Mogol.

## Due complessi d'oltre Manica

*The Rattles: «You can't have sunshine every day» / «Where is the friend» - 45 giri Hepl-RCA - ZH 50186 - **.*

*Lilac Street Band: «Annelise» / «I must live» - 45 giri Help-RCA - ZH 50165 - **.*

Due novità di una delle più giovani etichette della RCA, la «Help»: dopo il successone di «The witch» si ripresentano i Rattles, con il loro nuovissimo disco, già ottimamente piazzato in Germania e da poco inserito anche nelle classifiche inglesi; «You can't...» è un rock «progressive», «hard», «heavy», come vi piace chiamarlo: musica, cioè, dalla forte scansione ritmica e ricca di effetti «pesanti» (sound esasperato delle chitarre, voce lancinante della cantante solista). Si tratta di una formula non nuovissima, ma che i Rattles fanno propria con bella convinzione, attingendo esiti originali soprattutto per quanto riguarda l'interplaying fra parte strumentale (in primo piano) e quella vocale (quasi «in sottofondo», nel diluvio delle chitarre elettriche). Buono anche il retro, basato sul medesimo «giochetto».

Meno cerebrale, più «popolare» e istintiva, la musica della Lilac Street Band, un nuovo gruppo inglese che, con «Annelise», vuole evidentemente toccare il cuore di chi ama il leit-motiv largo, spiegato, da intonare magari in coro, in allegra compagnia: basata su una «frase» semplicissima, che si ripete ad libitum, «Annelise» resta con facilità nell'orecchio, e quindi punta decisamente al successo di cassetta. Sul retro, un brano alla «vecchio beat», «I must live».

## La «grinta» del nuovo rock

*Black Sunday Flowers: «Hot rock» / «Madness» - 45 giri Bla-Bla - distr. Messagg. Musicali - BBR 1308 - **.*

Ancora una novità della Bla-Bla, l'etichetta anticonformista per eccellenza; alla ribalta, stavolta, il complesso dei Black Sunday Flowers, una formazione di otto elementi provenienti da vari gruppi statunitensi e riunitisi attorno a Bruce Weber (canto e organo). Al primo disco, i «Black» sfoderano armi piuttosto affilate, proponendo una personale versione di una riedizione in chiave ossessiva e «dura» del vecchio, buon rock and roll. «Hot rock», il titolo della facciata A, è tutto un programma, e così pure «Madness» («Follia»), il pezzo sul retro, motivo conduttore del film omonimo, che uscirà in Italia fra qualche mese. «Madness», tuttavia, è molto più distesa e riconcilia con questi otto ragazzi gli ascoltatori nemici delle formule pop più estremiste...

**Cur.**

*ASSIEME ad «Aqualung» dei Jethro Tull, «Del mio meglio» di Mina, «Ram» di Paul McCartney, il 33 di musica pop più richiesto in questi giorni, soprattutto dai giovanissimi, è «Grand Funk Survival», il quarto (in due anni) del complesso americano Grand Funk Railroad, nuovo beniamino dei teen-agers mondiali. Don Brewer, Mark Farner e Mel Shacher (questi i tre ragazzi del gruppo) suonano un rock aggressivo fino al parossismo, e sono dotatissimi sia come strumentisti sia come «showmen»: di ciò avranno potuto rendersi conto i giovani che hanno assistito, tra la fine di giugno e i primi di luglio, alle esibizioni italiane del terzetto. I dischi dei «Grand Funk» sono distribuiti in Italia dalla EMI.*

# Angolo classico

## UN'«AIDA» PREZIOSA

Un fascicolo arricchito da numerose riproduzioni di lettere, di ritratti e di bozzetti nonché da un vivace saggio di Franco Soprano, una tecnica di stampaggio discografico di nuova concezione, un cast interpretativo di grande smalto vocale: questi, gli aspetti più significativi dell'incisione che la RCA italiana ha dedicato e distribuito con insolito impegno al centenario dell'«Aida». Nella sua presentazione Soprano ripercorre i momenti decisivi per la stesura dell'opera e quelli della prima messinscena al Cairo e della successiva rappresentazione alla Scala; le pagine più interessanti sono tuttavia rivolte a quei preziosi appunti verdiani sull'allestimento dell'edizione di Parma (20 aprile 1872) e che ci rivelano un Verdi drammaturgo e «regista» di estremo rigore.

Il procedimento «Dynaflex» consente alla RCA di realizzare dischi molto più sottili e leggeri e di conseguenza più elastici e più fedeli nella riproduzione, caratterizzata da un migliore pressaggio. In effetti la copia che abbiamo potuto esaminare non offre, dal punto di vista tecnico, impressioni particolarmente esaltanti: qualche difetto isolato ed una certa rifrazione metallica nei «fortissimi», sono comunque particolari largamente compensati dal brillante rilievo delle voci, dalla prospettiva stereofonica dell'orchestra, dalla omogeneità dell'assieme e soprattutto dalla quasi assenza del fruscio. L'esecuzione è energicamente coordinata da Erich Leinsdorf, di cui si può discutere a tratti lo slancio fin troppo impetuoso e un modo alquanto personale di precipitare certi tempi: non si può invece non ammirare il calibrato impasto orchestrale che aggiunge uno speciale alone all'inconfondibile esotismo drammatico dell'opera. La London Symphony Orchestra è degna dell'energia verdiana, mentre un po' opaca risulta a nostro avviso la prestazione del coro (The John Alldis Choir).

Ancora una volta splendida Leontyne Price, che meritatamente campeggia con il suo fascino negro sulla copertina della pubblicazione: un'Aida oggi difficilmente superabile, tanto profondamente assimilata e nella cantante la palpitante vocalità del personaggio, ricco di dolenti meditazioni ma anche di nobilissimi scatti drammatici. Sarebbe interessante confrontare «in parallelo» questa con la precedente interpretazione della stessa Price nella «edizione Solti»: qui ci sembra ancor più lirica la rarefatta emissione di «O patria mia» e non meno incisivo tutto il suo fraseggio. Grace Bumbry si presenta con una forza vibrante che promette molto, ma che (specie nella prima scena dell'atto quarto) mostra qualche vuoto nella continuità espressiva. La voce morbidissima di Placido Domingo delinea un Radames meno statuario ma dal respiro poetico di inusitata purezza. Anche il baritono Sherill Milnes sembra prediligere un arco vocale non interrotto dai cupi accenti di una forza guerriera, mentre Ruggero Raimondi (Ramfis) impone al concertato finale dell'atto primo una plasticità come sempre ammirevole. Bene infine Hans Sotin, Bruce Brewer e Joyce Mathis.

La registrazione, che celebra degnamente il centenario di «Aida», collocandosi ai vertici del panorama discografico, è stata effettuata nella Walthamstow Town Hall di Londra. Una ultima segnalazione meritano, nella già citata pubblicazione che accompagna l'album della RCA, i raffinatissimi bozzetti a colori di Enrico d'Assia per l'edizione del Maggio Musicale Fiorentino del 1969.

**G. Go.**

# Mostre d'arte

## UGO PIERRI

«RD + G» è la sigla di una nuova bottega d'arte che è stata aperta a Trieste, in via Donota 4, con la mostra personale di Ugo Pierri che vi espone una serie di disegni, guazzi ed oli. Pierri è un giovane dotato, spinto ad operare — specie nel settore della grafica — da un moto interiore autentico e profondo, sgorgante dalle polle dell'inconscio. Perciò il problema della disciplina formale non lo preoccupa ed i risultati acquistano spesso risvolti letterari e illustrativi. L'opera di Pierri potrebbe essere cioè interpretata come la scenografia di un mondo fantastico, dove i personaggi e le cose di quello reale rivivono deformati e trasfigurati, soggetti ad un processo di metamorfosi che porta all'evidenza parossistica gli aspetti caricaturali e grotteschi, i sottintesi erotici, gli stravolgimenti annuncianti precoce vecchiaia. Fra il barocco e il liberty si profilano le sue donne dai capelli arricciati in minute volute, mentre le macchie sovrapposte e dilatate dei rossi riempiono, sul tema della solitudine virile, spazi tragici. Nelle incisioni abbiamo un disegno a tratto finissimo e fluente che si sviluppa lungo percorsi paralleli. Qua e là spuntano invenzioni surreali: l'uccello dalla doppia testa, delle quali l'una sostituisce la coda; la mano che racchiude fra il pollice e l'indice un globo oculare. Infine anche Pierri s'abbandona al piacere della invenzione giocosa: sono i burattini appesi in vetrina, astronauti e ufficiali dalle pompose divise, bambole e suonatori. Qui non ci sono allusioni misteriose. La finzione scenica è il mezzo e al tempo medesimo il fine dalla rappresentazione. E' un indirizzo che Pierri potrebbe coltivare con perseveranza. Ad un intendimento non presuntuoso corrisponderebbero risultati autentici, apprezzabili da chi ama l'arte d'oggi e da chi, modestamente, pensa che il sorriso e non soltanto il sarcasmo potrebbero offrire motivo ispiratore.

**I. N.**

## La «neo-figurazione» alla Mostra di Napoli

**Napoli**, 12

Si è inaugurata al Palazzo Reale di Napoli la VI edizione della Rassegna d'Arte del Mezzogiorno, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e rivolta ad illustrare i più significativi aspetti della «neo-figurazione» negli anni a cavallo tra il 1960 ed il 1968.

I pittori Guido Biasi, Ennio Calabria, Leonardo Cremonini, Fernando De Filippi, Armando De Stefano, Sergio Fergola, Gianfranco Ferroni, Giannetto Fieschi, Piero Guccione, Giuseppe Guerreschi, Claudio Lezoche, Raffaele Lippi, Renzo Margonari, Sergio Saroni, Giacomo Soffiantino, Bruno Starita, Sergio Vacchi, Renzo Vespignani, Elio Waschimps e Giuseppe Zigaina partecipano alla manifestazione con tre o cinque opere quasi sempre del periodo 1960-1968 che danno conto in modo esauriente della loro attività e pertanto per ciascuno di essi è possibile stilare una scheda critica.

La Rassegna resterà aperta al pubblico per altri venti giorni osservando gli orari di museo.

## In difesa del Circeo

**Roma**, 12

«Italia Nostra», in un comunicato, chiede «un energico intervento delle competenti autorità a tutela dell'ambiente naturale e paesistico del parco nazionale del Circeo, gravemente minacciato dalle numerose iniziative edilizie e stradali in corso di attuazione nel territorio soggetto ai vincoli di parco». *(Italia)*

# Libri ricevuti

# LA LUCE BLU

Pasquale Di Ciaccio: *La luce blu* - Todariana editrice - Collana «Luoghi narrativi» (Pagine 165 - lire 1600).

Sono di moda i gemellaggi, ma circa cinquant'anni fa si verificava già qualcosa di simile allorché gli abitanti di una piccola regione italiana sospinti a cercare una migliore sistemazione economica emigravano in una prefissata località estera; le notizie di traguardi raggiunti o di ambizioni soddisfatte pervenute al luogo natio avevano la facoltà di persuadere i più della esistenza di una base solida cui legare eventuali speranze per il futuro. Gemellaggio quindi per modo di dire, perché una delle sorelle accettava l'altra senza gran interesse di ricambiare le visite Così da Gaeta partivano allora verso il Massachusetts, e precisamente per Somerville, quanti sognavano un prospero avvenire, ben sapendo che colà il commercio e l'allevamento di suini rendeva generosamente si da concedere talvolta un fastoso ritorno.

E', codesto, uno solo dei tasti toccati con vibrante accento da Pasquale Di Ciaccio nel far sentire, con echeggianti gustose note, i salienti brani della vita di Gaeta ai tempi dello stile liberty, di Anna Fougez, del cinema muto, del grammofono a tromba, delle corse in bicicletta di Girardengo e Belloni, ma anzitutto nel dar giusta risonanza ai caratteri dei suoi personaggi: chi votato alla politica, chi dedito all'invenzione del moto perpetuo; chi incupito da interessi; chi infine, nella maggioranza, impigliato nelle reti d'amore e costretto a dibattervisi più o meno allegramente.

Si snoda in tal modo un concerto che, riprendendo ogni qual tanto motivi sfiorati, conduce l'ascoltatore, con tocchi di esperta arguzia, alla viva partecipazione degli accadimenti così rinverditi.

I casi di una comunità ristretta offrono il vantaggio di somigliarsi per le occasionali parentele che presentano con le altre piccole socialità nazionali e pertanto il vivido romanzo intitolato «La luce blu» (Todariana editrice), a rammemorare i famosi «abat-jour» di quell'epoca, valendosi dell'agile ed espressivo stile dell'autore, riesce a far risvegliare in noi sentimenti verso il prossimo che sembravano sopiti.

L'autore, Pasquale Di Ciaccio, cittadino di Gaeta fin dalla nascita, critico letterario ed elzevirista di numerose pubblicazioni nonché creatore di racconti radiofonici, in questo suo primo romanzo dal tenore autobiografico, piacerebbe individuarlo in quel Lorenzino, monello dallo scarso appetito e apparentemente svogliato, ma provvisto di un temperamento vivace, perché felice interprete delle sensazionali e curiose sorprese che il mondo può dare a un ragazzo nell'età dello sviluppo.

○

Eugen Jebeleanu: *La porta dei leoni* (Aldo Palazzi editore; pagg. 122; lire 1300).

Eugen Jebeleanu, poeta romeno nato nel 1911 a Cimpina, viene presentato per la collana «Poeti d'oggi» dell'editore Palazzi, nel volume, «La porta dei leoni», comprendente quasi tutta la sua produzione più recente nonché, in principio, alcune composizioni degli anni 1934 e 1935. Esordiente nel 1927 nell'arte sua preferita, anche se laureato in giurisprudenza, un lustro dopo pubblica una serie di poesie tradotte da Rainer Maria Rilke, poi da Petöfi e da Endre Ady. Riporta in seguito in romeno i migliori lavori di Neruda, Guillén, Blas de Otero, Supervielle, Morgenstern e Michaux.

A puntualizzare l'estro e le tendenze di Eugen Jebeleanu ci pensa Roberto Sanesi con una nota introduttiva alla raccolta. E c'è da trovarsi concordi in molti punti dell'erudito commento; preferiremmo però, dopo aver attentamente ascoltata la voce di Jebeleanu, avanzare l'opinione di aver notato un passaggio convinto fra le creazioni d'un tempo cariche di simbolismi e di sobbalzi non sempre amalgamabili dovuti forse a una intima ricerca fra le tematiche in uso, e il magico istintivo orientamento verso il tono più congenito alla sua personalità, che dà l'inconfondibile impronta a gran parte del libro.

La caratteristica rimarchevole di Eugen Jebeleanu consiste nello sfogare quasi paternamente i molteplici sentimenti assillati dai pensieri che turbano l'esistenza, ma soprattutto questo poeta ha il merito di saper riscoprire il mondo e le sue malattie e il dono di possedere la mano esperta del chirurgo nell'asportare il marcio che lo sta corrodendo. Sa anche di affannarsi inutilmente giacché la materia deleteria continua a formarsi e perciò fra le sue liriche troveremo «E' così naturale»: «Ciò che è passato è passato. / Guarda a nord, guarda a sud, / guarda a occidente e a oriente, / ma non gridare, parla piano. E' chiaro. / Molta persone hanno voluto il bene, / ma non per noi: per tutti. / Ed altre invece hanno voluto solo / la quiete della vita, per loro, portata / su ruote d'oro splendenti. Ogni cosa / è così naturale che io / mi meraviglio di scrivere ancora / queste lettere, che / dovrei forse soltanto pensare / melodiosamente / in una bara-violino».

**S. P.**

○

Green/Frank: *Introduzione alle ricerche di marketing* (Istituto Editoriale Internazionale, Milano; pagg. 183; lire 3500).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

*ULTIMI IMPEGNI DEL CONSIGLIO PRIMA DELLE FERIE*

# IL COMUNE SI PRONUNCERÀ SULLE SEDI UNIVERSITARIE

***Ci sarà anche un dibattito sui problemi dell'Ateneo***
***Varianti al Piano regolatore per la scelta di Cattinara***

Il Consiglio comunale si appresta a concludere questa settimana, con due sedute consecutive, l'intensa tornata di lavori preferiali. Con la prospettiva di non dover più riunirsi dopo la vacanza estiva — esaurito il proprio mandato, tale organo elettivo dovrebbe essere rinnovato a novembre — il Consiglio ha tenuto ultimamente fino a tre sedute la settimana; ed ora esso si accinge ad affrontare gli ultimi argomenti all'ordine del giorno, nelle sedute già fissate per domani e dopodomani sera.

Ci sono ancora molti ed interessanti argomenti nel «carnet» dei consiglieri municipali, e per questo è stata convocata per stamane alle 12.30 la commissione dei capigruppo; con lo scopo cioè di concordare assieme ai rappresentanti di tutti i gruppi politici i lavori da sbrigare nelle ultime due sedute. Fin d'ora, per mancanza di tempo, sembra sia tacitamente decisa la rinuncia a discutere due mozioni, l'una sui problemi della casa e la seconda sulla ristrutturazione delle linee di p.i.n., che secondo gli impegni iniziali avrebbero dovuto costituire materia per un dibattito generale. Verrà invece affrontata la discussione su una terza mozione, quella sui problemi dell'Università, la cui approvazione verrà con tutta probabilità abbinata alla presentazione di una delibera riguardante la richiesta dell'autorizzazione alla Regione per l'adozione di una «variante» al piano regolatore generale: variante imposta dalla necessità di sistemare urbanisticamente la zona di Cattinara, con la previsione — accanto del costruendo nuovo ospedale — di alcuni insediamenti universitari.

Quest'ultima delibera è però legata, per quanto riguarda la sua presentazione in aula, alla possibilità che i competenti uffici tecnici riescano a predisporla con tempestività; tali uffici hanno infatti ingaggiato un'autentica corsa col tempo, nel tentativo di porre in condizione il Consiglio di esaminare, prima delle vacanze, sia questo provvedimento sia quello riguardante l'affidamento dello studio per il piano particolareggiato del centro storico: altro indispensabile impegno di carattere urbanistico, in assenza del quale si protrarrebbe con dannosi effetti per l'edilizia il problema delle costruzioni nell'ambito del centro cittadino, che il piano regolatore generale ha lasciato, come si dice, in bianco appunto nell'attesa di una difinizione «particolareggiata» dell'aspetto urbanistico della zona.

## Autostrada e Pontebbana temi di nuovi progetti

Due riunioni, dedicate all'esame dei problemi della tangenziale Sud di Udine e della progettazione della nuova Pontebbana, sono state presiedute, ieri pomeriggio a Udine, dal Sottosegretario ai LL.PP. sen. Zannier.

E' stato per primo preso in esame il problema della progettazione del raccordo autostradale fra i Casali Paparotti, alla fine del viale Palmanova, e Campoformido, una tangenziale di 12 chilometri con una larghezza di 26 metri e con caratteristiche autostradali. E' stato rilevato come la tangenziale rivesta una particolare importanza, perché consentirà nuovi raccordi con l'autostrada Trieste - Palmanova - Venezia. Il costo dell'opera è previsto in 6 miliardi. Zannier ha raccomandato l'immediata esecuzione dei progetti, in modo da consentire all'ANAS di affrettare i tempi di realizzazione. La Provincia di Udine si è assunta l'onere di queste progettazioni e si è impegnata alla definizione dei tempi tecnici.

La seconda riunione, sempre presieduta da Zannier, aveva per tema la progettazione della Pontebbana con particolare riguardo al tratto da Dogna al valico di Coccau. Alla riunione hanno partecipato anche professionisti, fra i quali, in qualità di coordinatore, il prof. Amodeo, dell'Università di Trieste, e il progettista del ponte di Pinzano, ing. Zorzi. Anche per questo problema il Sottosegretario Zannier ha raccomandato una particolare sollecitudine nella compilazione dei progetti e ha suggerito che si tenga conto delle esigenze di stretto coordinamento con l'autostrada Udine-Tarvisio.

## Delegazione del PCI in visita a Lubiana

Una delegazione del partito comunista del Friuli - Venezia Giulia ha incontrato ieri a Lubiana una delegazione del comitato centrale del partito comunista sloveno, per «uno scambio di infromazioni sulla situazione politica in Italia e in Jugoslavia, e per valutare la situazione interna dei rispettivi paesi».

Una speciale attenzione è stata data alle relazioni italo-jugoslave e si è parlato anche della cooperazione nelle zone di confine.

A capo della delegazione comunista regionale era il segretario Silvano Bacichi, mentre la delegazione slovena era guidata dal presidente del comitato centrale sloveno, Franc Popit.

## Assemblea del PLI

Oggi, con inizio alle ore 18 in prima e 18.30 in seconda convocazione, avrà luogo, nella sede di via Genova 9, l'assemblea generale dei soci del PLI, con il seguente ordine del giorno: elezione del presidente e del segretario dell'assemblea; relazione politica e organizzativa del segretario provinciale e discussione; varie ed eventuali.

### IL TEMPO IERI
### massima 30,3
### minima 23,5

*Ancora temperatura sopra i 30 gradi, una calura soffocante per il tasso d'umidità dell'aria e incombenti minacce temporalesche. A conclusione di una giornata particolarmente afosa, nel corso della quale è stata registrata una punta massima di 30,3 gradi, all'ora del tramonto è infine scoppiato il temporale: breve, preceduto da brontolar di tuoni. Ma non ha recato l'atteso refrigerio anche se il cielo si è rifatto limpido, stellato.*

*Udine, che ieri festeggiava i Santi patroni, è apparsa semideserta, con negozi e uffici chiusi nel pomeriggio: decine di migliaia di cittadini hanno scelto la via del mare o quella dei monti. In tutta la regione temperature su valori eccezionali: a Udine 30, a Gorizia 32, a Tarvisio 26 gradi. E dappertutto opprimenti coltri di nubi, con rare gocce di pioggia.*

UN MILIARDO E 400 MILIONI CONCESSI DALLO STATO

# Ancora potenziato l'aeroporto di Ronchi

**Saranno migliorate le capacità ricettive per gli aerei e per i passeggeri - I programmi**

La commissione parlamentare per i trasporti e l'aviazione civile, incaricata di esaminare le prospettive degli aeroporti nazionali e di proporre i relativi finanziamenti per le nuove opere, ha deliberato la concessione di un miliardo e quattrocento milioni di lire a favore dello scalo aereo di Ronchi dei Legionari. Il Consorzio per l'aeroporto giuliano destinerà tale somma al finanziamento degli impianti, compresi nel secondo lotto del programma di ampliamento, che sarà in esecuzione a partire dall'anno prossimo. In merito alle esigenze e alle prospettive dello scalo aereo regionale e ai nuovi mezzi finanziari posti a sua disposizione dallo Stato, abbiamo chiesto di intervistare il prof. Osvaldo Ferrari, presidente del Consorzio per lo aeroporto giuliano di Ronchi dei Legionari.

«Il Consorzio — ci ha dichiarato il presidente — si sta adoperando attivamente da tempo, al fine di adeguare le capacità ricettive dello scalo alle esigenze del traffico aereo previsto nel prossimo futuro. I tassi annui notevoli d'incremento sia del movimento passeggeri che delle merci e l'immissione nelle flotte aeree delle varie compagnie di velivoli sempre più avanzati e veloci, hanno sollevato il problema di un sistematico ma soprattutto tempestivo adeguamento delle infrastrutture per lo scalo di Ronchi dei Legionari. L'azione del Consorzio, che io presiedo, è orientata in due direzioni ben precise: completare le opere indispensabili per sopportare nel migliore dei modi il traffico attuale e programmare un piano di realizzazione che consenta l'assorbimento del traffico previsto per il prossimo decennio ed oltre.

«Il piano regolatore generale già approvato dal Consiglio di amministrazione del Consorzio tiene conto di tali esigenze dedotte da un accurato studio intrapreso per individuare le effettive possibilità di sviluppo economico del Friuli - Venezia Giulia nel decennio 1970-1980. Tale piano prevede tre fasi realizzative da completarsi entro il 1972, il 1795 e il 1980 per una spesa presumibile di 7 miliardi di lire.

«La programmazione relativa al potenziamento aeroportuale che si indirizza non solo verso le infrastrutture ricettive degli aerei (piste, piazzali, raccordi) fortunatamente ancora valide anche per le nuove macchine, ma principalmente verso il potenziamento delle infrastrutture ricettive dei passeggeri e delle merci.

FULMINEE E INSPIEGABILI TRAGEDIE NEL TRANQUILLO TRAFFICO DEL POMERIGGIO

# Due morti in incidenti stradali

**Falciato in via del Teatro Romano l'autista di una birreria mentre era intento a caricare delle casse - Motociclista vittima di uno sbandamento in viale Miramare**

**Due morti per incidenti, ieri pomeriggio: un operaio della Forst che stava caricando alcune casse di bottiglie di birra è stato travolto in via del Teatro Romano. Vittima dell'investimento l'autista Carlo Franza, di 32 anni, abitante in via Madonna del Mare 3, che è morto durante il trasporto all'Ospedale maggiore.**

**Sul colpo è rimasto invece ucciso, mentre correva in motocicletta sul viale Miramare, davanti all'ingresso del bagno Ferroviario, il dentista Giorgio Perco, di 40 anni, abitante a Barcola, in via Vallicula 20. Egli stava dirigendosi verso casa quando ha perduto il controllo della sua «Gilera» e si è schiantato contro un'auto in sosta, catapultando quindi sul marciapiede.**

Il primo incidente è avvenuto in pieno centro, alle 16.30. Carlo Franza aveva arrestato l'autocarro «Cerbiatto», targato Bolzano 130315, di proprietà della birreria Forst, di fronte al palazzo dell'Anagrafe, con il «muso» rivolto verso il Corso. Carlo Franza aveva dovuto fermarsi in seconda fila perché i parcheggi a pettine erano tutti occupati da auto in sosta. La sua sarebbe stata una sosta breve: il tempo di scaricare le casse di birra destinate ad un cliente, caricare i vuoti e partire. Fermato l'autocarro, dunque, l'autista è sceso e ha portato alcune cassette di birra al bar interno del Municipio gestito dal Cral Anagrafe. Poi è tornato indietro con tre cassette vuote. Una l'aveva sistemata sulla parte alta del veicolo — come ha detto un teste — quando è sopraggiunto l'autofurgone della SACAT (Autocommerciale articoli tecnici) guidato in direzione del Corso Italia dall'autista Giuseppe Spallino, di 19 anni, abitante in via Goineo 5. Il giovane guidatore ha detto di essersi accorto solo all'ultimo istante dell'uomo e ha frenato di colpo, sterzando, senza però evitare il mortale investimento. Carlo Franza, preso in pieno, da tergo, è sbalzato in avanti per una decina di metri e si è quindi accasciato al suolo in gravissime condizioni. Sul posto è accorsa subito un'autolettiga della Croce Rossa, ma i sanitari non hanno fatto in tempo a raggiungere l'ospedale, che l'uomo era già morto.

Il medico di turno, dott. Guido Sonzio, ha rilasciato il seguente referto: «Frattura esposta della base cranica, otorragia bilaterale, grosso ematoma alla tempia destra» e altre lesioni.

Carlo Franza, rimasto orfano di guerra di entrambi i genitori era molto ben voluto alla Forst dove era stato assunto sette anni or sono. Viveva solo.

L'incidente di viale Miramare è avvenuto alle 17.20, ed ha un testimone, il quale ha visto tutte le fasi dell'inspiegabile incidente. «Io ero in sella alla mia bici — ci ha raccontato Livio Donato, abitante in via Moreri 7/2 — e stavo pedalando verso Barcola. Prima della fermata dell'autobus (che è situata proprio di fronte all'entrata del bagno Ferroviario) sono stato superato da un motociclista. Dal rumore della moto e dal fatto che non ho sentito la "ventata" che si avverte sempre quando si viene superati, credo che la velocità del motociclista non era eccessiva. Poi, cinque metri davanti a me, egli ha sbandato, si è rimesso in equilibrio, ed ha sbandato di nuovo».

A questo punto «parlano» le tracce sull'asfalto: una breve striscia nera di frenatura che da meno di mezzo metro dalla cordonata del marciapiede finisce contro la parte posteriore destra di un'auto in sosta, la «Fiat 1300» targata TS 46671 di proprietà di Desiderio Opassi, abitante in via Emo 22. La motocicletta, una «Gilera», targata TS 21165, ha strisciato quindi contro la fiancata di destra della macchina e si è schiantata contro un albero e un palo dell'illuminazione pubblica.

Giorgio Perco — aveva la patente da vent'anni — ha compiuto un pauroso volo. «L'ho visto schizzare in aria — ha ancora detto il teste — e volare oltre la macchina, battere con il corpo contro l'albero e piombare sul marciapiede in una pozza di sangue». Il ciclista si è subito fermato, mentre sul posto transitava un motociclista della polizia urbana, il quale ha dato l'allarme via radio. Sono arrivati i carabinieri con due «Giulie» e i sanitari della CRI con il medico di turno dott. Russi, ma Giorgio Perco era morto sul colpo, per la frattura della base cranica e altre lesioni.

(«Giornalfoto»)
**I tragici segni dell'investimento sul muso dell'autofurgone**

**Carlo Franza**

**Giorgio Perco**

BILANCIO A UN MESE DALLA LEGGE SULLA R.C.

# Pochissimi hanno sfidato l'obbligo dell'assicurazione

**Venti automobilisti denunciati essendo risultati sprovvisti di polizza**
**Si paga anche per la mancata esposizione del bollo sul parabrezza**

*Non tutti gli automobilisti triestini sono ancora assicurati; la stragrande maggioranza lo è, naturalmente, eppure c'è ancora qualcuno (e non si tratta proprio di casi singoli) a non aver ottemperato alle nuove disposizioni di legge.*

*Ieri è trascorso esattamente un mese dall'entrata in vigore delle disposizioni legislative: il 12 giugno, infatti, è scattato il provvedimento dell'assicurazione obbligatoria. Più e al di fuori di un dispositivo di legge si tratta della garanzia che ognuno deve avere anzitutto nel proprio interesse e, naturalmente, nei riguardi degli altri, siano essi altri automobilisti o pedoni. Eppure, nonostante questa spada di Damocle costantemente sul capo, c'è ancora qualcuno che circola senza aver apposto il regolare bollo assicurativo sul parabrezza della macchina: figuriamoci, poi, se dovesse venir coinvolto in un incidente.*

*Il Comando dei vigili urbani ha impartito disposizioni severe (ed è giusto sia così) nei confronti degli inadempienti; e i risultati si son fatti subito vedere. Ben 20 denunce sono state inoltrate dai vigili urbani alla Pretura per mancata stipulazione della polizza: e si sa che il rischio per l'automobilista non in regola con la legge è grosso, in quanto sono previsti un'ammenda fino a 300 mila lire e l'arresto fino a 3 mesi, con l'iscrizione della condanna nel casellario giudiziario. Di conseguenza, venti utenti della strada hanno circolato dopo il 12 giugno senza preoccuparsi minimamente di ciò che poteva loro sucedere, non solo, ma anche senza riflettere su ciò che sarebbe potuto accadere nel deprecato caso di un incidente stradale.*

*Ben diversa, invece, è la posizione di coloro che, pur essendo regolarmente assicurati, hanno dimenticato di apporre bene in vista il regolare contrassegno e di conservare fra i documenti del veicolo anche il certificato di stipulazione, come la legge prevede: 67, al momento del fermo del vigile urbano, hanno accondisceso a sborsare le fastidiose mille lire. 15 invece, per ragioni diverse, hanno preferito che si stendesse il verbale, che ora seguirà la procedura prevista in casi del genere.*

*Anche la Stradale ha operato nei confronti dei... contestatori dell'assicurazione obbligatoria: nella nostra provincia gli «agenti sono riusciti a «pizzicare» 17 inadempienti, a Udine 24, a Gorizia 16 e nella provincia di Pordenone 21 (a Trieste e Udine le contravvenzioni oblate per mancata esposizione del contrassegno sono rispettivamente 8 e 5).*

*Negli ambienti delle società assicuratrici si fa notare che ormai è praticamente raggiunta la totalità dell'osservanza del dispositivo di legge; un afflusso particolarmente intenso è stato registrato negli ultimi tempi, ma da qualche giorno la situazione si può considerare normalizzata. Non è detto però — si fa osservare — che tutti coloro che risultano sprovvisti dell'assicurazione lo siano perché inosservanti della legge: c'è qualcuno al quale sfugge la data di scadenza della propria assicurazione, e se ne avvede soltanto quando ciò gli viene contestato dai tutori dell'ordine. E in proposito si fa osservare che se anche le compagnie assicuratrici provvedono a inviare l'avviso di scadenza per tempo, si deve considerare che ciò può anche non verificarsi entro la data giusta sia a causa del maggior lavoro che svolgono, sia per i ritardi postali.*

*Intanto un nuovo problema sta sorgendo: per la responsabilità civile, nell'ambito dei rapporti tra assicurato e assicuratore, sono previsti 15 giorni di mora oltre la scadenza; ma tale periodo di tregua e di attesa vale ora anche per lo Stato? E' evidente che agli organi statali interessa che vi sia una costante copertura assicurativa; d'altro canto, però, non è di competenza dei tutori dell'ordine conoscere tutte le norme, anche di questo genere, che regolano la particolare materia assicurativa. E' una questione, pertanto, che dovrebb'essere risolta, anche per evitare certe contestazioni ed equivoci che avvengono sulla strada.*

POSSONO ESSERE RICONOSCIUTE DAL DORSO?

# «Tradito» dalle carte chiede il risarcimento

**Un genovese afferma di aver perduto 50 milioni perché il gioco era «leggibile» per l'avversario**

Anche le carte da gioco possono venire contestate. E' il caso delle «Modiano 155», che sono tra le più comuni fra i giocatori italiani: secondo una notizia rimbalzata da Genova, tali carte recano sul retro impercettibili ma precisi segni diversi, la cui disposizione può fornire la chiave per la lettura delle carte dal di dietro. Cioè un giocatore di vista acuta potrebbe «leggere» sul retro le carte in mano all'avversario. Per protestare, da Genova è giunto espressamente nella nostra città un signore che dichiarava d'aver perso addirittura una cinquantina di milioni e dall'industria locale, la «Cartotecnica Modiano», pretendeva un risarcimento di almeno dieci milioni.

La «Modiano», che produce carte da gioco per il mercato nazionale ed estero, ha però smentito che le sue carte «Modiano 155» siano riconoscibili dal retro: sono carte di tipo francese — cioè con i segni di cuori, quadri, fiori, picche — per il gioco del bridge, quindi non per il gioco d'azzardo. Si tratta di carte comuni — precisa ancora la «Modiano» — e non di quelle destinate ai Casinò, come il tipo «Poker 98», per le quali i controlli sono accuratissimi e non ci sono possibilità d'imperfezioni di stampa.

Evidentemente le grosse perdite, cui si sono riferiti coloro che a Genova hanno informato la stampa di questi episodi, non sono avvenute — secondo la stessa ditta — facendo uso di adeguate carte da gioco. Eventuali segni di stampa, si aggiunge, possono essere riconosciuti sulle carte comuni soltanto da giocatori di professione e mai nello svolgimento del gioco, ma solo osservandole attentamente per più secondi.

Ora, la società triestina si riserva di promuovere un'azione legale per tutelare i propri interessi.

## Vittima di una caduta l'annegato di Muggia

E' il cinquantunenne Mario Svettini, già residente a Pisciolon di Muggia, l'uomo trovato annegato domenica sera in uno stagno, nei pressi di Zindis. Mancava da casa da una decina di giorni ed è rimasto vittima di una caduta accidentale.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Anacleto — Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53. La luna nasce alle 23.26 e cala alle 11.26.
**Ieri:** temperatura massima 30,3, minima 23,5; pressione mb 1017,9 in diminuzione; umidità 56 per cento; vento kmh 4 da O.-N.O.; temperatura del mare 25,5.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): «Al Lloyd», via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; «Alla Salute», via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): «Alla Basilica», via S. Giusto 1, tel. 94116; «Croce Verde», via Settefontane 39, tel. 90857; «Alla Giustizia», piazza Libertà 6, tel. 38981; «Testa d'Oro», via Mazzini 43, tel. 37816.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37365

## STATO CIVILE

12 luglio

**Morti:** Pisani Francesco, anni 73; Senizza ved. Marchi Giuseppina, 86; Flaminio Giovanni, 74; Lorenzi Ernesto, 88; Furlan Mario, 43; Zarotti Eufemia, 93; Danesin Maria, 93; Mosco Valerio, 73; Richter Nazario, 76; Colussi Silvio, 83; Faraguna Domenico, 81; Fradi ved. Piccolo Antonia, 76; Franceschini Carlo, 74; Ruelè in Maroni Maria, 76; Pozzetto Guido, 62; Perion Giuseppe, 67; Taucer Luigi, 73; Comici Gustavo, 84; Aiuti in De Luca Nella, 46; Del Fabbro ved. Barbo Teresa, 88; Milic Ermanno, 65; Lucchesi Anna, 76; d'Abondo in Pagan Giuseppina, 50; Tamburlin ved. Contento Anna, 82; Zoroni Tania, 1 giorno.
**Nati:** 20.

**GIRO DEL MONDO**
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

**CIT** Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24783 Staz. Centrale tel 24043
ORARIO AUTOSERVIZI
**ABBAZIA-FIUME** ore 8, 12, 19
**AURONZO** via Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
**GENOVA** via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
**GENOVA** via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
**MILANO** giornal. ore 8.15, 21.30
**VENEZIA** 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

**Prof. DOMENICO LONGO**
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

CON TRE IMPORTANTI ASSISE SCIENTIFICHE

# Non conosce vacanze la cittadella dell'atomo

**Dall'Africa e dal Giappone visitatori illustri a Miramare**

Il Centro internazionale di fisica teorica continua, nonostante il periodo estivo, la sua preziosa attività scientifica. Nell'ambito del programma di riunioni di studio ha organizzato — con inizio da oggi e fino al 17 luglio — una Conferenza sulla gravitazione e la teoria dei campi. Lo scopo della riunione, che viene concretata in collaborazione con l'Università di Vienna, è quello di puntualizzare i progressi ottenuti nella quantizzazione della relatività, nella teoria dei campi modificata con l'uso della gravitazione secondo Salam (lo stesso direttore dell'istituto scientifico internazionale), ed i campi gravitazionali forti.

Le lezioni saranno tenute dai professori Dirac, inglese, Premio Nobel; Omnes (Francia), Bergmann, Deser, De Witt, Schild, Anderson, Brill, Rindler (tutti americani); Pirani, Penrose, Hawking (britannici); l'italiano Ruffini, e lo stesso prof. Abdus Salam, assieme ai suoi collaboratori. Al convegno parteciperanno quaranta fisici, oltre a quelli già presenti al Centro. Il comitato organizzatore della Conferenza è composto dai professori Salam, Sexl (Vienna), Stradthdee (del nostro Centro) e dal dott. Isham, di Londra.

Si sta intanto portando a termine il periodo preparatorio — è un corso particolare in tal senso sarà tenuto dal 26 al 30 luglio — al grande seminario che sarà inaugurato il 2 agosto e che si protrarrà fino al 20 dello stesso mese. Il «seminar», il cui tema riguarda il calcolo elettronico come linguaggio della fisica, vedrà la presenza nella cittadella di Miramare di 300 tra studiosi ed esperti del ramo, provenienti praticamente da ogni parte del mondo, e appartenenti a tutte le categorie e qualificazioni. Tra i venticinque docenti che si alterneranno in cattedra, due sono italiani: i professori Ratti e Pagiola. Il seminario di agosto comprenderà tutti i problemi della fisica che hanno attinenza con il calcolo elettronico: la fisica nucleare, delle particelle elementari, dello stato solido, del plasma, la fisica atomica e molecolare e la scienza dei calcolatori stessi.

Nel frattempo ha iniziato la propria attività il gruppo di fisica dello stato solido, che si protrarrà fino a settembre: si apre in tal modo una nuova fase nell'ambito della ricerca, dopo quella della fisica nucleare.

La cittadella atomica è intanto meta di visite ad alto livello, ciò che comprova una volta di più il suo richiamo internazionale. Nella giornata di ieri è da registrare la visita dell'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario, rappresentante permanente della Repubblica araba unita, prof. Mohamed H. El Zayyat, e del viceministro per l'istruzione del Ministero della cultura giapponese, Isao Amagi. I due ospiti hanno preso contatti con la direzione e con i fisici che attualmente si trovano ad operare in seno al Centro stesso. Per oggi è prevista la visita dell'Ambasciatore straordinario e plenipotenziario, rappresentante permanente della Repubblica della Sierra Leone.

**Prossimi viaggi UTAT**

| | | |
|---|---|---|
| Budapest | 17-22/7 | L. 56.000 |
| Vienna | 25-29/7 | L. 54.000 |
| Germania-Olanda- | | |
| Belgio | 25/7-7/8 | L. 195.000 |
| Romania-Bulgaria- | | |
| Jugoslavia | 31/7-13/8 | L. 155.000 |
| Circuito Jugoslavia | 6-15/8 | L. 105.000 |
| Giro della Svizzera | 7-15/8 | L. 96.000 |
| Romania-Bulgaria- | | |
| Jugoslavia | 8-21/8 | L. 155.000 |
| Circuito Jugoslavia | 8-17/8 | L. 105.000 |
| Budapest | 10-15/8 | L. 56.000 |
| Praga-Vienna- | | |
| Budapest | 12-22/8 | L. 130.000 |
| Budapest e | | |
| Pusta | 13-19/8 | L. 64.000 |

ooo
ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 (telef. 767831) e Galleria Protti 2 (tel. 38547)

(«Giornalfoto»)
**Sono giunte ieri nel porto due unità della VI Flotta americana. Sono due motocannoniere,**

*NON PIÙ CAPPUCCINO E APERITIVI A DOMICILIO?*

# Sta tramontando l'era delle ragazze con le «bajadere»

***Giovedì gli esercenti forse decideranno l'abolizione del servizio***

Sta per tramontare l'era del cappuccino e dell'aperitivo a domicilio con le ragazze che girano munite di «bajadere»? Le avvisaglie ci sono, almeno stando a quanto trapelato dagli ambienti della categoria dei pubblici esercizi, che per giovedì è convocata in assemblea dalla FIPE, nella sede dell'Unione commercianti. In quell'occasione si deciderà, con ogni probabilità, di «tagliare» questo servizio, oppure di mantenerlo ma gravato di una speciale tariffa.

Si può già anticipare del resto — da indiscrezioni avute — quello che sarà il punto di vista dei diretti interessati. Infatti i continui aumenti di regia e nei costi del personale dipendente, registrati dalle aziende di pubblico esercizio, (proprio il 1.o luglio scorso è scattata un'ulteriore riduzione dell'orario di lavoro degli addetti) hanno posto in questi giorni con sempre maggiore insistenza all'attenzione della categoria il problema delle consumazioni servite al cliente a domicilio. Uffici, enti, studi professionali, negozi sono le tradizionali destinazioni di questo servizio, che rappresenta una comodità per il consumatore, al quale viene così concesso di prendere il caffè o l'aperitivo «in casa», senza il fastidio d'interrompere le proprie attività per scendere al bar.

Gli esercenti — viene fatto osservare in ambienti qualificati — vorrebbero continuare ad offrire anche in futuro queste attenzioni, per lo più richieste da una clientela fissa e affezionata, ma in realtà la scarsità del personale ed i crescenti aggravi di gestione rendono tali prestazioni ogni giorno più problematiche. I titolari dei pubblici esercizi fanno osservare che il servizio reso al tavolo all'interno del loro stesso esercizio o nel posteggio annesso è gravato da un aumento percentuale che assorbe anche il compenso del cameriere, mentre le prestazioni a domicilio — che pur richiedono più ampi trasferimenti del personale e quindi un maggior dispendio di tempo — sono quasi dappertutto effettuate sulla base degli stessi prezzi praticati «al banco» del locale.

Come alternativa ad una soluzione così drastica si prospetta l'eventualità di mantenere sì il servizio, trasferendo però a carico del cliente almeno una parte del costo incombente su tali prestazioni: in pratica, si tratterebbe di gravare il costo delle consumazioni a domicilio di un sovrapprezzo, stabilito in una cifra fissa oppure in percentuale.

**Chiamata d'imbarco** per oggi alle ore 10 — Turno «Generale» (contratto nazionale): un giovanotto di coperta, turno n. 409. Turno «Generale» (contratto naviglio minore): un marinaio; un mozzo.

**Maree** — OGGI: alta alle 14.15 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 20.35 con cm 17 sotto il l.m. —

SALDI SALDI
*Dominique*
VIA CARDUCCI 16
TEL. 31763
SALDI SALDI

UDIENZA IN TRIBUNALE PRESENTE L'INSIGNE GIURISTA

# IL SEN. LEONE A TRIESTE CON LA TOGA DI AVVOCATO

**Un caso «allucinante» d'interesse non solo giuridico ma anche umano: l'imputato afferma di non essere la persona che fu condannata due anni fa**

Una vicenda di grande interesse non soltanto giuridico ma anche umano, quella che ha portato a Trieste il senatore prof. Giovanni Leone: il caso, trattato in collaborazione con l'avv. Piero Borgna del nostro Foro, ha per protagonista Hans Lutscher, di 27 anni di Haldenstein, in Svizzera, che il 14 maggio del 1969 venne condannato in contumacia dal locale Tribunale penale a tre anni di reclusione e 866 milioni di lire di multa per concorso in contrabbando aggravato e continuato, evasione all'IGE e falsità materiale commessa dal privato.

La sentenza suggellò un clamoroso traffico di quasi settemila chilogrammi di sigarette stroncato al valico di Fernetti. Il mattino del 19 luglio del '67, i finanzieri di quel posto di blocco fermarono un autotreno del TIR proveniente dalla Jugoslavia con un carico dichiarato di oltre diecimila chilogrammi di carne in scatole. A uno dei due autisti venivano ritirati i carnets ed egli era invitato ad attendere sul posto assieme al collega per il controllo dell'automezzo: ma essi sparivano dalla circolazione. Ritenendo che fossero andati a riposare da qualche parte, i militari rimandarono l'operazione all'indomani, ma, al posto dei due camionisti, si presentò loro un signore che volle mantenere l'incognito, il quale narrò che, nei pressi di Postumia, era stato avvicinato da due sconosciuti che gli avevano chiesto un passaggio sino a Fernetti per vedere se il loro autotreno fosse stato aperto o meno dalla Dogana. Il signore si rifiutò di accontentarli, accettando, invece, di telefonare a certo Pietro Cathieni, da Campocologno, un messaggio del seguente tenore: «Noi siamo a Postumia, al Motel Preteus: siamo scappati dalla Dogana perché il dottore voleva aprire. Non sappiamo il risultato, non sappiamo cosa fare, guardate, Comero 77 LX».

Previa autorizzazione della magistratura, l'automezzo venne perquisito e, oltre all'ingente quantitativo di sigarette, gli inquirenti vi rinvennero una decina di piombi integri in uso alla Dogana jugoslava, due carnet rilasciati a favore di Marco Paganini, uno dei quali per il trasporto di 358 scatoloni di sigarette, un libretto di conducente professionale di autoveicoli intestato a Hans Peter Lutscher e un carnet TIR rilasciato in suo favore, lo stesso cioè che i due presentarono alla Dogana di Fernetti.

Secondo l'Accusa, i due autisti, Marco Paganini, di 36 anni, da Brusio (Svizzera), ed Hermann Bernasconi, di 28 anni, da Chiasso, avrebbero utilizzato i carnet trovati sul veicolo per legittimare il trasporto di un carico di sigarette dalla Svizzera alla Jugoslavia e si sarebbero poi serviti degli altri due per occultare il traffico di sigarette, e per tale scopo avrebbero sostituito i piombi svizzeri con quelli jugoslavi e fatto uso dei carnet falsificati che qualificavano la merce quale «carne in scatola».

Gli inquirenti stabilirono la falsità dei carnet intestati a Lutscher in quanto questi non era mai stato proprietario dell'autotreno, conditio sine qua non per ottenere il rilascio di quei documenti.

Gli autisti e Cathieni furono comunque incriminati e condannati in contumacia alla stessa pena che, come abbiamo già scritto, venne inflitta anche a Lutscher.

Senonché, Paganini e Bernasconi ebbero una «grana» a parte: il 12 agosto di quell'anno, il Tribunale di Sesana li condannò a sei mesi di reclusione e 200 mila dinari di multa ciascuno per avere fatto illecito uso di timbri in dotazione alla Dogana di quella Repubblica. Una storia come tante, che assunse però una particolare coloritura lo scorso mese quando l'ignaro Lutscher si presentò alla Questura di Milano per denunciare un furto sulla propria macchina e in quella circostanza gli venne notificato l'ordine di carcerazione relativo alla sentenza ormai passata in giudicato.

Protestò inutilmente la propria innocenza e, sbrigate le formalità, venne tradotto a Favignana per l'espiazione della pena. Si mise, allora, in contatto con i suoi legali, e il prof. Leone e l'avv. Borgna si assunsero il suo patrocinio, sostenendo, in un primo tempo, che la persona arrestata non si identificava con quella processata e condannata anche perché l'ordine di carcerazione venne emesso a nome di Hans Lutscher mentre il loro raccomandato risponde al nome di Hans Peter Luetscher.

La Procura della Repubblica non ritenne, però, di accogliere la tesi della Difesa, che chiese allora che la questione venisse risolta con un incidente di esecuzione del Tribunale competente, cioè quello di Trieste, che a suo tempo deliberò la condanna.

E ieri, come abbiamo detto, il senatore Leone è venuto nella nostra città per trattare il caso, assieme all'avv. Borgna, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Vecchioni, P.M. dott. Tavella, cancelliere Edda Federici.

Trattandosi di un incidente di esecuzione, cioè, in pratica, di una camera di consiglio, l'aula è interdetta al pubblico, giornalisti compresi, mentre, per ascoltare l'illustre maestro, vi accedono magistrati e avvocati.

Il rappresentante dell'Accusa propone l'accoglimento della richiesta subordinata della Difesa, inerente l'appello tardivo e la concessione della libertà provvisoria al Lutscher, subordinandola al versamento di idonea cauzione e di soggiorno obbligato in quanto trattasi di uno straniero.

Dopo aver definito la vicenda «un fatto allucinante», il sen. Leone ha sollevato una questione di nullità della sentenza perché il rapporto processuale con il latitante Lutscher o Luetscher che sia non si è validamente costituito essendo stato l'interessato completamente all'oscuro sia del processo sia della relativa sentenza, tant'è che scoprì il fatto il giorno in cui, tranquillamente, se ne andò a denunciare un furto.

La nullità del rapporto processuale — ha detto ancora il prof. Leone — è resa evidente dal fatto che, in sede istruttoria, il mandato di cattura era stato addirittura emesso contro Hans Butscher non meglio identificato e anche il verbale di «vane ricerche» che giustificò la latitanza e la conseguente contumacia è a nome di Butscher. Questo fatto evidenzia la nullità assoluta ai sensi dell'articolo 185/3 del Codice di procedura penale che prescrive, a pena di nullità, l'osservanza delle disposizioni concernenti l'intervento, l'assistenza e la rappresentanza dell'imputato.

La Difesa ha chiesto, pertanto, in via principale l'accoglimento del disposto dell'art. 582 del Codice di procedura penale in quanto il suo raccomandato non si identifica con il condannato e conseguente scarcerazione del Lutscher. In via subordinata, il sen. Leone ha chiesto di ritenersi, in fase di prima deliberazione, salvo quella devoluta alla Corte d'Appello, l'ammissibilità del ricorso tardivo e concedersi nelle more la libertà provvisoria eventualmente con malleveria.

Tra le varie argomentazioni, la Difesa ha rilevato che il T.A.G., l'organizzazione svizzera competente per il rilascio dei carnet di viaggio, mai ne concesse uno al Lutscher e ha prodotto una dichiarazione del Sindaco di Haldenstein dalla quale si evince che in quel Comune gli Hans Lutscher, Hans Peter Lutscher o Luetscher sono quasi più numerosi che i Brambilla e i Rossi nel Comune di Milano e che, pertanto, era stata facile cosa fare arbitrario uso di quel comunissimo nome.

Il Collegio si è riservato di decidere in merito con propria ordinanza che, presumibilmente, dovrebbe venire emessa nella giornata odierna.

(«Giornalfoto»)

**Il sen. Leone s'intrattiene, dopo l'udienza, con gli avvocati Borgna, Nardi, Antonini e Morgera. Il protagonista dell'interessante caso giudiziario era difeso dal sen. Leone e dall'avv. Borgna**

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

# POLEMICA SUI TASSÌ E LE FUTURE LICENZE

**Una lettera con il parere dei Gruppi autotassametri**

Il presidente dei Gruppi autotassametri, Cosimo Zito, ci scrive:

«Egregio signor Direttore, sul "Piccolo" di sabato 10 luglio, sotto il titolo "Sarà più funzionante il servizio autotassametri", è stata pubblicata una notizia dalla quale si apprende che all'assemblea dei soci e delegati della Cooperativa autotassametri "Alabarda", "è stato dibattuto il pressante e sempre attuale problema dei rilascio delle nuove licenze agli autotassametristi, rilevando che per la prima volta questo importante servizio pubblico verrà svolto anche a Trieste (sic), come avviene già in tutte le città d'Italia (sic), da una cooperativa".

«Si è appreso altresì che "il presidente dell'Alabarda" Debelli e il segretario De Carli hanno riferito sulle gravi vicissitudini della cooperativa e dei soci, e sulla dura lotta che si è dovuta perseguire per cercare di renderla operante. E' stata posta in particolare evidenza l'opera proficua compiuta dal Sindaco Spaccini, dal Prosindaco Lonza, dall'assessore Romano e da tutti i gruppi politici rappresentati in Comune, ad eccezione di quelli della estrema destra, che hanno validamente appoggiato le giuste richieste dei lavoratori. E' stato anche apprezzato il notevole appoggio dato dai sindacalisti CISL (De Carli) e CGIL, dal Vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, dall'assessore regionale Varisco".

«Si è appreso infine che "ormai si è giunti alla vigilia del rilascio delle licenze (alla Cooperativa) e così il Comune di Trieste darà finalmente inizio al riassetto di questo servizio pubblico con notevole vantaggio dei cittadini, che ne trarranno un beneficio specialmente nelle zone periferiche dove è più evidente la carenza di esso. E' stato messo anche in evidenza il valore sociale ed economico che questo provvedimento comporta, in quanto esso tende ad eliminare lo sfruttamento di imprenditori che non esercitavano il mestiere di autista (sic) e spezza anche il monopolio del servizio pubblico che durava da moltissimi anni e danneggiava anche la cittadinanza, poiché in città è fortemente sentita la mancanza di un numero adeguato di autovetture pubbliche".

«Abbiamo finalmente conosciuto senza sottintesi e senza smentite, i nomi di tutti coloro i quali, checché se ne dica, si sono schierati contro "i legittimi interessi e diritti" dei Gruppi autotassametri S. a r. l., come tali riconosciuti dal Consiglio di Stato nella decisione n. 80/70 del gennaio 1970.

«Ci voleva questa assemblea, di questa cooperativa, per avere in anteprima precise notizie di come andranno le cose, della graduatoria e dell'esito del concorso per l'assegnazione delle 45 nuove licenze individuali di autotassametri, bandito dal Comune con avviso del Sindaco, senza che fossero precisati e conosciuti i criteri di assegnazione delle licenze prima ancora che fosse stata approvata la deliberazione e prima che i termini per la partecipazione al concorso stesso fossero scaduti (12 luglio 1971).

«E tutto ciò, ancora, malgrado vi siano altri ricorsi pendenti davanti al Consiglio di Stato, malgrado che, per quanto consti, vi siano delle sconosciute determinazioni non portate a conoscenza dei concorrenti, adottate da una commissione consiliare prima che la delibera di nomina della commissione medesima e la attribuzione alla Giunta municipale di particolari poteri e facoltà fossero state inserite in una deliberazione del Consiglio comunale regolarmente pubblicata.

«Sembra ci sia anche a Trieste una "stanza dei bottoni" dove si fa, si assegna, si dispone anche in contrasto con le decisioni del Consiglio di Stato, alle quali si afferma di volersi adeguare, mentre nella realtà vengono puntualmente disattese allorché dichiarano illegittime e annullano le deliberazioni del Comune e viziate da "sviamento di potere".

«Poi si ha il coraggio di parlare di monopolisti e di sfruttamento!

«Nel resoconto più su citato, non rettificato né smentito, si dà per scontata l'assegnazione di licenze per le quali le delibere non risultano ancora approvate e contro le quali sono pendenti ricorsi. Sarebbe, quanto meno, opportuno che le autorità, chiamate in causa per aver già disposta l'assegnazione delle licenze all'infuori e prima dell'espletamento del concorso, dicessero una parola per rassicurare tutti i concorrenti e precisare come stanno le cose o se tutto è stato effettivamente fatto nella "stanza dei bottoni" col solito sindacalista che dopo la dura lotta si è dato premura di informarci di quanto succederà».

## Originale concorso contro i «deturpatori»

Una pergamena tutta nera sarà il giusto riconoscimento per chi ha maggiormente contribuito a deturpare l'Italia. Questo è quanto prevede il regolamento del «Premio Prora», voluto dal veronese Ferdinando Chiampan per contribuire alla difesa del patrimonio storico, artistico e naturale italiano. A chi, invece, è stato più danneggiato dalle iniziative degli speculatori e dall'inerzia degli organi che avrebbero dovuto tutelarlo, verrà offerto un assegno di cinque milioni di lire.

Altri cinque milioni, accompagnati da un diploma di merito (pergamena bianca), toccheranno a chi si è maggiormente adoperato per salvaguardare il patrimonio italiano. E' previsto anche un premio giornalistico ed uno per una efficace documentazione fotografica, per complessive lire un milione, mentre ai segnalatori dei casi scelti dalla giuria andranno premi di collaborazione civica per cinquecentomila lire.

L'annuncio del Premio annuale Prora, che vede quest'anno la sua prima edizione, è stato dato, nel corso di una conferenza al Circolo della Stampa di Milano, dal presidente della giuria, Mario Soldati. Precedentemente, nella stessa sede, la giuria aveva tenuto la sua prima riunione, deliberando fra l'altro che la conclusione del Premio abbia luogo a Verona nel mese di dicembre. Della giuria, oltre allo scrittore e regista Soldati, fanno parte il senatore Eugenio Montale, l'architetto Pierluigi Nervi, i giornalisti e scrittori Enzo Biagi, Luciano Bianciardi, Tommaso Giglio, Indro Montanelli e Dino Buzzati, lo scultore Miguel Berrocal, l'archeologo Piero Giamacchio e il presidente della Federazione relazioni pubbliche italiana, Alvise Barison.

Il regolamento del «Premio Prora» deve essere richiesto alla segreteria, via S. Maria in Chiavica 4, 37100 Verona. Tutti possono segnalare esempi di contributi notevoli apportati alla difesa o alla valorizzazione del patrimonio italiano, e casi di scempi causati da violenza speculativa e consentiti dall'acquiescenza o dall'incuria degli organi preposti. Le segnalazioni dovranno pervenire alla segreteria del premio entro il 30 settembre.

**Gite-pellegrinaggio** — Due gite-pellegrinaggio coi padri cappuccini: 9-12 agosto a Vienna e Mariazell; 5-11 settembre in Jugoslavia (Costa dalmata, Bocche di Cattaro, Sarajevo, Zagabria). Per informazioni telefonare al n. 793978.

*CURIOSITÀ GIURIDICHE AGLI ESAMI DI MATURITÀ AL «CARLI»*

# I giornalai e l'«incorrupta manu»

***Un contratto estimatorio - Dal verismo francese alle tre fasi della poetica del Verga***
***Che cos'è per Umberto Saba la città? «È uno stato d'animo», risponde la studentessa***

*Abbiamo ascoltato qualche esame davanti alla terza commissione del «Carli». Ma prima di parlarvene, presentiamo la commissione: la presiede il prof. Fulvio Gioseffi, ordinario di matematica al «da Vinci», autore di alcune pubblicazioni in astronomia e geodesia e già incaricato di meccanica razionale alla nostra Facoltà di scienze; la compongono il prof. Salvatore Farina (Istituto T. C. «Cornì» ed Accademia militare di Modena), ordinario di lingua inglese, ha insegnato al Wells College dello Stato di New York; la prof. Vanda triestina di nascita, proviene dall'Università di Pisa ed è titolare di lettere italiane allo I.T.C. di Galatina (Lecce); il prof. Ferrarello Calogero, laureato all'Università di Palermo, ordinario di diritto ed economica all'ITC «Vaccarini» di Catania; la prof. Faffaella Pecchiali, dell'ITC di Spoleto, ordinaria di tecnica commerciale; e il prof. Raoul Pacco, ordinario di ragioneria al «Carli», con numerose pubblicazioni al suo attivo, fra cui la «Meccanizzazione dei servizi aziendali», la «Contabilità pratica moderna», la «Contabilità a ricalco», «La lettera commerciale moderna».*

*Abbiamo assistito ad un colloquio fra una studentessa e il prof. Ferrarello.*

*Prima domanda: «Mi illustri un contratto estimatorio».*

*La candidata si arrangia, poi dietro suggerimento dell'insegnante, parla sul tipico contratto dei giornalai. Come è regolata questa contrattazione fra chi vende il giornale o la rivista e l'editore? Siamo proprio in presenza di un contratto estimatorio, vincolato al principio della «incorrupta manu» nel senso che l'edicolante risponde solamente per le copie vendute, dovendo ovviamente restituire le cosiddette «rese». Teoricamente l'edicolante non dovrebbe neanche sfogliare i giornali posti in vendita, per il principio suddetto. Ovviamente fra il dogmatismo giuridico e l'empirismo c'è sempre qualche sfumatura.*

*«Ma il contratto dei giornalai è consensuale o reale?» chiede l'esaminatore. «E' un contratto reale, non solenne né formale», suggerisce il professore, perché la candidata sembra confondersi. Si passa poi alla natura del contratto di assicurazione, tipicamente aleatorio, alla trasformazione e fusione di società, alle attribuzioni delle assemblee ordinarie degli azionisti.*

*E veniamo all'italiano. A scelta una candidata preferisce parlare sul verismo, iniziando da quello francese, che — a suo dire — coincide con l'età del positivismo. Dopo aver detto che «l'uomo è il prodotto di tre elementi», la candidata illustra le tre fasi della poetica del Verga, partendo da quella «borghese», per investire la tematica della seconda fase, «in cui la casa delle disgrazie è proprio quella dei "Malavoglia" e per terminare sugli schemi del pensiero verghiano nella politica sociale di "Mastro don Gesualdo"».*

*«Seguì Umberto Saba qualche corrente letteraria?», chiede l'insegnante.*

*«No — precisa la candidata — il poeta triestino ha preferito una sua corrente, evitando l'ermetismo». «Che cosa è per Saba la città?».*

*«E' questa per il nostro grande poeta, uno stato d'animo, anche se nel dopoguerra — nota la candidata — Saba abbandona un po' gli argomenti familiari».*

*«Quali sono i tempi più costanti di Saba?».*

*«Famiglia, partecipazione agli altrui dolori e, soprattutto, Trieste».*

*E la professoressa Vanda Bruno chiude il colloquio dicendo che «Saba faceva amare Trieste anche a coloro che non la conoscevano».*

*Le discussioni presso la terza commissione del «Carli» si svolgono in maniera piana, con larga comprensione da parte degli insegnanti, ma non senza... timore da parte di molti alunni. Il presidente prof. Fulvio Gioseffi, guida i lavori con naturale spontaneità, con grande esperienza, in modo da evitare ai maturandi ogni sia pur comprensibile apprensione.*

(«Giornalfoto»)

**L'esame di due candidate, ieri, al «Carli»: nella foto a destra volti sorridenti da una parte e dall'altra, un buon segno**

ARRESTATO DI NOTTE IN VIA DELL'ISTRIA

# Picchia la moglie separata da due mesi

Una scena di violenza di un marito nei confronti della propria moglie, separata da due mesi, è stata fatta cessare l'altra notte in via dell'Istria, dal provvidenziale rapido intervento degli agenti della Volante al comando del maresciallo Dellia. Il sottufficiale ha accompagnato la donna all'Ospedale maggiore e ha quindi arrestato l'uomo per lesioni personali volontarie.

I protagonisti di questo matrimonio naufragato, sono Rosanna Monacelli in Zontar, di 24 anni, abitante in via Apiari 7/1 e il bracciante portuale Eugenio Zontar, pure di 24 anni, dichiaratamente senza fissa dimora. Quando il maresciallo Dellia, accorso a una concitata telefonata al «113», è giunto sul posto, si è trovato di fronte a un giovane molto eccitato, che colpiva una donna con pugni e calci, attorniato da un gruppo di persone, quattro delle quali, identificate dalla polizia, hanno dichiarato che stavano cercando di separare la coppia.

La donna, che perdeva sangue, è stata trasportata subito all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato ferite al volto (in particolare alle labbra e al mento) e contusioni al torace e al ventre, per cui l'ha fatto ricoverare nella divisione urologica con la prognosi di dodici giorni. L'uomo non presentava invece alcuna contusione.

Il maresciallo Dellia ha interrogato i due. Dalla donna ha appreso che la coppia era separata da due mesi e che il figlio, di tre anni, viveva presso la suocera, in via Baiamonti. «Ero andata di mattina, verso le dieci per prendere il bambino, ma non c'era nessuno», ha detto la giovane donna alla polizia. «Dalla gente di casa avevo appreso che mia suocera era uscita senza il piccolo». Così, dopo aver atteso un po', se ne era andata. Alla sera si era trovata con alcune amiche e alcuni amici in un bar di via dell'Istria, dove era stata raggiunta dal marito. L'uomo (erano già le 23) l'aveva invitata ad uscire e le aveva detto che se voleva poteva vedere il bambino. Ma Rosanna Zontar aveva paura di uscire, aveva visto il marito molto nervoso e temeva il peggio.

Prima che venisse chiamata la polizia, la signora è uscita dal bar ed è stata avvicinata dal marito, il quale ha incominciato a picchiarla.

L'uomo, interrogato dal maresciallo Dellia, ha sostenuto che avrebbe picchiato la moglie ancora il giorno dopo e i giorni seguenti, perché lo meritava: «Non voleva interessarsi del bambino che deve venir accompagnato al bagno da mia madre».

Il contegno di Eugenio Zontar ha convinto il sottufficiale a intervenire d'ufficio e ad arrestarlo.

## Si ferisce per evitare di investire una donna

Per evitare l'investimento di una donna stava attraversando la via Zorutti, all'altezza del numero 3, lo studente Sandy Malnich, di 17 anni, abitante in via delle Campanelle 377, che si trovava in sella alla propria «Lambretta», ha sterzato di colpo, perdendo l'equilibrio.

Nella caduta il ragazzo ha riportato un violento trauma cranico, seguito da stato confusionale e una ferita lacero contusa alla tempia destra. Soccorso dai sanitari della CRI, lo studente è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane, salvo complicazioni.

## MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 13 luglio.

ARRIVI: mn. «Denebola» (pan.); inc. «Innayam» (norv.); mn. «Capo Miseno» (naz.); mn. «Bonmar» (nazionale); mn. «Pelti» (ell.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Sara» (israeliana).

PARTENZE: mc. «Lykaion» (liber.); mc. «Liselotte Essberger» (germ.); mc. «Maria Costanza» (nazionale); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Denebola» (pan.); mn. «Valdarno» (naz.); mn. «Vicenza» (naz.); mn. «Korabi» (alb.); mn. «Claudia» (naz.); mn. «Karim» (liban.); mn. «Vodice» (jug.); mn. «Harvatska» (jug.).

PRAGOTECNA
MOQUETTES
Forniture edili e navali
Un vasto assortimento di moquettes delle migliori fabbriche europee e americane a prezzi di assoluta convenienza
Esposizione: via Galatti 22
Tel. 29192 - 29202

# SEGNALAZIONI

## Basovizza: illuminazione e curve mal segnalate

Ben 140 firme sono in calce a questa lettera: «Care "Segnalazioni", abbiamo visto con piacere il nuovo impianto di illuminazione che l'amministrazione comunale ha fatto eseguire nell'abitato di Basovizza. Dobbiamo però sottolineare con rammarico che la stessa non ha preso in considerazione tutte le nuove case che si trovano prima dell'ingresso in paese (per chi viene da Trieste) e tutte le case che si trovano sul margine della strada che è diretta verso il valico di Pese.

«Ora in queste due zone che non hanno beneficiato del nuovo impianto di illuminazione il traffico si svolge senza limitazioni di velocità e quindi gli abitanti sono particolarmente esposti a tarda sera e durante la notte ai pericoli del traffico, soprattutto durante i mesi estivi, quando il flusso dei turisti che vanno e vengono dalla Jugoslavia è molto intenso. Inoltre molto spesso, d'inverno, nella zona si trovano dei fitti banchi di nebbia che ostacolano la circolazione e quindi l'illuminazione potrebbe evitare dei pericolosi incidenti.

«Vogliamo inoltre segnalare a chi di dovere che la serie di curve che si trovano all'altezza del bosco Bazzoni sono segnalate molto male; noi triestini che conosciamo l'estrema pericolosità della curva rallentiamo la velocità del mezzo, mentre i turisti stranieri prendono la curva in piena velocità e finiscono invariabilmente sulla sinistra provocando frequenti incidenti. Come ricorderete lo anno scorso c'è scappato anche il morto. Bisognerebbe rendere consapevoli i turisti della necessità di rallentare l'andatura mettendo un limite di velocità e segnalando sia con cartelli sia sullo asfalto che la curva è molto pericolosa».

## Le fonti del Timavo: risponde l'Acegat

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione „Una guerra perduta" — con la quale il 6 luglio veniva ricordata la frana avvenuta lo scorso anno sul secondo ramo del Timavo — si fa presente che l'Acegat non ha mancato di predisporre i necessari interventi per ovviare al fatto citato, d'intesa con gli esperti del settore e con le autorità competenti (Sopraintendenza ai monumenti, Genio civile, Comune). Il ritardo lamentato per l'esecuzione dei lavori in questione va attribuito alla presenza di residuati bellici nella zona e al conseguente vincolo deciso dalle autorità per tutta l'area dei rami del Timavo.

«Recentemente la zona è stata dichiarata agibile, a completamento della bonifica di tutti i rami del Timavo, eseguita — in seguito al vivo interessamento della Prefettura e del Comune di Trieste — dalla Direzione lavori del Genio militare di Padova. Nei prossimi giorni avranno inizio — a cura dell'Acegat e con il concorso della Sopraintendenza ai monumenti — i lavori per la sistemazione della zona: le fonti del Timavo, restituite in pristino, saranno pertanto — anche in futuro come già in passato — di grandissimo interesse e di notevole valore turistico».

## Testimonianza su una scuola

«Lasciamo stare ogni vana e complicata verbosità e non scomodiamo i grandi della pedagogia, didattica, psicologia e psicanalisi. Osserviamo piuttosto con semplicità l'adolescente sempre uguale nelle sue esigenze, nelle sue manifestazioni e nella dinamica del suo divenire, nonostante l'odierna presunta precocità. A tutti è noto che scuola e famiglia, benché realtà distinte, hanno il compito d'integrarsi per un proficuo e valido lavoro educativo.

«Ed esistono ancora genitori immuni dall'influsso della nostra epoca consumistica — molto spesso dissolvitrice dei vincoli affettivi — e che sanno trovare il tempo di educare i propri figli e far loro comprendere il pericolo di tutto concedere o tutto negare con una soluzione di comoda ambivalenza.

«Ed esistono pure insegnanti la cui cultura non è un bagaglio personale di nozioni, ma una ricchezza offerta all'alunno con gesto di amicizia semplice e cordiale, stimolatrice d'idee e generatrice di novità utili alla maturazione dello adolescente.

«Chi scrive è convinto di questo, perché attraverso i giovani con i quali è a contatto, conosce la vita scolastica che si svolge presso l'Istituto di via Scorcola 7, che ospita una scuola media mista e un Istituto professionale per il commercio legalmente riconosciuti. L'edificio scolastico, immerso nel verde di un parco salubre ed accogliente, comprende aule, palestra, attrezzature sufficienti alle pause ricreative delle alunne che si fermano anche al pomeriggio per eseguire compiti e lezioni con lo aiuto d'insegnanti laureati. I programmi sono quelli indicati dal Ministero, interni gli esami, i diplomi di valore legale, gli insegnanti scelti ed impegnati. Le classi sono famiglie, nelle quali regna un ordine democratico e gli allievi intuiscono che, per svilupparsi e per formarsi, devono collaborare in libertà.

«Così si lavora in letizia e ciascuno sa di essere valutato secondo il merito, la capacità, l'impegno, poiché l'insegnante sa educare l'alunno alle sue responsabilità ed aiutarlo quando ne vede il bisogno. Gli alunni tengono le loro assemblee nelle quali si dibattono opinioni e si fanno programmazioni in reciproca cordiale intesa. Essi acquisiscono il concetto di autorità e di libertà, educandosi alla difesa dei propri diritti nel rispetto di quelli degli altri.

«In incontri periodici insegnanti alunni e genitori sono invitati a discutere sui rapporti "scuola-famiglia" e l'intervento dei giovani si esprime in forme sempre più concrete e mature. Molto fruttuose in tal senso si sono rivelate due tavole rotonde sul tema della libertà e del tempo libero in un'atmosfera intima e familiare, in cui ciascuno ha trovato più facile offrire gli spunti per un incontro a più vasto raggio. Sono stati toccati anche i temi dei cosiddetti complessi adolescenziali e dell'incomunicabilità tra adulti e giovani, con proposte utili ad avviare i problemi verso valide soluzioni. Non va infatti dimenticato che l'attuale conflitto tra giovani e adulti trova la sua origine nell'incapacità di un dialogo all'interno della scuola e della famiglia, dialogo che, se impostato con franchezza e lealtà, non può non offrire il "modus vivendi" per una collaborazione affettuosa e concreta.

«Questa è in sintesi la testimonianza di chi dal di fuori è in grado di giudicare quanto si svolge all'interno della scuola-famiglia di via Scorcola». Lettera firmata.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Fantascienza a Barcola

Una simpatica serata letteraria quella organizzata l'altra sera dall'associazione «Arte pro arte» allo Excelsior di Barcola, e dedicata alla fantascienza. Dopo la prolusione del poeta Lucio Deveglia, le attrici Ombretta Terdich e Maria Assunta Manzoni hanno dato inizio alla lettura di alcune opere. Vivo interesse ha suscitato «Cerimonia nuziale», un racconto del giovane scrittore concittadino Mauro Gallis, cui sono seguiti i bei versi della sig.ra Mara Chmet Sorrentino. Ha chiuso la serata il testo di Cosimo Cosenza «Meditazioni di un corrispondente dalla Luna». Presenti e festeggiati gli autori.

## Panathlon club

Nella riunione di questa sera, Carmelo Pettener parlerà su «Impressioni cubane di un arbitro di baseball».

## Assistenza scolastica «RdR»

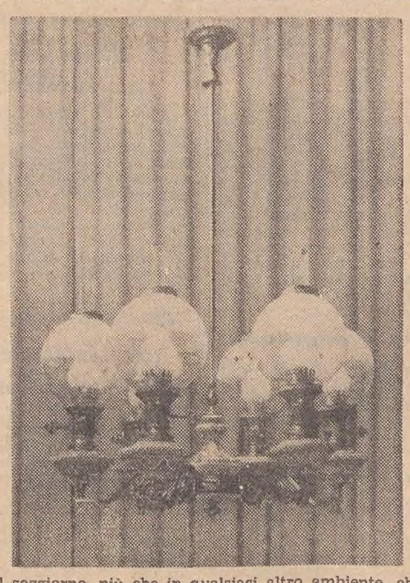
La «Repubblica dei Ragazzi di Trieste» nella sua sede centrale, largo Papa Giovanni, organizza il «Centro assistenza scolastica» per scolari e scolare delle elementari e per studenti e studentesse delle medie inferiori e superiori, dei licei, con ripetizioni per qualsiasi materia. Informazioni telefonando al n. 30167.

## Tappeti persiani e cinesi...

... in una scelta veramente vastissima; tappeti cinesi a prezzi convenientissimi: approfittatene! *Casa d'Arte Orientale*, via Palestrina 8, galleria.

## Lampadari

classici e moderni. Sconti fino al 50%. Vasto assortimento. Da *Rocco*, piazza V. Veneto 3 (piazza delle Poste).



E' nel soggiorno, più che in qualsiasi altro ambiente, che si riconosce il gusto del padrone di casa. Noi vi consigliamo questo stupendo lampadario «800» di linea classica, che armonizza perfettamente con un soggiorno in stile. BALCOR, via San Maurizio 2-I piano e negozio esposizione in via della Pietà 21 angolo via Cavalli

## «Peltro»

Vasto assortimento da *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

## Tutti conoscono

le vestaglie di *Anita De Rosa* ma non tutti sanno del prezzo eccezionale in puro cotone 4.200 lire. *De Rosa*, Protti 4.

## Riccardi

Confezioni, via Battisti 12, continua la vendita a prezzi fortemente ribassati per prossima demolizione dello stabile. Alcuni esempi: abiti da uomo estivi a L. 15.000, pantaloni da uomo tessuto estivo a L. 2500. Nel vostro interesse visitateci.

## Acquistare bene!

In collaborazione con una delle più importanti industrie nazionali: vestiti estivi da uomo al prezzo di lire 21.000 in tutte le taglie, appena usciti dalla produzione, sono una delle occasioni speciali che *Beltrame* offre come ogni stagione al pubblico. Acquistare a tali prezzi merce fresca con garanzia *Beltrame*, vuol dire acquistare veramente bene!

## Blue Jeans originali...

*americani* Levi Strauss; tessuti Jeans in diversi colori da «Casa dell'Impermeabile» e «Magazzino Stoffe Inglesi», in via San Nicolò 22.

## Baby Boutique

Pratichiamo uno sconto del 20% per eliminazione di capi estivi in singole misure. *Baby Boutique*, Capo di Piazza n. 1.

## Saldi Rigutti

Oggi si inizia la tradizionale vendita dei saldi: non aspettate gli ultimi giorni per scegliere tra capi di abbigliamento di sicura garanzia e prestigio a prezzi vantaggiosissimi. *«Rigutti... veste tutti»*, via Mazzini 43.

## Seiko...

... costano tanto poco che non conviene farli venire dal Giappone... o dal porto. Con garanzia originale da *Laurenti Stigliani* Largo Santorio 4.

## La parrucca «estate 1971»

è leggera, rimane sempre in piega e la potrete lavare da sole in casa. In tutte le tinte a sole L. 13.000 (costava L. 17.000) al *Market della parrucca*. Importante: il nostro negozio è in via S. Lazzaro al numero 17; non abbiamo nessuna altra filiale in città.

# Stamane Consiglio regionale

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi oggi alle ore 9.30. Come al solito la prima parte della seduta sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Al successivo punto dell'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea figura lo esame della proposta di legge — d'iniziativa dei consiglieri Coghetto, Moschioni e Godini del PCI — che ha il seguente oggetto: «Norme integrative per la concessione di agevolazioni creditizie e contributive previste dall'articolo 5 della legge 26 maggio 1970, n. 364, a favore di coltivatori diretti, ed ai mezzadri e coloni per la loro parte, le cui aziende siano state danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche».

Il provvedimento legislativo propone un intervento regionale integrativo volto a rendere possibile, a tutte le aziende dei coltivatori diretti, ed ai mezzadri e coloni per la loro parte, che abbiano subito danni e ricadenti nei territori delimitati, la concessione delle agevolazioni creditizie e contributive previste dalle leggi nazionali vigenti, senza la discriminazioni derivanti dalle eccessivamente restrittive disposizioni ministeriali. Oltre all'attività del Consiglio regionale, sono previste questa settimana diverse riunioni di commissioni permanenti: per oggi sono già convocate la prima e la terza, mentre per domani è convocata la seconda commissione consiliare.

Parallelamente all'avvio della attività dei comitati zonali — rappresentativi degli enti locali — nella fase di elaborazione del secondo programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia per il quinquennio 1971-1975, ha avuto inizio la consultazione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori assieme agli enti promozionali (consorzi per le zone industriali, FRIE, Mediocredito, Friulia e Friulia LIS).

La prima di tali conferenze settoriali si è avuta la scorsa settimana a Trieste ed ha avuto per tema l'industria. Sono intervenuti l'assessore regionale alla programmazione, Stopper, l'assessore regionale alla industria e commercio, Dulci, i presidenti dei comitati zonali di consultazione già in carica, i presidenti delle associazioni degli industriali, numerosissimi altri delegati di enti operativi nel ramo industriale e, naturalmente, i rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli imprenditori.

L'assessore Stopper, aprendo la riunione, ha illustrato il significato e la portata dell'iniziativa promossa dall'amministrazione regionale in conformità alla legge regionale n. 35 del 10 agosto 1970.

Nella discussione che ne è seguita hanno parlato: Leo Menazzi Moretti; Marchesan a nome delle organizzazioni sindacali; Burba, presidente della Associazione piccole industrie di Udine; l'ing. Chiavola, presidente del Consorzio industriale «Ausa-Corno»; Corradi, presidente dell'Associazione industriali di Monfalcone; Polvatelli dell'Inapli di Azzano Decimo; il dott. Piva, direttore dell'Associazione industriali di Pordenone. A tutti hanno risposto Antonini e l'assessore regionale Stopper.

Frattanto, alle ore 16, nella sala riunioni dell'assessorato regionale dell'industria e commercio, a Trieste, in via Trento 2, avrà luogo la seconda conferenza settoriale, dedicata all'artigianato. Sono già fissate inoltre per sabato 17 (ore 9.30) e per lunedì 19 (ore 16), a Trieste, le conferenze sul turismo e sui trasporti.

*ALL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA*

# INSEDIATO IL COMITATO PER LA PESCA MARITTIMA

## Le funzioni del nuovo organismo tecnico consultivo volto ad attuare un'utile incentivazione produttiva

(«Giornalfoto»)

L'assessore regionale all'industria e commercio Dulci (secondo da sinistra) ha insediato, ieri pomeriggio a Trieste, il comitato tecnico consultivo per la pesca marittima, previsto dalla legge regionale n. 45 del 1970, recante provvidenze a favore dei pescatori marittimi, degli allevatori e dei molluschicoltori. Con questa legge la Regione ha inteso attuare, oltre che una utilissima incentivazione produttiva, un programma di elevazione sociale di una antica e benemerita categoria di lavoratori. Va rilevato che nel Friuli-Venezia Giulia sono oltre duemila, tra pescatori di altura, pescatori di costa ed allevatori in valle e bacino di molluschi e pesci pregiati. Con il provvedimento si vuole sovvenire a tre esigenze fondamentali: preservare quella parte del patrimonio ittico regionale ancora esistente favorendo nuovi e più aggiornati sistemi, o tecniche, di coltivazione; soddisfare le più urgenti necessità dei lavoratori interessati attraverso contributi diretti al rinnovo ed al potenziamento delle attrezzature pescherecce, nonché degli impianti per la conservazione e la commercializzazione del pescato; intervenire con congrui aiuti in caso di calamità naturali.

Il comitato presieduto dal direttore regionale dell'assessorato dott. Armeni, è composto dai funzionari regionali Pierandrei, dott. Lenardi e Mari, quest'ultimo in qualità di segretario, dal col. Mormando, in rappresentanza della direzione marittima di Trieste, dal dott. Pino, in rappresentanza del Commissariato del Governo, dal cap. Agostini, in rappresentanza del Registro navale italiano, dal prof. Ghirardelli, esperto in biologia marina, nonché dai sigg. Baldini, Tognon, Scaramuzza, Bussignana, Padovan e Mattiussi, tutti esperti in materia di pesca.

SI RINNOVA IL PELLEGRINAGGIO DI SPERANZA

# Domani verso Lourdes il viaggio della fede

## Guiderà il gruppo del «treno violetto» mons. Cocolin Oltre cinquecento persone all'iniziativa UNITALSI

*Parte domani il «Treno violetto». Da quando — nel lontano 1876 — s'iniziarono i treni diretti alla volta di Lourdes, milioni e milioni furono i pellegrini, sani ed ammalati, che accolsero il richiamo della Madonna. E nel centenario delle apparizioni, cioè nel 1958, più di 5 milioni furono coloro che si recarono ai piedi della Madonna dei Pirenei per deporvi le loro sofferenze, fisiche e morali, le loro tribolazione, trovando sempre conforto e rassegnazione.*

*Trieste è stata sempre devotamente partecipe del fervore religioso che Lourdes suscita, ed anche quest'anno la nostra città sarà presente con numerosi ammalati e pellegrini, che s'avvieranno alla volta della città pirenaica. Il «Treno violetto» partirà dalla nostra città nel pomeriggio di domani alle ore 15.30, e si soffermerà brevemente a Gorizia e a Udine, per accoglervi altri ammalati e pellegrini.*

*Il pellegrinaggio — organizzato dalle sottosezioni di Trieste e Gorizia dell'UNITALSI (Unione nazionale italiana trasporti ammalati a Lourdes e Santuari italiani) — sarà presieduto dall'arcivescovo di Gorizia, mons. Cocolin, il quale guiderà circa 500 tra ammalati e pellegrini sani, che saranno assistiti da un folto gruppo di «sorelle» e barellieri, da alcuni medici e sacerdoti, che presteranno volontariamente la loro opera nel corso del viaggio alla volta di Lourdes, durante i giorni di permanenza nella cittadina pirenaica, e nel viaggio di ritorno. Il treno violetto partirà da Lourdes nel pomeriggio del giorno 19 ed arriverà a Trieste verso le 16.30 del giorno 20 corrente.*

### Dolorosa scomparsa di Maria Pauli

Mentre i battenti delle scuole stavano per chiudersi per il riposo estivo, Maria Pauli Sommariva, in silenzio, è passata all'eterno riposo. In un tempo come il nostro, in cui il concetto del dovere sempre meno sovente si innalza a illuminare l'opera quotidiana degli uomini, la fine di un'esistenza tutta dedita al sacrificio giornaliero, al lavoro e agli ideali più nobili, pone il pensiero alla meditazione, lumeggiando sulla scia dei ricordi ciò che la nervosità caotica di un mondo in crescente fermento tende a spegnere crudamente.

Nata a Gorizia nel 1895, Maria Sommariva conseguì nel 1914, nel capoluogo isontino, la maturità elementare. Trasferitasi, poi, con la famiglia ad Opicina, costì visse fino alla fine della sua operosissima vita. Nel 1916 ebbe l'avventura di sostenere a Trieste, presso la scuola Ruggero Manna, gli esami di abilitazione magistrale, proprio sotto il rombare dei colpi dell'artiglieria italiana, che stava bombardando Opicina. Nella medesima scuola fu praticante, compiendo ogni giorno a piedi la strada Opicina-Trieste e ritorno. Da insegnante effettiva, col 1919 passò all'Amministrazione statale italiana. Le fu riconosciuta anche la facoltà d'insegnamento della lingua tedesca. Fu, così, la prima maestra italiana di Opicina.

Ogni attività per la gioventù tesa ad elevare le doti morali e il patrimonio culturale ed a fortificare l'amore per la Patria la trovò sempre fiera sostenitrice. Lavorò gratuitamente per numerosi anni a favore della Croce Rossa, della Dante Alighieri, della Biblioteca popolare e altri anni dedicò alla mutualità scolastica.

Per l'opera particolarmente zelante ed efficace svolta in favore dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile e, al compimento di 40 anni di attività nella scuola, le venne conferito il diploma di prima classe con l'ambita medaglia d'oro. Dopo 44 anni d'insegnamento effettivo, fu infine collocata a riposo, circondata dall'amore e dal rispettoso rimpianto di tutto il villaggio, che ormai era diventato un rione periferico della città.

Gli opicinesi ricordano, oggi, la sua figura umile e insieme severa con la commozione di chi da lei ha sicuramente imparato qualcosa: la fermezza, la costanza dei propositi, il sacrificio silenzioso, il profondo senso del dovere. Alla memoria di Maria Pauli Sommariva va il riconoscimento vivo della scuola triestina e dei moltissimi che ella ha beneficato.

# CONFERENZE

## Come Gustavo Selva vede la «Ostpolitik»

La «Ostpolitik» la politica cioè della Germania verso i paesi dell'Est europeo è stata il tema che l'inviato della RAI-TV a Bonn, Gustavo Selva, ha trattato ieri sera in una conversazione svoltasi nella sala convegni della Camera di commercio, sotto gli auspici del circolo di studi sociali «Giuseppe Toniolo».

L'oratore, che è stato presentato al pubblico dal sottosegretario Belci, presidente del «Toniolo», è partito da una disamina della storia tedesca, in cui continui sono i riferimenti all'interesse della Germania per l'Europa orientale. Passando a parlare del secondo dopoguerra, Selva ha rilevato che mentre gli anni '50 furono quelli del confronto rigido tra Germania Federale e Oriente europeo; gli anni '60 quelli del dialogo alternato a chiusure e polemiche; gli anni '70 invece si prospettano come quelli della apertura, dopo la scelta politica del cancelliere Brandt di aprire i rapporti con l'URSS e con gli altri paesi del mondo comunista, di riconoscere di fatto i confini sanciti dalla guerra e dai trattati.

E' stata una scelta — ha detto Selva — che ha avuto bisogno di molto coraggio all'interno e di molta chiarezza verso l'esterno, ma comunque attraverso questa scelta della nuova Ostpolitik brandiana può passare il futuro dell'Europa. Selva ha anche rilevato come questa sia stata una «impresa esemplare di pace», dicendo di sottolinearlo con particolare piacere a Trieste, dove pure, Italia e Jugoslavia (Ovest ed Est) hanno dimostrato di operare per la pace.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giorgio Betti dalla mamma 3000 pro ECA (Fondo «Dott. M. Rusca»), 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del cap. Leonardo Zanoni, nell'anniversario, da Bice e Giusto Riavini 10.000 pro Villaggio del fanciullo; dai nipoti Montagnini, Carulli e Cavazzoni 15.000 pro Accademia navale di Livorno.

In memoria di Nerina Fantini, nell'anniversario (13/7), da Lidia Cohen 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Rosetta Pucci, nel trigesimo, dalla famiglia Pucci 15.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ida Aite da Renata Dossi 3000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giuseppina Pagan da Claudio Sambri 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vesna Stegù dalla ditta Eugenio Vatta S. a r. l. 20.000 pro Istituto «Rittmeyer» dal personale della ditta Eugenio Vatta e Sofib 23.000, da Odette Böckmann Rosin, mamma, Wolfi e Nilde 10.000 pro Centro tumori; da Vanda Donati 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi suznormali.

In memoria di Giuseppina ved. Kert dalle famiglie Bonassin Trevisan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Kervischer ved. Solnar da Sergio ed Emi Pirnetti 5000 pro Lega contro i tumori.

In memoria di Valerio Mosco da Maria, Liliana, Giannetta e famiglie 13.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Enrico O. Pitacco da Ofelia, Marino, Marisa Pitacco 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giuseppina Marchi da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Associazione CAI - «XXX Ottobre»; da Ida, Silvana, Bruna, Uccio e Sergio 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto per l'infanzia (bambini spastici); da Giorgio e Guido Maffei e famiglie 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Gerolini - Di Natale 5000 pro chiesa del Sacro Cuore (FAC).

In memoria di Mario Maier da Erminia Battilana ved. Tomini 1000 pro Centro malattie cardiovascolari, 1000 pro Missione triestina nel Kenya, 1000 pro Centro tumori, 1000 pro Istituto «Rittmeyer», 1000 pro Istituto neurologico «G. Sai».

In memoria di Bruno Saletti dalla famiglia Danese 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Walter Bogoni dalle sorelle 25.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Danese 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Dino Faraguna da Nerea e Giuliano 10.000, da Madi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Elena Piccini ved. Costa dalla famiglia Lonzari 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Evaristo Bernich dai figli 4000 pro Suor Ravalico - Missione salesiana nel Pakistan.

In memoria di Carlo Bernich dal nipote 2000 pro Suor Ravalico - Missione salesiana nel Pakistan.

In memoria di Giovanni Bisiani da Erminia Battilana ved. Tomini 1000 pro Centro malattie cardiovascolari, 1000 pro Missione triestina nel Kenya, 1000 pro Centro tumori, 1000 pro Istituto neurologico «G. Sai», 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di monsignor Antonio Crisma da Santina Keber e famiglia Svetina 3000 pro Seminario vescovile.

In memoria di Michele Depangher dalla «Matathias» Edil Legnami 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Elena Costa dalle famiglie Vidulli-Salmaggi 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Maria Pidicchio ved. Artico da G. Maffei 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Cernitz dalla famiglia Presel 5000, da Ester e Mario Malazzi 10.000, da Biagina Godina 5000, dalla famiglia Klauer 2000 pro Centro tumori; da Umberto Talkner 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Società Alpina delle Giulie; dal dott. Francesco Calligaris 2000 pro Società Alpina delle Giulie (Bivacco «Olimpia»); dal dott. Mario Rauber 5000 pro Società Alpina delle Giulie (Fondi rifugi); da Rita e Riccardo Muner 5000, da Alfio Varini 5000 pro Società Alpina delle Giulie - GARS; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 5000, da Anna e Renato Timeus 5000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Elda Klein ved. Marcovigi da Libero e Lucina Siderini 3000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani).

In memoria di Maria Luin ved. Codrini da Amelia Cadalbert 5000, da Ersilia Di Pompeo 5000 pro Centro tumori.

SECONDO ROUND PERDUTO IN TRIBUNALE DA UN GIOVANE GORIZIANO

# Durante una «mattana» d'estate a Grado inveì contro le Forze Armate e la Nazione

## Condannato a 2 mesi per la prima imputazione; assolto per l'altra Il difensore, avv. Pedroni, ha presentato dichiarazione d'appello

Pesanti conseguenze penali ebbe per Dario Fafanel, di 25 anni, residente a Gorizia, in via Pasubio 16, la «mattana» di una sera d'estate: fu, difatti, incriminato per furto aggravato, ubriachezza e guida senza patente nonché per vilipendio alle Forze armate e alla nazione italiana. Per i primi tre reati, il 10 luglio dello scorso anno venne processato dal tribunale di Gorizia e condannato a sette mesi di reclusione, 55 mila lire di multa, un mese e 28 giorni d'arresto e 38 mila lire di ammenda. Per le due ipotesi di vilipendio compare ora davanti alla Corte d'assise, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Salerno e dai giudici non togati Giampaolo Aiza, Antonio Pahor, Sotere Renzi-Tavolini, Marco Pressello, Sergio Besenghi e Teodoro Flego, P. M. dott. Brenci, cancelliere dott. Strippoli.

Il giorno di tanta jattura — spiega il presidente — fu il 7 giugno del 1970, quando il Faganel entrò in un locale di Grado, ordinò una sostanziosa cenetta, buttò giù diversi bicchieri di vino e, al momento di pagare, dichiarò candidamente di essere senza soldi. L'ostessa lo invitò a lasciare l'esercizio ed egli, anziché darle ascolto, si distese sul tavolo e si mise a ronfare al punto da indurre la signora a chiamare la polizia. Venne accompagnato al commissariato della cittadina dove, tanto per aggravare la propria situazione, sbottò in un irato «La polizia fa schifo» e «L'Italia fa schifo». Espresso il proprio oltraggioso pensiero sulle forze dell'ordine e sulla Nazione, tentò di far sparire in un cestino un portachiavi, al quale erano fissate tre chiavi per macchina. Le guardie si accorsero della mossa e, mentre gli stavano chiedendo ragguagli, pervenne un fonogramma di ricerche della questura di Gorizia inerente il furto di una «600», sparita — guarda caso — a un vicino dell'indiziato, il quale l'aveva posteggiata nei pressi di casa. Faganel rigettò l'addebito ma, per sua sfortuna, l'utilitaria venne trovata poco dopo sul litorale gradese. La partita macchina si risolse come abbiamo già detto, mentre per gli altri due reati fu fatta segnalazione al ministero di grazia e giustizia che concesse l'autorizzazione a procedere. A domanda del presidente, l'imputato (alto, magro, che cammina sorregendosi a un bastone), dice: «Quella sera ero ubriaco e non ricordo l'accaduto...»

PRESIDENTE: «Come si è ferito?»

IMPUTATO: «Qualche giorno fa, al bagno. Hanno dovuto praticarmi alcune suture al piede.» Secondo il P. M., i fatti sono provati dalla deposizione dei testi e integrano gli estremi dei reati contestati. Il vilipendio alle Forze armate è pacifico — dice ancora il dott. Brenci — mentre si potrebbe, forse, discutere sulle reali intenzioni del vilipendio alla Nazione. Concludendo, il magistrato propone che, con la diminuente del vizio parziale di mente, il Faganel venga condannato a complessivi nove mesi e 10 giorni di reclusione.

Il difensore, avv. Pedroni, del Foro di Gorizia, rileva che, al tempo del fatto, il suo raccomandato era stato appena dimesso da una casa di cura per malattie mentali e afferma quindi, «che il reato d'opinione non può essere commesso da persona seminferma di mente, di ideazione alterata e, per di più, in preda al vino in quanto manca l'oggettività del reato stesso. Il ministero concesse l'autorizzazione a procedere, forse, perché non inveì contro la polizia, accompagnando il suo personale pensiero sulle forze dell'ordine con il lancio di cubetti di porfido».

L'avv. Pedroni sollecita, infine, l'assoluzione piena del suo difeso. La Corte si ritira alle 11 e, dopo poco più di tre quarti d'ora di camera di consiglio, ilp residente annuncia la sentenza che riconosce Faganel colpevole di vilipendio alle Forze armate e, con la concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sull'aggravante contestata, con la diminuente del vizio parziale di mente e con quella dell'art. 311 del codice penale lieve entità del fatto, condanna l'imputato a due mesi di reclusione e lo assolve per vilipendio alla Nazione per insufficienza di prove. Subito dopo, il patrono farà dichiarazione d'appello. Finisce così la seconda sessione della Corte d'assise.

# NOTIZIARIO SCOLASTICO

### Premiazione di alunne all'Istituto «Deledda»

Si è svolta ieri, presso l'Istituto tecnico femminile statale «Grazia Deledda», la premiazione delle alunne che si sono particolarmente distinte nel corso del corrente anno scolastico. Hanno presenziato alla cerimonia con il Provveditore agli studi prof. Pericle Fidenzi, il vice provveditore prof.ssa Eugenia de Mitri, il presidente del consiglio di amministrazione dott. Guido Nobile, il consigliere dott. Fulvia Costantinides ed il preside dell'istituto prof. Giovanni Baschiera.

Dopo un saluto ai presenti da parte del preside dell'istituto il Provveditore agli studi ha rivolto alle alunne premiande un indirizzo di compiacimento e di augurio, al termine del quale si è proceduto alla distribuzione dei premi.

Hanno ricevuto premi in danaro le alunne: Scaggiante Tiziana e Schillani Fiorella della I A, Furian Paola e Riosa Erica della I B, Rosenwirth Dolores e Gatti Anna Maria della II, Buoro Marina e Sirotich Renata della III, Bacelle Ceria e Vettor Ingrid della IV. Alle altre 22 allieve meritevoli è stata donata una pubblicazione gentilmente offerta dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo, «Strade e rive di Trieste» di Biagio Marin.

### Elenco dei promossi alla media «Tartini»

Ecco l'elenco dei promossi alla Scuola Media statale annessa al Conservatorio «G. Tartini».

*Alla classe II* - Con la media dell'otto: Cermeli Lucia, Gregoretti Diego; con la media del sette: Abatangelo Corrado, Barucca Andrea, Vigolo Elia, Bonin Lorella, Brana Loredana, Malie Donatella, Pregelilo Fabiana, Ruzzier Rita, Halupca Enrico, Napolitano Giampaolo, Scarfile Iviana; senza media: Bosso Ester, Carli Daniela, Crivelli Paolo, Francese Piergiorgio, Puzzi Giovanna, Rossoni Emanuela, Agostini Federico, Cecolin Renzo, Gratton Riccardo, Guidi Flora, Miliani Maurizio, Palcich Mirella, Pietri Luigi Andrea, Terdina Maurizio, Bono Maida, Castoldi Anna, Colombetta Giovanna, Foraus Giancarlo, Laterza Emanuele, Lauritano Pietro, Liprandi Paolo, Sau Cinzia.

*Alla classe III* - Con la media dell'otto: Demarchi Gabriella, Grippaldi Isabella, Valenti Adriano, Ziza Walter; con la media del sette: Della Torre di Valsassina Gipsy, Ziliotto Elisabetta, Martinuzzi Paolo, Passolunghi Maria Chiara, Petrovic Silvana, Zudich Gianna; senza media: Alessandri Serena, Badio Emanuela, Bernetti Laura, Colombin Eliana, Conca Mariagrazia, Curri Leo, Dugina Velemir, Galante Giuliana, Giromella Lucia, Pallini Fabio, Porcelluzzi Maurizio, Stenta Silvio.

### Questi i licenziati alla «Codermatz»

Alla Scuola media statale «Mario Codermatz» sono stati licenziati i seguenti alunni:

Ambrosino Enzo, Antonini Claudio, Arzon Franca, Banfi Donatella, Barbo Alessandra, Baroni Marina, Bencich Mario, Benedetti Sergio, Berni Maria Luisa, Bertocchi Antonella, Bole Tullio, Bonifacio Rosanna, Bordon Rosanna, Boschetti William, Boschini Edoardo, Businelli Elena, Canzi Tullia, Carone Marisa, Carone Rita, Casalaz Iris, Castelletto Paolo, Catania Roberto, Cecchi Mario, Chebat Maurizio, Chert Gabriella, Ciacchi Roberto, Cittar Roberto, Clabotti Giorgio, Codri Manuela, Colino Pasquale, Coslovich Irene, Covri Nereo, Coz Adriana.

de Benigni Sandra, Demichele Marino, De Michele Nicola, Di Drusco Rosella, Duda Daniela, Dugulin Mauro, Fonda Enrico, Fonda Rita, Fornasari Moreno, Fornasaro Diego, Forza Serenella, Fumo Franco, Galletti Claudio Glionna Franco, Godina Daniela, Gon Marina, Gori Maria Donata, Grasso Armando, Grubelli Maurizio, Gulli Gianfranco, Herrath Vinicio, Ierco Emidia, Illich Elisabetta, Jugovaz Spartaco, Kodermac Walter, Kovacic Giorgio, Kravos Marina, La Bianca Pietro, La Magra Annamaria, Lapi Mario, Lepore Riccardo, Levi Roberto, Licata Roberto, Lindi Adriano, Luis Francesco, Luppieri Paolo, Maluta Roberto, Manganaro Rosanna, Marolla Michele, Marsetich Dario, Martini Maria Luisa, Mazzocco Paolo, Mazzucato Bruno, Meneghetti Mauro, Milkovitsch Eddi, Musizza Patrizia, Novak Paolo, Orlando Cinzia.

Paoletti Graziella, Patrono Paolo, Pavani Cesarino, Pecorari Claudio, Perich Rosalba, Piculin Giovanni, Piovesana Mauro, Posa Ennio, Pribac Edi, Pucci Giuliana, Ramani Nazario, Rasman Natalia, Rasmini Gian Paolo, Redivo Maurizio, Russian Rossana, Salvador Giuliana, Samez Rosanna, Santoro Manuela, Sellan Dosilla, Starri Carlo, Sticchi Maria, Tinta Fulvio Todero Fabio, Treiber Diego, Ugliani Gabriella, Ugrin Fulvio, Veljak Franco, Zampino Graziano, Zivic Paolo, Zoldan Laura, Zugan Gina.

### Al «Collegio Dimesse»

La direzione della scuola media «Collegio Dimesse» comunica che sono iniziate le iscrizioni. Per informazioni rivolgersi in via Pendice Scoglietto 7. Nel collegio funziona durante l'anno anche il dopo-scuola, mentre le alunne possono usufruire anche del pulmino. Le tasse scolastiche mensili sono mantenute nei limiti più ristretti.

TERESA MACRÌ HA VINTO IL CONCORSO

# Destinazione USA per un'altra «mula»

Teresa Macrì

Teresa Macrì, abitante a Trieste in via Silvio Pellico 1, studentessa di 17 anni, è risultata vincente di un concorso bandito dall'AFSAI (American field Service Associazione Italiana) in tutte le scuole secondarie superiori italiane, e nel prossimo mese di agosto partirà per gli Stati Uniti con altri 120 coetanei d'ogni parte d'Italia. Negli Stati Uniti, sarà ospite di una famiglia (con gli stessi doveri e diritti di una figlia) e frequenterà una scuola media superiore («high school»), riportando alla fine dell'anno il diploma conclusivo.

Prima del ritorno in Italia, previsto per la fine di luglio del prossimo anno, avrà modo di viaggiare per un mese attraverso gli Stati Uniti, e sarà ricevuta a Washington dal Presidente americano e dall'ambasciatore d'Italia in quel Paese.

Oltre all'Italia, partecipano ai programmi dell'American field service altre 65 nazioni, per cui il numero totale di borse di studio assegnate ogni anno è di circa tremila.

L'American field service è un'organizzazione internazionale privata, fondata nel 1946, che si propone di fornire una nuova e moderna dimensione all'educazione dei giovani, offrendo ai più meritevoli la possibilità di approfondire i propri studi all'estero e di conoscere la vita di un paese straniero attraverso un'esperienza diretta e protratta per un anno.

### *Gite e soggiorni*

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Domenica 18 luglio p.v. gita al Rifugio Venezia con salita del Pelmo (m 3168). Partenza sabato 17.7 alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellino n. 1, tel. 68795.

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica prossima 18 luglio, con partenza sabato alle ore 15.15 da Piazza Unità, gita a Collina e salita del Monte Volaia (m 2470). Alla gita partecipa anche il Gruppo E.S.C.A.I. «U. Pacifico». Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, Piazza Unità 3 - tel. 35240, dalle 19 alle 21.

CAI ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Valbruna e San Cassiano Val Badia. Prenotazioni in sede, seralmente dalle ore 20 alle 21.

## MOSTRE D'ARTE

### Gli artisti e le riforme

Si inaugura oggi alle 19 una rassegna regionale dedicata al tema «Gli artisti e le riforme sociali nel paese e nella Regione» presso la sede della CISL in via S. Spiridione 7. La rassegna viene patrocinata oltre che dal predetto sindacato anche dalla sezione di Trieste del Sindacato artisti belle arti.

La mostra comprende opere di Babuder, Bernini, Borri, Cabai, Ciancolo, Cortellini, Cossutta, Delzotto, Devidè, Duiz, Fabiani, Giuffrida, Maldini, Massaria, Melzi, Palmerini, Petrone, Predonzani W., Primossi, Punzo, Renar, Ronay, Russo, Tomasin, Trojanis, Zajec e Zenari.

In occasione della vernice si terrà una tavola rotonda, legata allo stesso tema della mostra, cui parteciperanno il Segretario Provinciale della CISL, Angelo Marinello, Carlo Milic, Sergio Molesi, Tullio Reggente e Gianfranco Viatori.

### Nicola Lillo alla «Rossoni»

Dipinti di Nicola Lillo sono esposti da ieri alla Galleria Rossoni; sono brani paesaggistici simili a quelli della pittura romantica ottocentesca che prosperò soprattutto nei paesi nordici e che ha corso tuttora anche fra noi. Assai vario il repertorio dei temi. E' questa la terza personale di Nicola Lillo e rimarrà aperta fino al 20 corrente.

### Arte e fantascienza domani alla Comunale

Domani alle ore 12, si inaugurerà nella sala d'arte di Palazzo Costanzi in piazza Piccola 2, la terza mostra internazionale «Arte e Fantascienza», organizzata dal Sindacato artisti, pittori, scultori e incisori della Regione Friuli-Venezia Giulia, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno di Trieste. La rassegna che comprende le opere di 58 artisti di vari paesi, viene presentata nell'ambito delle manifestazioni culturali del Festival internazionale del film di fantascienza.

# LA VITA NEL PORTO

## Verso un record di arrivi di caffè IBC - Alcool francese per operatori locali - Le alternative a Suez - Prossime partenze delle linee p.i.n.

### Verso un record di sbarchi di caffè

Per il 20 p. v è attesa in porto la nave brasiliana «Carlo Borges» che ha a bordo 48.000 sacchi di caffè per il deposito permanente rotativo brasiliano dell'IBC. A essa segniranno ai primi di agosto la «Barque», con 88 mila sacchi e al 5 di agosto la noleggiata «Stad Utrecht» con un contingente record di 144 mila sacchi da 60 kg a sacco. Pertanto fra il 10 luglio e la fine di agosto le unità trasportanti caffè IBC sbarcheranno circa 552.000 sacchi. Se consideriamo che dal gennaio scorso al 10 luglio sono stati sbarcati circa 800 mila sacchi, si arriva con un globale, computato a fine agosto, di 1.352 milioni di sacchi. Nel computo abbiamo inserito anche il caffè sbarcato da e per conto IBC da navi non appartenenti al Brasile.

Notiamo così che il «Cesana», della Costa Line, è giunto sabato scorso nel nostro porto con 70.000 sacchi IBC e con altri 10.000 di caffè per conto privato, e che a fine mese sarà in porto lo «Stromboli» della Società Italia con un contingente di 40.000 sacchi. Da rilevare che le navi del Loide Brasileiro, della Companía Paulista o noleggiate dall'IBC sono appoggiate alla D. Tripcovich.

Tenendo conto che i grossi arrivi di caffè sono di pertinenza dell'ultimo quadrimestre dell'anno, è da presumere che il deposito permanente rotativo dell'IBC potrà avvicinarsi a una quota di quasi 2 milioni di sacchi nel corso del 1971. Se il volume anzidetto verrà raggiunto, il 1971 segnerà una cifra assoluta di record IBC, contro circa 1,4 milioni di sacchi sbarcati nel corso del 1970.

### La linea della F.lli Cosulich

Si trova in porto la «Indian Ocean» che sbarca merci varie provenienti da Casablanca. L'unità imbarca il solito traffico di carico generale per destinazione Algeri e Casablanca. Venerdì farà seguito la «Duino Bay» con allo sbarco 250 tonnellate di sughero caricato nel porto spagnolo di Siviglia. La nave imbarcherà merci varie per Algeri e Casablanca.

Come è noto, l'impresa triestina ha sulla rotta Trieste-Nord Africa-Marocco tre unità (la terza è la «Sic Baltic») con una periodicità di una partenza ogni dieci giorni.

### Alcool francese per imprese locali

E' attesa oggi al Molo «0» del porto franco vecchio la motocisterna «Dutsch Faith» con a bordo 16.300 ettolitri di alcool, imbarcato in un porto francese. Fra il 20 e il 21 seguirà un'altra cisterna, la «Acienda», con 8000 ettolitri di alcool, dalla stessa provenienza. Le cisterne sono in appoggio all'agenzia F.lli Cosulich.

### Ancora caffè sudamericano

Per il 22 prossimo l'Agenzia Italo-Scandinava attende dal Sud America la motonave «Popi» che ha a bordo circa 16.670 sacchi di caffè per conto di privati ricevitori. La nave fa parte del servizio regolare Adriatico - Sud America della Greek - South American Line.

### Nella Hellenic Lines

L'impresa del Pireo, appoggiata alla D. Tripcovich, ha in porto la «Hellenic Beach», che imbarca circa 5000 unità di nolo, formato principalmente da fibre sintetiche, carta, autotreni e merci varie. La nave uscirà dall'Adriatico in «full». Il servizio collega i porti altoadriatici con Città del Capo, gli scali della Repubblica del Sud Africa e quelli dell'Africa orientale. Appoggio alla D. Tripcovich. In agosto seguirà la «Hellenic Dolphin».

### Nella d'Amico Line

Per il 16 prossimo è attesa in porto la «Cesare d'Amico» che fa la linea Adriatico-Centro America (periodicità una partenza ogni 40 giorni). La nave imbarcherà general cargo per Venezuela, Colombia, Messico, Santo Domingo, Portorico e Kingstone di Giamaica.

Per quanto concerne la linea della d'Amico per la West Coast del Pacifico (servizio ogni 15 giorni), è attesa per il 20-21 prossimo la «Lorenzo d'Amico» per le normali operazioni di carico e scarico.

### In carenza di Suez vale la Transiberiana

Circoli austriaci e tedesco-occidentali vengono sollecitati a servirsi del nuovo instradamento combinato per continers West Europa-Siberia-Giappone, dalla lunghezza di circa 13 mila km, contro i 27.000 km del tracciato marittimo Europa occidentale-Giappone via Capo. L'URSS, arrivate le merci europee a Nachodka (Pacifico occidentale siberiano) le ia avviare verso il Giappone con navi speciali containers, sulla base di tre partenze mensili in ambo i sensi. Dai posti confinari ferroviari russo-occidentali le merci impiegano 20 25 giorni per arrivare a Yokohama, Kobe e Nagoya.

L'URSS ha sottoposto agli interessati occidentali e ai giapponesi questa alternativa siberiana, anche per prepararsi a controbilanciare la prossima entrata in servizio delle grandi navi portacontenitori europee che collegheranno (a partire dal 1972) gli scali del Nord Europa con quelli nipponici. I sovietici si preoccupano anche del nuovo instradamento marittimo Europa-Canale di Panama-Giappone, che richiede circa 28 giorni di viaggio fra i due ultimi porti terminali di arrivo e di partenza. Questo servizio è espletato con navi tradizionali capaci anche di un rilevante numero di contenitori. La via sovietica è offerta dalla All Soviet Extrenal Transport Public Corp., dalla Containers Transport International Ltd. giapponese e dalla MAT Transport di Basilea.

Certo è che il blocco del Canale di Suez danneggia sempre più i porti nazionali e soprattutto quello triestino, mentre gli scali del Mare del Nord hanno trovato tre alternative: Transiberiana; via Canale di Panama e servizi normali di linea che presto saranno containerizzati. Tali instradamenti pongono gli operatori del nostro Hinterland in condizioni di poter valersi delle tre citate vie, evitando, quindi, di servirsi dell'arteria adriatica, salvo che in determinati casi. Ciò rende meno costosi i servizi e nel tempo stesso si assicurano delle partenze vicine.

Di qui la necessità di costruire navi italiane atte al fabbisogno e di costituire dei «consorzi mediterranei» tra gruppi armatoriali.

### Nel Lloyd Triestino

E' prevista per domani la partenza della «Sunpalermo» impiegata sulla linea commerciale per la Australia, che nel nostro porto ha imbarcato, acciaio, macchinario ed elettrodomestici. Il giorno 15 invece partirà la motonave «Quirinale» diretta ai porti della linea per l'Estremo Oriente con a bordo carichi di carta, lubrificanti, sfere d'acciaio e fertilizzanti. Per il giorno 19 infine è fissata la partenza della motonave «Piave» della linea Africa occidentale - Congo - Angola. A bordo elettrodomestici, carta, sfere d'acciaio e farina.

### Nell'Adriatica

Con a bordo carta e prodotti chimici parte oggi la motonave «Vincenza» adibita alla linea per la Grecia - Turchia. Sempre nella giornata odierna è attesa la noleggiata «Bonmar» impegnata sulla linea Libano-Cipro. La nave che avrà allo sbarco buoni quantitativi di tabacco, imbarcherà alimentari e macchinario e ripartirà il giorno 15.

Oggi arriverà pure la motonave «Ausonia» della linea Egitto-Libano con a bordo merci varie. Ripartirà domani dopo aver imbarcato acciaio e altre merci.

Per il giorno 15 infine è attesa la motonave «Enotria» della linea Grecia-Cipro-Israele con un buon carico di passolina. Ripartirà il giorno 16 con a bordo merci varie.

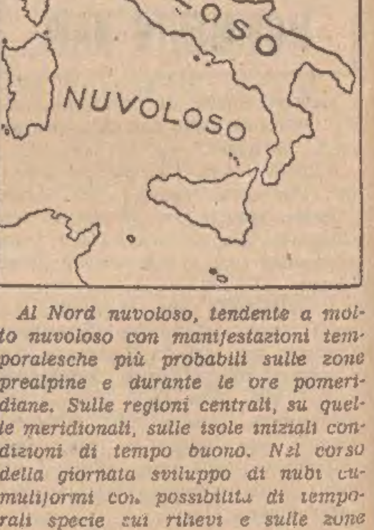
### Nella Tirrenia

Con a bordo legname ed elettrodomestici è in partenza quest'oggi la motonave «Valdarno» adibita alla linea del periplo italico.

### Nell'Italia

Il 15 corr. partirà la nave «Vesuvio» adibita alla linea Brasile-Plata. A bordo soda, carta, macchinario e merci varie.

## PREVISIONI DEL TEMPO




*Al Nord nuvoloso, tendente a molto nuvoloso con manifestazioni temporalesche più probabili sulle zone prealpine e durante le ore pomeridiane. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali, sulle isole iniziali condizioni di tempo buono. Nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi con possibilità di temporali specie sui rilievi e sulle zone adriatiche. In serata attenuazione dei fenomeni.*

*Temperatura: senza variazioni sensibili.*

*Venti: deboli a prevalente regime di brezza, con colpi di vento associati a temporali.*

*Mari: quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 20, 34; Verona 23, 34; Trieste 23, 30; Venezia 23, 30; Milano 21, 32; Torino 21, 31; Genova 24, 31; Bologna 22, 36; Firenze 17, 36; Pisa 18, 35; Ancona 23, 30; Perugia 22, 32; Pescara 16, 30; L'Aquila 13, 29; Roma Nord 15, 32; Roma Fiumicino 18, 31; Campobasso 18, 26; Bari 19, 27; Napoli 17, 23; Potenza 16, 25; S. Maria di Leuca 21, 27; Catanzaro 18, 28; Reggio Calabria 21, 31; Messina 24, 28; Palermo 22, 28; Catania 17, 31; Alghero 18, 32; Cagliari 18, 29.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

COMPOSITA TERZA SERATA AL FESTIVAL DELLA FANTASCIENZA

## Da un nuovo mito di Faust alla moda dell'inquinamento

**Tre cortometraggi di «routine» di provenienza belga, sovietica e bulgara**
**Si gettano intanto le prime basi per la «convention» europea del 1972**

Sequenza «drammatica» dello spagnolo «El extrano caso del doctor Fausto» presentato ieri

Un pizzico di suspense al Festival della fantascienza. Perché il tardato arrivo del lungometraggio spagnolo «Lo strano caso del dottor Fausto» ha lasciato in sospeso un po' tutti non essendo stato visionato dalla censura. Poi la cosa si è risolta, il film è arrivato nel primo pomeriggio e i giornalisti hanno potuto vederlo in una proiezione pomeridiana straordinaria.

Il tempo ristretto a disposizione ci consente oggi di riferirne appena qualche riga affrettata, riservandoci però di darne più larga menzione nell'edizione di domani. Anche perché il film è piuttosto interessante, con molte lodi a Gonzalo Suarez (regista e sceneggiatore) che ha saputo trasferire dall'ieri all'oggi l'antico mito faustiano senza perdere in efficacia e decisione: anzi, l'ambiente fantastico in cui si muove contribuisce a darne nuovi aspetti.

Poche righe anche — perché non ne merita di più — all'americano «Los Angeles 2017», che rimane nel programma pomeridiano all'Excelsior di venerdì, ma che è stato intanto proiettato ieri mattina per la stampa e la giuria in attesa del film spagnolo. Trattasi di una pellicola televisiva — e quindi con tutti i difetti tipici di tale produzione — girata intorno al tema di moda dell'inquinamento e ricavata dal romanzo omonimo di Philip Wylie, che a suo tempo firmò assieme a Kenneth Bulmer «Quando i mondi si scontrano».

Parla di un giornalista che — di ritorno in macchina da una campagna ecologica — ha un incidente e si ritrova nel futuro in una Los Angeles sotterranea in cui sono costretti gli abitanti per sfuggire all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo. Qui si è creata una società computerizzata di marca orwelliana cui il protagonista cerca alla fine di sfuggire... per risvegliarsi nella sua auto e scoprire che si tratta soltanto di un sogno. Ma la sequenza finale, con tubo di scappamento in primo piano e uccellino morto su un cespuglio, vorrebbe suonare come ammonimento. Comunque, una cosina di poco peso, ogni tanto interrotta — come d'uso — dallo spazio per la pubblicità.

I tre cortometraggi precedenti erano tutti fantascienza per modo di dire. Il primo, un documentario scientifico proveniente dall'URSS, raccontava attraverso immagini e diario «di bordo» l'esperimento compiuto nel '68 da tre studiosi sovietici che per un anno rimasero chiusi in un apposito ambiente simulando un viaggio spaziale di lunga durata. Interessanti certe scene — anche se la qualità tecnica del filmato lasciava alquanto a desiderare — è mai viste finora quelle relative a Konstantin Ziolkowski, «padre» dell'astronautica russa. Deludente il belga «Preparazione al ballo» (tratto da un racconto di Buzzati) e abbastanza originale il bulgaro «Un bricioio d'eternità», grazie specialmente a certe immagini assai belle.

In margine al Festival, ci piace segnalare in questa sede la iniziativa presa dalla «Cappella Underground» di dedicare una serata al regista americano Roger Corman, presente qui a Trieste per la «prima» di «Gass-s!» e per quel «The trip» della retrospettiva. Stasera — ore 19, ingresso libero — verrà infatti proiettato nella sede del Centro «L'odio esplode a Dallas» (1961), forse il suo film più impegnato; alla proiezione seguirà un incontro con lo stesso Corman.

Spostiamo ora l'obiettivo dai film ai personaggi che in questi giorni affollano il Circolo della stampa, punto nevralgico del Festival. Tra di essi spiccano naturalmente due grossi nomi della fantascienza internazionale: Arthur C. Clarke e Donald Wollheim, scrittore, critico ed «editor» della collana degli «Ace Books», forse la più diffusa d'America. Attorno a loro ruotano numerose note figure della fantascienza europea ed italiana: lo scrittore tedesco Walter Ernstin; Lajos Matos, scrittore e medico ungherese; Ugo Malaguti, direttore di «Nova Sf» e delle collane di volumi pubblicate dalla sua «Libra editrice»; Sandro Sandrelli, giornalista scientifico e autore di fantascienza; Gianni Montanari, della redazione del periodico «Galassia»; Piero Zanotto e Alfredo Castelli, ben conosciuti da esperti e [illegible] di comics; e — fra i triestini — i fantascientifici Gianfranco Battisti, Mauro Gallis e Luciano Nardelli e lo scrittore futurista Bruno G. Sanzin.

A questi si aggiungono poi alcuni membri del Comitato organizzatore della prima «Eurocon», il congresso europeo della fantascienza che tra un anno giusto — come già abbiamo referito in altra occasione — avrà luogo nella nostra città: Gianluigi Missiaia e Cian Paolo Cossato del «Centro culturi science fiction» di Venezia, Mario Bosnyak (un istriano residente in Germania), il romeno Ion Hobana, il belga Michel Feron, il tedesco Dieter Steinseifer, il francese Jean-Paul Cronimus. Una prima riunione si è svolta l'altra sera (meglio: l'altra notte) in un albergo cittadino allo scopo di cominciare a mettere a punto programma e scopi della manifestazione. Sono emerse diverse decisioni e suggerimenti interessanti, ma chi scrive si è impegnato a non darne conto, almeno per il momento.

**Fabio Pagan**

### Cosetta Greco prosciolta dal giudice istruttore

**Roma, 12**

Il magistrato ha assolto in istruttoria l'attrice Cosetta Greco dall'accusa di favoreggiamento personale perché il fatto non costituisce reato. L'inchiesta si ricollega a un episodio avvenuto nell'aprile dello scorso anno in un locale notturno della capitale. Durante una lite, la Greco fu colpita al volto con un bicchiere lanciato dal suo amico Diego Gargiulo. La Greco fu portata al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo dove dichiarò di essersi ferita al naso urtando contro lo sportello della propria automobile. Non fu difficile alla polizia accertare come in realtà si erano svolti i fatti e l'artista fu denunciata per favoreggiamento personale per aver tentato di sviare le indagini.

Ora il magistrato ha ritenuto di prosciogliere Cosetta Greco, dedicendo di trasmette gli atti del procedimento al pretore affinché prosegua l'inchiesta contro Gargiulo per il reato di lesioni personali. *(Ansa)*

### Ileana Meriggioli nel Requiem a Macerata

Diretto da Francesco Maria Martini, verrà eseguito questa sera allo Sferisterio di Macerata il «Requiem» di Giuseppe Verdi. Con il mezzosoprano Anita Caminada, il basso Giancarlo Luccardi ed il tenore Luigi Ottolini, canterà il soprano triestino Ileana Meriggioli, che in questi ultimi tempi si è ripetutamente segnalata all'attenzione del pubblico e della critica proprio nella Messa verdiana.

Il Requiem fa parte della ricca stagione musicale maceratese, organizzata con singolare impegno ed accuratezza.

### Incontro con Corman alla «Cappella»

Questa sera alle ore 19 il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 propone al pubblico triestino un interessante incontro col celebre regista americano Roger Corman: verrà proiettato il suo film «L'odio esplode a Dallas» (1961, in italiano) che egli considera la sua opera più impegnata e «maledetta»; alla proiezione seguirà l'incontro col regista Corman, che parlerà anche del suo film in concorso al Festival della Fantascienza, «Gass», e degli altri suoi film, fra cui i recenti successi «Il clan dei Barkers», «Il viaggio», e i film del terrore tratti da Poe.

L'ingresso alla manifestazione è libero e sono invitati tutti gli interessati. Seguirà, alle ore 22 una replica straordinaria del film «Lonesome cowboys» di Andy Warhol.

## SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

## UN DRAMMA DEGLI ANNI VENTI BOOMERANG PER SOLZENITSYN

*Il caldo, l'ora legale che allunga le giornate, le «smanie della villeggiatura» caratteristiche di questi tempi invitano, anche nell'ordine delle occupazioni televisive, a svaghi leggeri, rilassanti. Ma la televisione sembra intenzionata a smerciare, magari sotto banco, gli ultimi scampoli di fine stagione. Solo così, infatti, si può spiegare come le sia venuto in mente di programmare proprio adesso, in un momento cioè assai sfavorevole alle fatiche itellettuali, il dramma di Luigi Squarzina «Tre quarti di luna», che richiedeva uno sforzo di concentrazione e una disponibilità al giudizio critico (già ne parlammo), difficilmente sostenibili dai pochi accaldati spettatori non ancora dispersi nella «diaspora» estiva.*

*Rimane perciò l'impressione che l'opera di Squarzina, dignitosamente vecchiotta, alquanto ponderosa, così da dover essere distillata in due sere, ma ricca di idee e di non spenta vitalità, sia stata mandata allo sbaraglio nel momento meno opportuno.*

*Un altro programma che non accusa rilassamenti è «Boomerang». I grandi temi della cultura contemporanea sono la sua specialità, il terreno proprio su cui usa spaziare. Del che si è avuto motivo, qualche volta, di compiacersi, e qualche altra, di provare il disagio del dubbio. Un dubbio, per esempio, ce l'ha procurato l'ultimo numero e precisamente il servizio dedicato allo scrittore Aleksander Solzenitsyn, forse il maggiore romanziere sovietico vivente («Divisione cancro», «Primo cerchio» ecc...), oltre che il più osteggiato fin dai tempi di Stalin.*

*Ora, per erudire il pubblico sulle persecuzioni patite da Solzenitsyn, sul suo coraggio, sulla sua statura morale e la sua grandezza d'artista, si sono seduti al tele-tavolino alcuni illustri intellettuali italiani (più una studiosa russa, presumibilmente transfuga) come Giancarlo Vigorelli, Nicola Chiaromonte, l'editore Giulio Einaudi, il critico Geno Pampaloni. Tutte persone che onorano la nostra cultura, ma si sa dove, quasi sempre, vanno a sbattere questi dibattiti: in una escogitazione verbale (se non scabrosa), in un circolo (spesso vizioso) di congetture, ipotesi, interpretazioni streitamente personali che non si sa quanta reale corrispondenza abbiano con la verità «vera» del personaggio celebrato e soprattutto con le situazioni troppo più grandi di lui che hanno determinato il suo destino di uomo, di scrittore e di «resistente» alla sofferenza, all'ingiustizia, alla crudele stolidità del Potere. Allo stringere dei nodi, non sono altro che entimèmi sulla vittima illustre. Viene perciò da chiedersi: a chi serve, a chi giova? A Solzenitsyn probabilmente no. Quando, anni orsono, Boris Pasternak ebbe il Nobel (come recentemente Solzenitsyn) per il suo celebre romanzo «Il Dottor Zivago» e passò, in patria, un gran brutto quarto d'ora mentre il mondo occidentale lanciava mortaretti e si studiava, per malafede propagandistica o per insipienza, a cacciarlo in un mare anche più tempestoso di guai, ricordiamo che proprio lo stesso Vigorelli si levò ad ammonire gli euforici e talvolta interessati difensori d'ufficio dello scrittore, richiamandoli al senso di responsabilità. Stiamo attenti — scrisse allora Vigorelli — non rendiamogli, con le nostre prese di posizione, la vita più difficile di quanto già non lo sia, perché il Dottor Zivago è morto ma Pasternak è ancora vivo. Non era, ovviamente, un invito a lavarsi le mani, a ridurre la propria coscienza al silenzio su un tristissimo caso di libertà offesa, bensì un invito al silenzio del rumore: quel rumore fin troppo comodo per chi, protetto dalle garanzie democratiche, in paesi dove per fortuna esse esistono, può dire ciò che pensa senza alcun pericolo, e troppo rischioso per chi, come Pasternak allora e Solzenitsyn oggi, possono pagare col carcere e la deportazione anche la libertà altrui. Ed è un invito che dovrebbe valere in ogni circostanza, se è vero che la libertà più bella consiste nell'aiutare a sopravvivere, e a cercarla, chi lotta a denti stretti, pagando carissimo, per possederla.*

**Ber.**

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Un'estate, un inverno e Montanelli al liceo

«Un'estate, un inverno» (TV-1, ore 21) - In questa quinta puntata dell'originale televisivo di Carpi e Malerba, il protagonista, Francesco Catalano, un soldato sbandato dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, attraversava il Po per condurre a termine una missione affidatagli da un paracadutista inglese ferito. A bordo del traghetto nasce una fugace e tenera amicizia tra Francesco ed una sua coetanea che lo nasconde durante un'ispezione fascista. Sulla riva nord del Po incontra poi una bambina che va col suo cane. Proprio cercando l'animale che le è fuggito, Francesco incappa in un tedesco e viene catturato. Lo salvano alcuni partigiani chiamati dalla ragazzina del cane, i quali dopo aver trovato addosso a Francesco due milioni (la somma gli era stata affidata dal paracadutista inglese, affinché la consegnasse ai partigiani) se ne appropriano senza tanti complimenti. Francesco raggiunge il Piemonte e si trova, quasi senza accorgersene, arruolato in una banda di partigiani badogliani. Finisce in prigione per insubordinazione, ma riesce a fuggire e riprendere le sue peregrinazioni. Intanto il servizio opinione della RAI ha fornito i primi dati relativi ai giudizi dei telespettatori sulla prima puntata della trasmissione.

La maggioranza degli intervistati ha espresso in varie misure pareri favorevoli sull'originale TV (il 13 per cento ha gradito «moltissimo» il primo episodio, il 43 per cento «molto» e il 38 per cento «discretamente»). Il programma è stato definito «interessante», «ben fatto e aderente alla realtà», «valido come documento storico», «ben interpretato». Tra i giudizi non positivi: «non sempre fa piacere rivedere un doloroso periodo che si è vissuto», «mi ha rattristato rivivere quei giorni», «un po' fuori del tempo: dovremmo pensare al futuro, non al passato».

* * *

«Terza B: Facciamo l'appello (TV-1, ore 22) - Questa sera il programma di Enzo Biagi è dedicato a Indro Montanelli e ai suoi compagni di scuola del 1925, quanto egli frequentava a Rieti la terza liceo. Degli antichi compagni di scuola di Montanelli sono presenti in studio Ornella e Maria Petrini, due sorelle farmaciste che vivono ancora a Rieti; Anna Maria Giovannardi, anche lei farmacista, ma a Milano; Domenico Amelotti, direttore dell'Inam a Brescia, Giovanni Panzini, direttore di uno Zuccherificio a Rieti, Maggiolino Pandolfi, dottore in agraria e Antonio Jacobelli, entrambi residenti nel capoluogo laziale. Si parla di brutti voti di Montanelli in condotta e nelle materie letterarie; della simpatia contraccambiata per una compagna; di don Marella, il professore di filosofia, che più tardi lasciò la scuola per dedicare la sua attività ai poveri. Poi Montanelli passa ai ricordi della sua vita di giornalista, come il primo reportage dalla Spagna, la permanenza in Estonia quale lettore di filologia italiana, la guerra d'Africa, la condanna a morte per complotto politico e, negli anni più recenti, la rivolta di Ungheria del '56 e l'incontro con Papa Giovanni in Vaticano.

* * *

«L'amico fantasma (TV-2, ore 22,15) - Inizia sotto questo titolo un nuovo ciclo di sei telefilm di cui sono protagonisti gli investigatori Jeff Randall e Marty Hopkirk, ideati da Dennis Sooner. «Randall e Hopkirk detectives» è il titolo del primo, che va in onda stasera. Fay Soerensen, una donna ricca, ottenute dai detectives le prove che il marito la tradisce, gli dichiara di voler divorziare e di estrometterlo dalla società di cui ella ha la maggioranza delle azioni. Luomo si accorda con l'anonima omidici e la fa uccidere con una scarica elettrica mentre Fay si trova nella vasca da bagno. Marty Hopkirk sta per scoprire il delitto quando viene ucciso da un'auto. La notte seguente la sepoltura, il fantasma di Hopkirk appare a Randall a cui racconta tutto, svelando il nome dell'assassino. Da questo momento lo spirito di Marty accompagnerà sempre l'ex socio, aiutandolo a risolvere gli intricati casi che si presenteranno nelle varie puntate.

## Il balletto dell'operetta

(Foto de Rota)

**Il balletto del Festival dell'Operetta, che prenderà parte alle rappresentazioni del «Fiore di Haway» e della «Vedova allegra» al Politeama Rossetti, ripreso, tra una prova e l'altra, sulla scalinata del Teatro. Il Festival dell'Operetta si inaugurerà il 16 luglio con «Fiore di Haway»**

## TEATRI E CINEMATOGRAFI


POLITEAMA ROSSETTI
L'E. A. Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno presenta
VENERDI' 16 LUGLIO, ORE 21
inaugurazione
FESTIVAL DELL'OPERETTA «ESTATE '71»
IL FIORE DI HAWAY
di PAUL ABRAHAM
Interpreti principali:
Daniela Mazzuccato Meneghini - Sergio Tedesco - Mario Basiola - Sandro Massimini - Graziella Porta - Gianni Magni - Carlo Rizzo - Giorgio Valletta
e con la partecipazione straordinaria di
GLORIA PAUL
Maestro del Coro GAETANO RICCITELLI
Coreografie di GINO LANDI
Regia di MASSIMO SCAGLIONE
Bozzetti di FERRUCCIO VILLAGROSSI
Costumi di SEBASTIANO SOLDATI
Maestro Concertatore e Direttore MARIO BUGAMELLI
CORPO DI BALLO DEL FESTIVAL
ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO VERDI
Vendita dei biglietti, da domani, alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36372)

OGGI AL RITZ
INCHIODATE L'ARMATA SUL PONTE
Technicolor

ABBAZIA. 16.30: «Una storia d'amore». Una passione travolgente, un amore impossibile. Bellissimo technicolor con Anna Moffo e G. Macchia. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. Vedi estivi: ARENA ARISTON.
ASTRA. 16.30: «Fiore di cactus». Una divertente commedia interpretata da Ingrid Bergman e Walter Matthau. In technicolor. Per tutti.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «7 volontari del Texas» con James Caan, Michael Sarrazin, Brenda Scott. Avventurosol Spettacolare!
RADIO. 16: «Il gatto con gli stivali». Cartoni animati a colori.
OPICINA. Sala ore 18 (estivo 21.30): «Uno di più all'inferno».

ESTIVI
ARENA ARISTON. 21.15: «Requiescant» di Carlo Lizzani. Eccezionale western con Lou Castel, Mark Damon e Pier Paolo Pasolini. Technicolor. Vietato ai minori.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio 21.15 (cassa 20.30, si ripete il primo tempo): «Questi fantasmi». Technicolor con Sofia Loren, Vittorio Gassman e Aldo Giuffrè.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «La legione dei dannati». Technicolor con Jack Palance e Curd Jurgens.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «Un colpo all'italiana». A colori con Michael Caine, Noël Coward e Maggie Blye.
SERVOLA. 21.15. Lee Marvin, Clint Eastwood e Jean Seberg in un movimentatissimo western: «La ballata della città senza nome». Scppecolor. Successo!!!
VALMAURA. 21.15: «La più grande rapina del West». Infuocato western con G. Hilton. Technicolor.
CORSO. 17.30: «Hello Goodbye» con M. Crawford e G. Gilles. A colori. V.m. anni 14. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Dumbo». Cartoni animati di Walt Disney. Ult. 22.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 17.30: «Divorzio all'italiana» con M. Mastroianni e S. Sandrelli. V.m. 16 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 17.30: «Il profeta» con V. Gassman e A. Margret. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.
PRINCIPE. 18: «Che notte, ragazzi!» con P. Leroy e M. Meli. A colori.

UDINE
ARISTON. 15: «La casa che grondava sangue». A colori.
CAPITOL. 15: «Macho Callagan, l'uomo che uccise Butch Cassidy». Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15: «Amore formula 2».
PUCCINI. 15: «I turbamenti di una principiante». V.m. anni 18.
FRIULI. 18: «Sono Sartana, il vostro becchino».
FERROVIARIO 18: «Gli avvoltoi hanno fame».
ROMA. 18: «Un esercito per cinque uomini».

GRADO
CRISTALLO. 20.30: «Anonimo veneziano» con F. Bolkan e T. Musante; in technicolor. V.m. 14 a. Ult. 22.30.

GRADISCA
ESTIVO: «Criminal Face: storia di un criminale» con J.P. Belmondo.

CORMONS
ITALIA: «Lo specchio della follia» con S. Stevens e S. Winters.
COMUNALE: «Pupe calde e mafia nera».

PORDENONE
VERDI. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. 17: «L'amante svedese».
SUPERCINEMA. 17: «La vendetta di Tarzan».

CORDENONS
VERDI. «Lettera al Cremlino».

SACILE
NUOVO 17: «La squadra impossibile».
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CERVIGNANO
NUOVO: «Un giorno di... prima mattina».

RONCHI
RIO: «Le vergogne del mondo».

TARCENTO
MARGHERITA: «La morte bussa due volte».

CASARSA
ROMA: «Al di là di ogni ragionevole dubbio».

PALMANOVA
ITALIA: «I diavoli di Dayton».
GARIBALDI: «Robin Hood l'invincibile arciere».

GEMONA
SOCIALE: «Una guida per l'uomo sposato».

FESTIVAL FANTASCIENZA
(Vietato ai minori di 14 anni)
Teatro Excelsior (Sezione retrospettiva - culturale), dalle 17: «40 anni di esperimenti» (Germania); «I misteri di Shangai» (USA).
Castello di San Giusto, dalle ore 21.30: «Gloria Mundi» (Ungheria); «Movimento, movimento!» (Gran Bretagna); «Buonanotte» (Polonia); «Segnali - Un'avventura spaziale» (Germania).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668, bus 15) ore 19 (ingresso libero): OMAGGIO A ROGER CORMAN proiezione di «L'odio esplode a Dallas» (1961, in italiano) di Roger Corman, cui seguirà un dibattito col regista Corman.
ore 22: «Lonesome Cowboys» di Andy Warhol, con Viva, Taylor Mead, sex-western, colori, in anteprima nazionale.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Oggi riposo settimanale. Domani rappresentazioni in lingua tedesca e in lingua italiana.
POLITEAMA ROSSETTI - Festival dell'operetta. Venerdì, alle 21, a cura del Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, inaugurazione del Festival con la prima rappresentazione de «Il fiore di Hawaya», di Paul Abraham. Vendita dei biglietti, alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.
EDEN. 16.30 ult. 22: «Oltre l'Eden». Un film di A. Robbe-Grillet. Le più allucinanti e drammatiche avventure dei giovani d'oggi. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. IX Festival Internazionale del Film di Fantascienza.
FENICE. 16-22.10: «A 007 dalla Russia con amore», con Sean Connery. Technicolor.
NAZIONALE. 16 - 18.45 - 21.45 (precise): «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo». Il capolavoro di Stanley Kramer in edizione 70 mm e suono stereofonico.
GRATTACIELO 16.30. Dal celebre classico romanzo «Chin Ping Mei», un classico dello schermo «Il Decamerone Orientale». Quanto al piacere sfrenato, orientali ed occidentali differiscono in una cosa sola: che gli orientali lo praticano e lo confessano mentre gli occidentali lo praticano e lo nascondono. Spettacolare. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Inchiodate l'armata sul ponte». In technicolor con B. Dvornik e S. Perovic.
ALABARDA. 16.30: «La tempesta». Technicolor-Technirama di Dino De Laurentiis. Il felice ritorno di un autentico colosso della cinematografia giustamente definito il film del secolo! con Silvana Mangano, Van Heflin, Viveca Lindfors e Geoffrey Horne. Regia di A. Lattuada. Per tutti.
AURORA. 16.30. Clint Eastwood e Geraldine Page nel drammatico technicolor Universal: «La notte brava del soldato Jonathan». Vietato ai minori di 14 anni.

GRATTACIELO
FINALMENTE ANCHE IN ITALIA, CON MILLE ANNI DI RITARDO!
IL DECAMERONE ORIENTALE
Vietato ai minori di anni 18

ALL'ALABARDA
«LA TEMPESTA»
Technicolor - Technirama
Un autentico colosso della cinematografia
con
S. Mangano e Van Heflin

CAPITOL. Chiuso per restauro.
CRISTALLO. 16.30. Come si comportano le donne più evolute del mondo? La risposta nel technicolor: «Le francesi si confessano». Un eccitante film di C. Pierson, interpretato da M.C. Augerie e M. Alexandre. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO Chiuso per ferie.
IMPERO. 16.30. Sensazionale e straordinariamente piccante il film di Nico Djmas: «I fiori del male». Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Mia nipote vergine» con Edvige Fenech e Fred Williams. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Addio alle armi». Il più grande episodio bellico del 1915-18 con tre grandi artisti: Vittorio De Sica, Rock Hudson, Alberto Sordi. Technicolor. Dovete vederlo! Per tutti.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Il re delle isole», con Charlton Heston e Geraldine Chaplin. Capolavoro di successo.
ALCIONE (96162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato con: «Il segreto di Santa Vittoria».

NON TUTTI SONO GIA' IN FERIE; CHI E' IN CITTA' HA DIRITTO DI VEDERE ANCHE D'ESTATE DEI BUONI FILMS IN LOCALI CON ARIA REFRIGERATA

BILLY JACK
con CLARK HOWATT
Sceneggiatura di FRANK e TERESA CHRISTINA
Prodotto da MARY ROSE SOLTI
Regia di T.C. FRANK
Una produzione NATIONAL STUDENT FILM CORPORATION
TECHNICOLOR® - Schermo gigante


## RISTORANTI E RITROVI


RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (II parte); 7.45: Ieri al Parlamento - Le Commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 11.10: Knock, di J. Romains; 12: Giornale radio; 13.15: Spettacolo; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani - Estate - nell'int. (17): Giornale radio; 18.15: Canzoni e musica per tutti; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: I protagonisti: direttore W. Furtwaengler; 19.30: Bis!; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Rigoletto, di G. Verdi; 22.25: Musica popolare ungherese; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con S. Distel e R. Fratello; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Goya, di M. Teresa Leon ed E. Clementelli; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Spiaggia libera; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: Monsieur le professeur - corso semiserio di francese; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30 - 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: Dischi oggi; 18.50: Bellissime; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21.30: Ping-pong; 21.50: Donna '70; 22.10: Novità; 22.30: Giornale radio; 22.40: I misteri di Parigi, di E. Sue; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Concerto barocco; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Salotto Ottocento; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da C. Maria Giulini; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Conversazione; 18.20: Musica leggera; 18.45: Perché si muore sulle strade - Inchiesta di G. Tola; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: Ives e la poetica di Concord; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Internationale Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt 1970; 22.35: Libri ricevuti.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: «Il re folle» di Aldo Oberdorfer - 2.a punt.; 16.15: «Andrea Chenier» - dramma in 4 atti - musica di U. Giordano - atto 1.o; 16.45: Canzoni di Giorgio Gaber; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta

### Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata insieme; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: Maria Luisa con fantasia; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10.15: L'orchestra Garry Blake; 10.30: Canzoni su dischi Saar; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11-13: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Cori e balletti da opere; 14: I nostri cantanti; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Di melodia in melodia; 18: Canta Frank Sinatra; 18.15: Concertino pomeridiano; 18.45: Ritmi per giovani; 19.15: Notiziario; 22.20: Cocktail musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Nuovo e moderno.

### Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario TV: ore 17.15, 18.15, 20, 23.05; 17.20: «Hvar - isola del sole»; 17.40: «Binocolo», trasmissione per i ragazzi; 18.30: «Tra ieri e domani», reportage; 19: Musica popolare del Montenegro; 19.20: Posta TV; 20.35: Pallanuoto; 21.35: «Lelejska gora», film jugoslavo; 23.27: Giochi estivi di Dubrovnik: Concerto della Filarmonica di Zagabria.

### TV NAZIONALE

**LA TV DEI RAGAZZI**
*18.15: «La Filibusta» - di Franchi, Mantegazza, Salvini - Seconda puntata: «Lo spietato Olonese». Gong*
*19.15: «Sub 71» - a cura di A. Pittiruti - Seconda puntata: «Fiato sospeso».*

**RIBALTA ACCESA**
*19.45: Telegiornale Sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale — Carosello.*
*21.00: «Un'estate, un inverno» - Sceneggiatura in sei puntate di F. Carpi, L. Malerba e A. Saguera - Quinta puntata. Doremì*
*22.00: «III B: Facciamo l'appello» - Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di M. Chierici. Break*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*16.00: Eurovisione - Superbagnères (Francia) - Tour de France - Arrivo della della quindicesima tappa: Luchon - Superbagnères.*
*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi. Doremì.*
*22.15: L'amico fantasma - «Randall e Hopkirk detectives» - Telefilm.*

# BORSE E MERCATI

## Milano: nuovi cedimenti

**Milano, 12**

*Chiusura debole con scambi sempre ridotti. In attesa che si sblocchi la situazione creatasi alla borsa di Venezia e di riflesso a Milano, il mercato segna nuovi cedimenti, nonostante gli scambi rimangano sempre ridotti.*

*Sin dall'apertura si appesantivano ulteriormente le Montedison (a 624 contro 650 della chiusura di venerdì), seguite da alcune altre voci patrimoniali. Dopo un «durante» totalmente inattivo, al listino la quota si iscrive ai minimi e solo pochi valori sono riusciti a sottrarsi alla tendenza prevalente.*

*Un nuovo sciopero dei dipendenti della Camera di commercio ha provocato qualche intralcio nella comunicazione delle quotazioni.*

*Perdite di maggiore ampiezza nei confronti di venerdì hanno subito le ANIC, Cantoni, FINSIDER, IFIL, le due comp. di Milano, Mittel, Mondadori, Montedison, Olivetti priv., Pierrel, Pirelli e C., Rossari, Toro, e Mna. Tosi. Perdite particolarmente sensibili hanno subito le Lanerossi, a 2105 contro 2430 di venerdì, e le Olcese, a 220 contro 240. Ancora in denaro le Siele a 3230 contro 3010; migliori anche le Cascami, Abeille, Edilcentro, C. Erba, Amiata e Unione Manifatture. Tra i titoli guida, più deboli le Viscosa, oltre s'intende alle Montedison.*

*Ben intonato il reddito fisso, con qualche eccezione tra gli industriali.*

TITOLI TRATTATI: *Non disponibili.*

**DOPOBORSA — Nessuna attività rilevata nel pomeriggio.** (A cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** doll. USA 622,625; doll. canadese 608,675; corona danese 83,03; corona norvegese 87,63; fiorino olandese 12,535; franco francese 112,942; franco svizzero 151,65, lira sterlina 1505,775; marco tedesco 177,915; scellino austriaco 24,956; escudo portoghese 21,852; peseta spagnola 8,951.

**Cambi delle banconote:** doll. USA 621,50; sterlina 1507; franco svizzero 151,95; franco francese 112,95; franco belga 12,40; marco tedesco 177,80; scellino austriaco 24,95; peseta spagnola 9,02; escudo portoghese 22,15; doll. canadese 602; fiorino olandese 174,40; corona danese 83,10; corona svedese 120,30; corona novegese 87,75; dinaro jugoslavo t. g. 40, t. p. 41,50; dracma greca t. g. 20,55, t. p. 21,40.

### METALLI PREZIOSI

Sterlina oro (v. c.) Re 7400-7800; Sterlina oro (v. c.) 6350-6800; Marengo svizzero 7300-7600; Oro fino 810-825; Platino 2500-3000; Argento 31000-35000.

### TRIESTE

Anche in apertura di ottava il mercato si mantiene sulle posizioni dell'ultima seduta, accentuando le flessioni con scambi quasi nulli. Migliore il reddito fisso. Titoli trattati: 250 azioni.

Bastogi 2080; Finmare 291; Finsider 390; SIP 2400; SME 1850; STET 2830; Ass. Generali 51510; Ass. Italiana 91800; RAS 52900; Gerolimich 7500; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2250; Viscosa priv. 1550; Dalmine 332; Italsider 553; Cantieri 60; Fiat ord. 2340; Fiat priv. 1720; Terni 119; Anic 860; Liquigas 205; Montedison 624; Beni stabili 2675; Immobiliare 310; Pirelli Spa 2175; Rinascente 242; Rinascente priv. 200.

### NEW YORK

Chiusura in lieve rialzo, con volume delle contrattazioni stazionario (12.030.000 titoli trattati, contro i 12.650.000 di venerdì).

### LONDRA

Chiusura positiva, con forte richiesta per i fondi di stato, in aumento fino a una sterlina. Molto richiesti i titoli che dovrebbero trarre benefici dall'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Indice del «Financial Times» a quota 394,4, con una variazione del +2,1 p.c.

**A ZURIGO** — Chiusura al ribasso. Molti titoli sono scesi perdendo fino a 20 punti, mentre la Swissair ha guadagnato 6 punti, chiudendo a quota 621. Un'apertura molto forte si è registrata nel listino delle azioni statunitensi. Indice a quota 231,6, con una variazione del —0,08 p.c.

**A PARIGI** — Chiusura al ribasso. Gli scambi hanno subito le conseguenze delle nuove misure di credito annunciate nella tarda serata di venerdì. Molti settori hanno registrato perdite moderate, inclusi i bancari, gli alimentari, gli elettrici, i metalliferi ed i chimici. Andamento irregolare dei titoli internazionali. Indice a quota 101,6, con una variazione del —0,49 p.c.

**A FRANCOFORTE** — Chiusura al rialzo. Nel «durante» si è notata una discreta richiesta degli acquirenti stranieri. Andamento irregolare per le fabbriche di birra: la Dortmunder è scesa di 5 marchi, mentre la Schultheiss ne ha guadagnati al trettanti. Aumentati di oltre 2,5 marchi gli automobilistici e i bancari; in controtendenza è stata la Dresdner Bank, che ha perso 3 marchi. Indice a quota 699,30, con una variazione del +0,43 p.c.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Dreyfus F. | doll. | 12,85 | 14,08 |
| Fidelity C. | » | 12,38 | 13,53 |
| Fidelity F. | » | 16,46 | 17,99 |
| Fidelity T. | » | 25,20 | 27,54 |
| Itac | fr sv. | 181.— | 183.— |
| Robeco | fior ol. | 248,20 | — |
| Rolinco | » | 198.80 | — |
| Amitalia | doll. | 9,21 | — |
| Capitalitalia | » | 9,03 | — |
| Equitalia | » | 8,97 | — |
| Europrogr. | fr. sv. | 115,88 | — |
| First I. R. S. | doll | 10,20 | — |
| Fonditalia | » | 10,26 | — |
| Fund Nations | » | 10,57 | — |
| Interfund | » | 9,83 | 10,46 |
| Interitalia | l're | 326.— | — |
| Intern S F. | fr bg. | 7186 | 7854 |
| Intertrust | » | 11,55 | 12,62 |
| Italamerica | doll | 9,10 | 9,70 |
| Mediolanum S. | » | 9,71 | 10,55 |
| Rominvest | » | 10,12 | 10,93 |
| 3-R Management | lire | 5311,83 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 9-7 | 12-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari** | | |
| Eridania | 1725 | 1725 |
| Es. Molini | 351 | 351 |
| Motta | 2800 | 2800 |
| Rom Zucc. | 162.50 | 162.50 |
| Rom Zucc. pr. | 349 | 349 |
| Talmone | 3415 | 3415 |
| **Assicurativi** | | |
| Generali | 52110 | 51600 |
| Ass. Milano | 15170 | 14960 |
| Ass Mil. pr. | 10800 | 10460 |
| Ass. Torino | 12999 | 12960 |
| Ass. Torino pr. | 9251 | 9165 |
| L'Abeille | 13560 | 13700 |
| Fond. Incendio | 11755 | 11600 |
| Fond. Vita | 24300 | 23990 |
| L'Assicuratrice | 92080 | 91800 |
| Ras | 53420 | 52900 |
| S.A.I. | 24400 | 24000 |
| Alleanza | 48700 | 48710 |
| **Bancari** | | |
| Comit | 16505 | 16420 |
| B. Roma | 17000 | 16750 |
| Credit | 1655 | 1645 |
| Mediobanca | 67600 | 67400 |
| Interbanca | 12070 | 11950 |
| **Chimici** | | |
| Anic | 869 | 841 |
| Brioschi | 16480 | 16480 |
| Gas Napoli | 680 | 680 |
| Caffaro | 311.50 | 311 |
| Erba | 83.40 | 8500 |
| Erba pr. | 4050 | 3995 |
| Italgas | 973 | 979 |
| Lepetit ord. | 8190 | 8130 |
| Lepetit pr. | 8190 | 8170 |
| Liquigas | 205 | 205 |
| Mira Lanza | 33300 | 32890 |
| Montedison | 650 | 624.25 |
| Petrolifera | 2870 | 2870 |
| Pibigas | — | — |
| Pierrel | 12850 | 12610 |
| Rumianca | 800 | 800 |
| Saffa | 3390 | 3370 |
| Sarom | 901 | 900 |
| Siossigeno | 3020 | 3020 |
| **Elettrici ed elettrotecnici** | | |
| Magneti | 1227.50 | 1213 |
| E. Marelli | 490 | 479 |
| Sip | 2401 | 2399 |
| Tecnomasio | 659 | 650 |
| Terni Nuova | 119.50 | 119 |
| **Finanziari** | | |
| Agr. Lig. Lom. | 1550 | 1522 |
| Bastogi | 2095 | 2081 |
| Breda | 4389 | 4390 |
| Finmare | 293.75 | 291 |
| Finsider | 400 | 289.50 |
| Generalfin | 762 | 749 |
| Gim | 3226 | 3240 |
| IFI pr. pro rata | 6000 | 5951 |
| IFI pr. | 21540 | 21020 |
| Invest | 2575 | 2565 |
| Italpi | 1990 | 1980 |
| La Centrale | 5510 | 5426 |
| Pirelli & C. | 2319 | 2252 |
| Sme | 1858 | 1852 |
| Stet | 2830 | 2830 |
| Sviluppo | 2137 | 2111 |
| **Immobiliari e agricoli** | | |
| Aedes | 2358 | 2330 |
| Beni Stab. | 2690 | 2675 |
| Bonif. Ferraresi | 1380 | 1380 |
| Certosa | 5850 | 5850 |
| Co Ge | 15250 | 15170 |
| Edilcentro | 799 | 770 |
| Imm. Roma | 314 | 310.75 |
| Habitat | 2800 | 2800 |
| In. Edilizia | 2948 | 2900 |
| Milano Cen. | 18800 | 18750 |
| Risanamento | 6415 | 6350 |
| SACIE pr. | 575 | 570 |
| Silos Gen. | 1150 | 1155 |
| **Meccanici e automobilistici** | | |
| Westingh. | 1250 | 1250 |
| Fiat | 2356 | 2340 |
| Fiat pr. | 1719.50 | 1705 |
| Nebiolo | 336 | 333 |
| Olivetti ord. | 2440 | 2440 |
| Olivetti pr. | 2344 | 2302 |
| Tosi Franco | 5840 | 5840 |
| **Minerari e metallurgici** | | |
| Acc. Falck ord. | 2985 | 2970 |
| Acc. Falck pr. | 2901 | 2890 |
| Broggi-Izar | 778 | 779 |
| Dalmine | 443 | 442 |
| Ilssa-Viola | 3810 | 3810 |
| Italsider | 560 | 553 |
| Magona | 2130 | 2125 |
| Metal. Italiana | 3050 | 3030 |
| M. Amiata | 1683 | 1695 |
| Pertusola | 1941 | 1930 |
| Siele | 3010 | 3230 |
| Trafilerie | 768 | 760 |
| **Tessili e manifatturieri** | | |
| Châtillon | 2400 | 2380 |
| Centenari Zin. | 266 | 266.50 |
| Cot. Cantoni | 10920 | 10505 |
| Olcese | 240 | 220 |
| Cucirini | 4650 | 4650 |
| De Angeli | 7450 | 7375 |
| Cascami Seta | 2900 | 3000 |
| Fisac | 405 | 403.50 |
| Lanerossi | 2430 | 2105 |
| Gavardo | 785 | 770 |
| Scotti | 119.50 | 113 |
| Lin'ficio | 280 | 280 |
| Marzotto pr. | 1080 | 1080 |
| Rossari & Varzi | 999 | 980 |
| Rotondi | 22620 | 22450 |
| Man. Tosi | 1870 | 1798 |
| Pacchetti | 1006 | 1006 |
| Snia Visc. | 2285 | 2250 |
| Snia pr. | 1550 | 1528 |
| Tilane | 275 | 275 |
| Unione Manifatt. | 12700 | 12850 |
| **Trasporti** | | |
| Alitalia priv. | 11300 | 11301 |
| Nord Milano | 3655 | 3655 |
| L'Ausiliare | 2380 | 2360 |
| Mittel | 1740 | 1705 |
| **Diversi** | | |
| De Ferrari | 1110 | 1110 |
| Autostr. TO-MI | 28150 | 28020 |
| Cartiere Binda | 30000 | 30000 |
| » Burgo | 9050 | 8970 |
| » Donzelli | 410 | 400 |
| Cementir | 1419 | 1404 |
| Cer. Pozzi | 144 | 139.75 |
| Cer. Pozzi pr. | 223 | 220 |
| Cer. Ginori | 521.50 | 519 |
| Ciga | 5250 | 5210 |
| Acque Pot. | 795 | 795 |
| Eternit | 1861 | 1861 |
| Italcable | 2875 | 2875 |
| Italcementi | 20640 | 20500 |
| Cond. Acqua | 648 | 638 |
| Rinascente | 243 | 242 |
| Rinascente pr. | 203.75 | 200 |
| Mondadori pr. | 2670 | 2590 |
| Pirelli S.p.A. | 2198 | 2185 |
| Rejna | 964 | 964 |
| Smeriglio | 140 | 139 |
| SES | 3540 | 3555 |
| SGES | 1670 | 1660 |
| Terme Acqui | 1020 | 1020 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 12-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 91.05 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 98.40 |
| Ricostruzione | 3,50% | 82.60 |
| » | 5% | 90.95 |
| Redim. Trieste | 5% | 91.35 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 91.45 |
| Redimibile 1954 | 5% | 89.— |
| Edilizia scol. | 5,50% | 86.20 |
| » » 68 | 5,50% | 89.50 |
| » » 69 | 5,50% | 89.85 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 97.70 |
| » » » 76 | 5,50% | 99.— |
| » » » 77 | 5% | 99.60 |
| » » » 77 | 5,50% | 99.95 |
| » » » 78 | 5,50% | 99.35 |
| » » » 79 | 5,50% | 99.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.30 |
| » » 1974 | 5% | 96.05 |
| » » 1975 I | 5% | 94.40 |
| » » 1975 II | 5% | 93.95 |
| » » 1977 | 5% | 93.60 |
| » » 1978 | 5% | 93.05 |
| » » 1979 | 5,50% | 99.90 |
| Amm.FFSS 67/87 | 6% | 87.— |
| » » 68/88 | 6% | 84.20 |
| » » 69/89 | 6% | 91.60 |
| » » 1970 | 7% | 85.10 |
| Op Pubbl SS.A | 6% | 85.45 |
| » » SS.B I | 6% | 84.80 |
| » » SS.B II | 6% | 84.70 |
| » » SS.B III | 6% | 94.10 |
| » » SS.B IV | 6% | 89.10 |
| » » SS.B V | 6% | 92.50 |
| » » SS.B | 7% | 99.20 |
| » » SS.C I | 6% | 89.90 |
| » » SS.C II | 6% | 83.20 |
| » » SS.C III | 6% | 83.— |
| » » SS aut.I | 6% | 83.90 |
| » » » » | 7% | 92.— |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 86.20 |
| » 1965 II | 6% | 86.80 |
| » 1966 I | 6% | 85.75 |
| » 1966 II | 6% | 85.10 |
| » 1967 | 6% | 84.75 |
| » 1968 I | 6% | 84.20 |
| » 1968 II | 6% | 84.20 |
| » 1969/89 | 6% | 84.— |
| » 1969 II | 6% | 84.45 |
| » 1970 | 7% | 96.55 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 93.40 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 90.70 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 90.50 |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 83.65 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 98.— |
| Isveimer 1961-III | 5,50% | 93.50 |
| » 1962-IV | 5,50% | 92.90 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 90.50 |
| » 1962-VI | 5,50% | 90.05 |
| » 1963-VII | 5,50% | 86.90 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 86.90 |
| » 1964-IX | 6% | 89.10 |
| » 1964-X | 6% | 89.25 |
| » 1965-XI | 6% | 88.75 |
| » 1966-XII | 6% | 86.10 |
| » 1967-XIII | 6% | 85.20 |
| » 1967-XIV | 6% | 84.80 |
| » 1968-XV | 6% | 84.30 |
| » 1969-XVI | 6% | 83.80 |
| » 1970-XVII | 7% | 94.30 |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 79.80 |
| » CC 65 | 6% | 87.80 |
| » CC 67 | 6% | 84.55 |
| » CC 68 | 6% | 83.90 |
| » CC 68 II | 6% | 84.— |
| » CC 69 | 6% | 84.40 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 80.60 |
| » 67 | 5,50% | 82.50 |
| BEI 1962 | 5% | 85.90 |
| » 1965 | 6% | 88.70 |
| » 1966 | 6% | 87.80 |
| » 1967 | 6% | 87.— |
| » 1968 | 6% | 86.90 |
| BIRS | 5% | 87.60 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 85.50 |
| » 66/86 | 6% | 88.05 |
| » 68/88 | 6% | 87.— |
| » 68 II | 6% | 87.10 |
| Banca Lavoro | 5% | 83.25 |
| » » A.T | 5% | 77.— |
| B.ca M Cred | 6% | 83.10 |
| » » » 69 I | 6% | 83.10 |
| » » » 69 II | 6% | 83.10 |
| » » » 70 | 7% | 93.— |
| Banco Napoli | 5% | 84.55 |
| Banco Sicilia | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| C.R Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R Milano | 5% | 95.— |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R. Roma X.le | 5% | 95.— |
| » » XV.le | 5% | 82.50 |
| » » » | 6% | 84.— |
| » » XX.le | 6% | 85.— |
| » » » | 6% | 83.50 |
| Trentino A.A | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.F delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| » » » S.S | 6% | 95.— |
| Ist.It. C.F Roma | 4% | 70.10 |
| » » » | 5% | 82.90 |
| » » IX | 5% | 99.90 |
| » » XI | 6% | 99.90 |
| » » XIII | 5% | 99.90 |
| » » XIV | 5% | 99.90 |
| Medioc. Cent. 67 | 6% | 94.— |
| » » 68 | 6% | 97.50 |

| TITOLI | | 12-7 |
|---|---|---|
| M.P. di Siena | 5% | 95.— |
| » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Miglioramento C | 5% | 81.70 |
| » D | 5% | 77.— |
| » E | 5% | 77.70 |
| » F | 5% | 82.— |
| » G | 6% | 93.80 |
| Comune di Milano | 4% | 91.60 |
| San Giorgio | 4% | 83.— |
| Genova | 5,50% | 86.20 |
| » 1959 | 6% | 92.40 |
| » 1961 | 5,50% | 81.20 |
| Torino Az. El 60 | 5,50% | 81.70 |
| » » » 62 | 5,50% | 82.80 |
| Opere Pubbliche | 5% | 77.80 |
| » | 5,50% | 80.60 |
| » » | 6% | 84.— |
| » » | 7% | 90.35 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 86.05 |
| » » ss.II | 6% | 86.— |
| » » ss.III | 6% | 84.50 |
| » » ss. Anas | 6% | 83.30 |
| » » Dotaz I | 6% | 87.— |
| » » » II | 6% | 84.60 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 84.80 |
| » » » » » II | 6% | 84.05 |
| » » » » » III | 6% | 83.65 |
| » » » » » IV | 6% | 83.90 |
| » Int. Stat. V | 6% | 83.85 |
| » » » VI | 6% | 84.50 |
| » » » VII | 7% | 92.50 |
| Elfer | 5% | 95.50 |
| FF SS. 1952 | 5,50% | 98.55 |
| » » 1953 | 5,50% | 98.30 |
| » » 1955 | 5,50% | 96.20 |
| » » 1959 | 5,50% | 90.35 |
| » » 1960 | 5% | 85.25 |
| » » 1961 | 5% | 83.65 |
| » » 1965 I | 6% | 85.95 |
| » » 1965 II | 6% | 86.50 |
| » » 1966 I | 6% | 85.10 |
| » » 1966 II | 6% | 85.15 |
| » » 1967 | 6% | 84.30 |
| » » 1969 | 6% | 84.30 |
| » » 1969 II | 6% | 99.— |
| » » 1970 | 6% | 100.— |
| Piano Verde 1 em | 5% | 85.05 |
| » » 2 » | 5% | 84.50 |
| » » 3 » | 5% | 91.— |
| » » 1 » | 6% | 86.15 |
| » » 2 » | 6% | 85.25 |
| » » 3 » | 6% | 85.50 |
| » » 4 » | 6% | 84.80 |
| » » 5 » | 6% | 84.50 |
| » » 6 » | 6% | 84.— |
| » » 7 » | 6% | 83.85 |
| » » 8 » | 6% | 83.90 |
| Roma I | 5% | 94.20 |
| Milano II | 5% | 76.80 |
| Publ. Util (vent.) | 5,50% | 85.70 |
| » » (trent) | 6% | 96.30 |
| » » (vent.) | 6% | 84.10 |
| » » XV.le | 7% | 95.— |
| Pub Ut.Edison 46 | 5,50% | 93.90 |
| » » » 1951 | 6% | —.— |
| » » » 1955 | 6% | 97.50 |
| » » » 1956 | 6% | 95.10 |
| » » Montec. | 6% | 94.20 |
| I. M. I. XVIII | 6% | 99.— |
| » XX | 6% | 96.30 |
| » XXI | 5% | 96.30 |
| » XXII | 5% | 90.40 |
| » XXIII | 5% | 83.70 |
| » XXIV | 5,50% | 84.65 |
| » XXV | 6% | 88.80 |
| » XXVI | 6% | 85.65 |
| » XXVII | 6% | 84.50 |
| » XXVIII | 7% | 95.05 |
| » XXIX | 7% | 93.65 |
| » 1964 | 6,25% | 95.35 |
| » Finan 68 | 6% | 89.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 92.60 |
| » » 67 | 6% | 88.20 |
| E.N.I. 1956 | 6% | —.— |
| » GELA | 5,50% | 89.— |
| » 1957 | 6% | 100.50 |
| » 1958 | 6% | 100.10 |
| » 1958/78 | 6% | 97.85 |
| » 1964 | 6% | 96.20 |
| » 1966 | 6% | 88.10 |
| » Sud-1959 | 6% | 97.10 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 91.60 |
| » Sud 1961 | 5,50% | 90.15 |
| » Sud-IV | 5,50% | 86.80 |
| » Sud-V | 5,50% | 86.10 |
| » Sud-VI | 5,50% | 86.60 |
| » Sud-VII | 5,50% | 90.20 |
| » Sud-VIII | 5,50% | 95.30 |
| » Sud-IX | 6% | 92.85 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 98.40 |
| » 1957/75 | 6% | 98.40 |
| » 1958/74 | 6% | 99.20 |
| » 1957/77(vent) | 6% | 95.25 |
| » 1958/78 | 6% | 97.95 |
| » 1959/79 | 5,50% | 89.70 |
| » 1960/80 | 5,50% | 88.15 |
| » 1961/86 | 5,50% | 82.— |
| » 1963/83 | 5,50% | 85.65 |
| » 1964/82 | 6% | 88.15 |
| » 1965/83 | 6% | 86.80 |
| » Elet opt | 5,50% | 97.— |
| Cart Binda | 3,50% | 96.50 |
| » » | 6% | 85.50 |
| » » 1961 | 5,50% | 80.10 |
| » » 1962 | 5,50% | 84.50 |
| » Ital. 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 80.95 |
| » Fimavo | 7% | 98.25 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| TITOLI | | | 12-7 |
|---|---|---|---|
| BEI | 66/86 | 6,50% | 84.30 |
| » | 67/82 feb | 6,50% | 85.50 |
| » | 67/82 set | 6,50% | 85.— |
| » | 68/80 mar | 6,75% | 92.60 |
| » | 69/84 nov | 7,50% | 96.75 |
| CECA | 66/86 giug | 6,50% | 85.25 |
| » | 66/86 dic | 6,50% | 85.25 |
| » | 67/87 | 6,50% | 84.70 |
| » | 67/87 | 6,625% | 86.25 |
| ENEL | 70/85 | 7,50% | 95.80 |
| ENI | 66/81 | 6% | 88.35 |
| | 66/81 | 6,50% | 89.50 |
| | 67/82 | 6,50% | 89.20 |
| | 67/87 | 6,50% | 88.35 |
| » | 68/88 | 6,75% | 93.60 |
| » | 68/88 II | 6,75% | 89.60 |
| » | 69/81 | 7% | 94.25 |
| IMI | 1970/81 | 7,25% | 94.25 |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

MENTRE A BRUXELLES IL NEGOZIATO E' ALLE SUE FASI FINALI

## Heath pensa che nel 1973 la Gran Bretagna sarà nel MEC

### Eccezionale conferenza del premier britannico alla stampa mondiale - Esclusa un'altra svalutazione della sterlina - Le restrizioni sui movimenti di capitale

**Bruxelles, 12**

*Il negoziato per l'adesione della Gran Bretagna alla Comunità europea è giunto alle battute finali. Dopo lo storico incontro di giugno a Lussemburgo, durante il quale erano state appianate le ultime serie difficoltà, i «Sei» e Jofrey Rippon, il capo della delegazione brittanica, si sono ritrovati oggi a Bruxelles per definire due questioni restate in sospeso: la pesca e i movimenti di capitali.*

*Dopodiché la trattativa sarà definitivamente chiusa e non resterà che attendere l'esito dello scontro ai Comuni tra i «pro-marketeers» e gli «anti-marketeers», perché sia tolta l'ultima incertezza sull'ingresso del Regno Unito nel MEC. Proprio oggi a Londra il primo ministro inglese Edward Heath ha detto di prevedere che la Camera dei Comuni si pronuncerà in ottobre sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune e che gli strumenti di ratifica potranno essere pronti per l'ingresso della Gran Bretagna il primo gennaio 1973.*

*Heath ha fatto queste previsioni in una conferenza stampa di fronte a circa duecento giornalisti di tutto il mondo.*

*A Heath è stato chiesto: «Lei personalmente nutre fiducia circa la possibilità di ottenere la maggioranza parlamentare non solo per l'ingresso della Gran Bretagna ma anche per tutti i provvedimenti legislativi necessari?»*

*«Sì — ha risposto Heath — se dovessimo essere noi a rinunciare a questa opportunità adesso che i Sei ci vogliono e tutti al mondo ritengono che abbiamo condotto in porto negoziati soddisfacenti, essa non ritornerebbe che dopo molto tempo, o forse mai».*

*Il primo ministro inglese ha escluso l'eventualità che l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC possa provocare un'ulteriore svalutazione della sterlina. «Ho dell'Europa una visione in cui le barriere siano abbattute una ad una. Un'Europa in cui i giovani avranno maggiori opportunità nelle loro carriere e nel lor lavoro, in ciò che essi vogliono fare e nel loro tenore di vita, nella accezione più vasta del termine. Un vivere migliore di quello della mia generazione o di quella precedente».*

*L'ingresso nel MEC — secondo Heath — non impedirà alla monarchia, al Parlamento e alla Chiesa di Inghilterra di continuare a svolgere le loro funzioni.*

*E' questa una delle poche volte nella storia inglese che un primo ministro tiene ai corrispondenti della stampa mondiale una conferenza stampa. Ma — ha rilevato lo stesso Heath — il Mercato comune è un tema sufficentemente importante per rompere la tradizione.*

*Heath ha parlato per un'ora e un quarto in una sala della Lancaster House. Si è soffermato fra l'altro anche sui rapporti fra la Comunità e gli Stati Uniti. «La posizione che abbiamo raggiunta è quella che fu pronosticata dal Presidente Kennedy... — ha detto — gli Stati Uniti e la Comunità allargata saranno i migliori pilastri gemelli della solidarietà atlantica...»*

*A Bruxelles intanto, la Comunità economica europea ha oggi ufficialmente approvato il programma della Gran Bretagna per il graduale allentamento delle restrizioni sui movimenti di capitale verso i paesi della CEE, dopo l'ingresso nella Comunità. Secondo il programma, la Gran Bretagna toglierà le restrizioni su tre classi di transazioni in epoche differenti. Ciò permetterà di diluire gli effetti derivanti dal deflusso di valuta estera in tutto il periodo di transizione spettante alla Gran Bretagna.*

*Se la Gran Bretagna si unirà alla CEE il 1.o gennaio 1973, le restrizioni verranno tolte come segue: su molti investimenti diretti al momento di ingresso nella CEE e sugli altri investimenti dello stesso tipo poco tempo dopo; sugli investimenti personali entro la metà del 1975 (questo punto riguarderà principalmente gli inglesi che acquisteranno case nella CEE); sugli investimenti di portafoglio entro la fine del 1977.*

*Più difficili sono le trattative per la pesca. La Gran Bretagna ha chiesto che il limite delle acque territoriali riservato ai pescherecci britannici sia portato da tre a sei miglia (questa richiesta incontra anche il favore di irlandesi e danesi, mentre i norvegesi chiedono che il limite sia portato addirittura a dodici miglia). Cinque delegazioni sono propense a concedere questa deroga, a patto che non abbia come conseguenza di rimettere in discussione i principi di base del «MEC della pesca». Di questi principi il più importante è appunto quello del libero accesso nelle acque territoriali. La delegazione francese, invece, ritiene questa deroga una discriminazione inammissibile a favore dei candidati e insiste affinché il limite delle tre miglia sia allora esteso per tutti a sei miglia.*

*Oggi la delegazione italiana ha cercato di aggirare l'ostacolo con un compromesso ma dal canto suo, il negoziatore britannico ha proposto che prima dell'ingresso effettivo nel MEC dei quattro candidati sia mantenuto nel settore della pesca lo «statu quo». Secondo gli osservatori, Rippon cerca di evitare impegni precisi prima dell'autunno per non dare alle opposizioni d'oltre manica altri argomenti di polemica contro l'adesione del paese alla Comunità europea.*
*(Ap - Ansa - Italia)*

## AUTOCONTROLLO NELL'«EXPORT» DI SCARPE IN USA

**Washington, 12**

L'amministrazione Nixon spera che le iniziative dell'Italia per limitare le esportazioni di calzature verso gli Stati Uniti varranno a impedire il varo di leggi protezionistiche.

Sabato scorso l'Italia ha iniziato un sistema di licenze delle esportazioni di calzature verso gli Stati Uniti che, a giudizio di funzionari della Casa Bianca, mira a mantenere tali esportazioni a un livello «molto vicino a quello del 1970, e il Presidente Nixon, secondo gli stessi funzionari, è «molto soddisfatto» di questa decisione dell'Italia e ritiene che costituisca «un passo assai importante per risolvere un problema potenzialmente pericoloso».

In concreto, la decisione italiana non ha la forma di un accordo qualsiasi, in quanto la Comunità europea vieta ai suoi membri di negoziare individualmente un trattato con un paese terzo. Per questo il ministro del commercio estero italiano ha diramato una circolare in cui è spiegato che il visto dovrà essere preventivamente richiesto per le esportazioni di calzature, allo scopo di evitare «le gravi conseguenze» di qualsiasi misura restrittiva del governo americano.

E' stato sottolineato, poi, che l'iniziativa italiana costituisce una indiretta pressione sulla Spagna perché raggiunga un accordo del genere. «La decisione dell'Italia costituisce un buon esempio per la Spagna», ha dichiarato un economista governativo.

Nel 1970, gli italiani hanno esportato calzature per circa 264 milioni di dollari negli Stati Uniti, cioè quasi la metà delle loro esportazioni. Ma nel primo quadrimestre di questo anno le esportazioni italiane hanno registrato un aumento del 22% e quelle spagnole di oltre il 40% (le esportazioni della Spagna nel 1970 si sono aggirate sui 78 milioni di dollari). Italia e Spagna, quindi, dovranno ridurre considerevolmente le loro esportazioni verso l'America nel secondo semestre corrente per riportare il totale dell'anno «vicino» ai livelli del 1970.
*(Ap - Dow Jones)*

## L'«Alitalia» per i giovani

**Roma, 12**

L'«Alitalia» comunica che dal 14 luglio rientreranno in vigore le nuove tariffe aeree per i giovani da applicarsi sui collegamenti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Le nuove tariffe erano state proposte al pubblico dall'«Alitalia» il 14 giugno scorso, ma successivamente, in seguito a una vertenza con l'ente americano per l'aviazione civile, ne era stata richiesta la sospensione per 30 giorni, perché potessero decorrere i termini previsti per la registrazione delle tariffe.

Le nuove tariffe potranno essere applicate ai giovani tra i 12 e i 26 anni e sono valide tutto l'anno. Prevedono il viaggio da Roma o Milano a New York, Boston, Filadelfia e ritorno al prezzo di 124 mila lire (199 dollari) e da Roma o Milano a Chicago o Detroit al prezzo di 162 mila lire (259 dollari). L'acquisto del biglietto richiede, come unica formalità, l'accertamento dell'età mediante esibizione del passaporto. *(Italia)*

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi indicativi (in %) del 12 luglio 1971 validi per transazioni tra Banche**

| | Un mese | Tre mesi | Sei mesi |
|---|---|---|---|
| **Dollaro USA** | 5-7/8 | 6-1/4 | 7-1/8 |
| **Sterlina britannica** | 6-3/8 | 6-7/8 | 7-3/4 |
| **Franco svizzero** | 3-1/2 | 4-3/8 | 5-3/8 |
| **Marco germanico** | 5-5/8 | 6-1/4 | 6-3/4 |

UN MERCATO DEL TUTTO PARTICOLARE

## Chi paga i giornali nei Paesi della CEE

### Quelli italiani sono i più condizionati dalla pubblicità - Il sistema a catena

**Roma, 12**

La stampa italiana e, nella Comunità europea, quella che maggiormente dipende dagli introiti dovuti alla pubblicità: sul complesso delle spese pubblicitarie dell'economia nazionale, il 60-65% è destinato alla stampa quotidiana e periodica. In Francia, la percentuale destinata alla stampa sulle spese per pubblicità è del 40%, di cui, però, solo un terzo ai quotidiani. Nella Repubblica federale tedesca, ai quotidiani va il 25% delle spese per pubblicità: tuttavia, data la notevole regionalizzazione della stampa tedesca, i quotidiani rimediano ampiamente a questa bassa percentuale con gli annunci economici. In effetti, la pubblicità industriale copre solo il 20% degli introiti pubblicitari dei quotidiani, assicurati per il resto dalla «piccola pubblicità». In totale perciò, i quotidiani tedeschi risultano finanziati fino al 60% dalla pubblicità, mentre in media, in Francia, la pubblicità rappresenta il 40% delle entrate, sia pure con rilevanti eccezioni.

Il sistema di distribuzione della pubblicità, a quanto risulta dall'inchiesta sulla stampa europea curata dalla commissione della Comunità, non sembra avere influenza sui processi di concentrazione. Infatti, in Italia, dove è più sviluppato il sistema dei concessionari, in tutto sei, la concentrazione sembra meno accentuata che negli altri paesi. Gli 83 quotidiani italiani corrispondono infatti a 77 redazioni. L'indagine della CEE non prende tuttavia in considerazione le «catene», che anche in Italia si stanno affermando. Questo processo è notevolmente sviluppato negli altri paesi europei, in particolare nella Germania federale, dove su 476 testate (il 60% di tutti i giornali dell'area comunitaria), solo 149 dispongono di una redazione completa e non si appoggiano a «catene» o a servizi comuni: a Francoforte e a Norimberga esistono, ad esempio, due redazioni che forniscono intere parti di giornale ad un totale di 100 testate in varie regioni. Un solo gruppo, appartenente ad Alex Sprigger, pubblica il 38,3% della tiratura complessiva dei giornali tedeschi, grazie anche ad uno dei suoi quotidiani, la «Bild Zeitung», che tira più di 4 milioni di copie.

In Belgio, sette gruppi controllano l'80% della tiratura dei quotidiani e uno solo il 40% della tiratura in lingua francese. In Olanda a 50 quotidiani corrispondono 32 aziende, contro le 54 del 1969. In Francia, infine, sui 90 quotidiani della provincia (altri 13 escono a Parigi), meno di 70 sono autonomi e una decina presentano da soli il 50 per cento della tiratura dei giornali regionali. Sempre in Francia, nel 1946 uscivano il doppio delle testate attuali.
*(Italia)*

## La «Finsider» propone il 7,5 di dividendo

**Roma, 12**

Il consiglio di amministrazione della «Finsider» ha esaminato il bilancio relativo all'esercizio 1 maggio 1970 - 30 aprile 1971. All'assemblea sociale — convocata per venerdì 30 luglio 1971 alle ore 10.30 — verrà proposta una remunerazione del 7,5 per cento, pari a 37,50 lire per azione, mediante integrazione con prelievo da riserve, dell'utile dell'esercizio di 6.183.374.576 lire. *(Italia)*

# LE AZIENDE INFORMANO

## RITORNO AL PENDOLO

**Alla Fiera di Hannover è stato presentato un orologio a pendolo, che non ha però nulla di antico: esso è dotato di un controllo elettronico di alta precisione che consente al massimo lo scarto di un secondo ogni tre giorni. L'apparecchio è in grado anche di controllare orologi secondari a esso collegati**

## Vent'anni di brandy italiano

**Roma, 12**

I concorsi giornalistici del «Brandy italiano» sono giunti alla 8.a edizione con un crescendo di adesioni e di partecipanti che dimostra la validità dell'iniziativa: 562 giornali hanno sino ad oggi illustrato questi concorsi con la pubblicazione di oltre 4.500 articoli, note e pezzi concorrenti. L'8.a edizione assume un particolare significato, in quanto si svolge nel ventennale della promulgazione della legge che ancora oggi regolamenta la produzione ed il commercio del brandy, di questo nostro distillato di vino affermatosi meritatamente non solo in Italia ma in tutto il mondo.

Il tema del premio giornalistico è legato all'avvenimento: «Il brandy italiano: venti anni dopo» e potrà essere svolto illustrando l'affermazione del brandy, anche attraverso l'esaltazione delle bellezze naturali, artistiche e turistiche dell'Italia, con particolare riguardo al turismo nautico e ciò in quanto alla iniziativa si è affiancata la U.C.I.N.A (Unione nazionale cantieri e industrie nautiche e affini).

Il concorso «giornalistico-gastronomico» si svolgerà sui consueti temi dei dolci e cocktails al brandy, questi ultimi ispirati al mare, e avrà un simpatico seguito in occasione dell'11.o Salone nautico internazionale di Genova.

Il periodo di pubblicazione dei pezzi concorrenti è fissato per gli articoli dal 20 maggio al 15 novembre e per le ricette dal 20 maggio al 15 ottobre; i pezzi concorrenti devono essere trasmessi alla segreteria della commissione (c/o l'Istituto del Brandy Italiano - Via Mentana 2/b - 00185 Roma) entro cinque giorni dai termini sopracitati.

Numerosi sono i premi in palio messi a disposizione dell'Istituto, dalle ditte produttrici di brandy associate e dall'U.C.I.N.A.

La premiazione dei vincitori avrà luogo a Roma il 7 dicembre 1971.

## IL DOTT. MARCHESE NEL COMITATO DELLA «TRANSOCEAN»

Il capo laboratorio della «Veneziani Zonca Vernici» di Trieste, dott. Alfio Marchese, è stato eletto nel Comitato tecnico della «Transocean Marine Paint Association», nella sua qualità di presidente della commissione per lo studio delle pitture antivegetative. Tale nomina è avvenuta durante la quindicesima conferenza annuale della «Transocean», tenutasi a Londra nei giorni scorsi, cui hanno partecipato 84 delegati di 23 paesi del mondo.

Il consigliere commerciale uscente della «Transocean», dott. Aureliano D'Ambrogio, ha dichiarato che nello scorso esercizio la «Transocean» ha aumentato il suo giro d'affari del 20% circa, acquisendo la verniciatura di 7.530.000 tonnellate di nuove costruzioni e fornendo le vernici per il carenaggio di 1322 navi in tutti i porti del mondo.


## Il condizionatore Candy porta in casa vostra aria ventilata. Fresca. Molto fresca. Elegante.

Infatti, quando portate in casa un condizionatore Candy, voi non avete solo la possibilità di quattro programmi per la ventilazione, il fresco, il freddo e il molto freddo.
E non avete solo la sicurezza di filtrare e ricambiare l'aria, eliminandone l'eccesso di umidità.
Avete anche un condizionatore poco ingombrante, trasportabile e che, per il suo design, ha vinto il **Compasso d'Oro 1970.**
Chi ha detto che un condizionatore, per togliere l'aria calda dalla casa, ne debba anche togliere l'aspetto caldo e accogliente?

Candy
idee-esperienza

**Condizionatore Candy. Il fresco naturale.**

Modello C19-BTU 7.680, prezzo L. 163.000 - Modello C23-BTU 10.000, prezzo L. 183.000.
Per informazioni rivolgersi alle agenzie Candy:
Milano tel. 2825814 Trieste tel. 78384 Torino tel. 874948 Genova tel. 303203
Parma tel. 34755 Brescia tel. 23076 Verona tel. 31883 Bologna tel. 239477
2 Padova tel. 664444

PRIME VALUTAZIONI DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELL'INCHIESTA UFFICIALE

# L'EMBOLIA CHE COLPISCE I «SUB» HA UCCISO I TRE COSMONAUTI RUSSI

**Il decesso quindi è dovuto a un guasto tecnico e non a un cedimento fisico - Il distacco tra le due parti della Soyuz avrebbe danneggiato il portello, provocando la depressurizzazione della cabina di pilotaggio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 12

Il comunicato ufficiale della commissione governativa d'inchiesta sulla morte dei tre cosmonauti della «Soyuz 11» è stato pubblicato esattamente 12 giorni dopo la catastrofe. Quanto è stato reso noto questa notte non scioglie ancora tutti i dubbi e gl'interrogativi sulla fine di Gheorghi Dobrovolski, Vladislav Volkov e Viktor Patsaev, ma almeno esclude, perentoriamente una delle ipotesi avanzate nelle prime ore immediatamente successive al disastro, quella forse peggiore e, comunque, più gravida di conseguenze per i futuri voli spaziali: i tre cosmonauti non sono morti perché il loro organismo ha ceduto allo sforzo provocato dal rientro nell'atmosfera terrestre dopo una permanenza in condizioni d'imponderabilità che si temeva fosse durata troppo a lungo.

Come riferisce il breve comunicato ufficiale, i cosmonauti sono rimasti uccisi «da una rapida caduta della pressione all'interno del veicolo di discesa» della «Soyuz 11». Una causa tecnica, dunque, e non una causa biologica. Ciò significa che bisognerà individuare con precisione le cause che hanno portato all'improvvisa depressurizzazione della cabina, bisognerà eventualmente modificare alcune parti delle astronavi del tipo «Soyuz», ma significa anche che l'uomo può compiere prolungati voli nel cosmo: Dovrovolski, Volkov e Patsaev non avevano sofferto — o, per lo meno, non avevano sofferto troppo — a causa della durata record del loro volo orbitale, il più lungo che sia mai stato realizzato: 23 giorni, 17 ore e 40 minuti.

Nella confusione dei primi momenti dopo la tragica conclusione del volo della «Soyuz 11», e in assenza di ogni notizia ufficiale sulle cause della sciagura, erano state avanzate le ipotesi più disparate, tutte le ipotesi possibili. Quella che nelle prime ore aveva trovato maggior credito — anche a causa di un articolo apparso il primo luglio sulle «Izvestia», nel quale si affermava che lo uomo, dopo aver vissuto per migliaia di anni nell'ambiente terrestre, non poteva pretendere di adattarsi in pochi giorni alla mancanza di gravità e alle altre caratteristiche del volo cosmico — era stata appunto quella dell'«infarto cosmico»: i cuori dei tre astronauti non avrebbero cioè resistito allo choc da gravità avvenuto al momento del rientro nell'atmosfera terrestre.

Una più attenta riflessione aveva però condotto a una revisione di questo primo giudizio, anche perché era altamente improbabile che la morte avesse colto contemporaneamente tutti e tre gli astronauti. Dopo aver visto i corpi di Dobrovolski, Volkov e Patsaev esposti al pubblico per l'estremo omaggio della folla prima dei funerali, molti osservatori erano convinti che le cause della loro morte dovessero essere altre, proprio perché i volti dei cosmonauti presentavano i segni di una morte violenta. Cominciò allora a farsi strada l'ipotesi dell'embolia, provocata appunto da un'improvvisa caduta della pressione all'interno della capsula.

Tale ipotesi venne rafforzandosi nei giorni seguenti, quando in concordanza con essa si espressero fonti comuniste non sovietiche, le quali asserivano che la commissione d'inchiesta aveva terminato i suoi lavori concludendo, appunto, con una diagnosi di morte per embolia. Rimane da spiegare il perché della ritardata pubblicazione del comunicato ufficiale, dal momento che i dati in esso contenuti sono evidentemente stati acquisiti già nelle prime ore dopo il disastro.

Il documento — diffuso nella notte dalla «Tass» e riportato oggi senza grande rilievo in una pagina interna della «Pravda» (unico quotidiano sovietico del lunedì) — riferisce inoltre che tutte le operazioni per il rientro della capsula con i tre cosmonauti si sono svolte regolarmente: «E' stato stabilito — vi si legge infatti — che fino alla traiettoria di discesa il volo dell'astronave procedeva regolarmente. Durante la traiettoria di discesa — prosegue il comunicato — e 30 minuti prima dell'atterraggio, si è verificata una rapida caduta della pressione interna dei veicolo di discesa che ha provocato l'improvvisa morte dei cosmonauti. Ciò è stato confermato dagli esami patologici e anatomici».

Dobrovolski, Volkov e Patsaev devono essere morti quasi senza accorgersene. Se l'aria è improvvisamente uscita dalla capsula, il loro sangue si deve essere messo a bollire nelle arterie, dopo di che, o il cuore è «scoppiato» oppure bolle di aria si sono formate nelle arterie, causando una morte pressoché istantanea. I tre cosmonauti della «Soyuz 11» avrebbero, in sostanza, incontrato una morte non dissimile da quella dei sommozzatori che, se risalgono troppo velocemente da grandi profondità, vengono colti da embolia in quanto bolle d'aria si formano nelle vene a causa della rapida diminuzione della pressione.

Come si diceva più sopra, il comunicato emesso al termine dei lavori della commissione d'inchiesta, se chiarisce «come» i cosmonauti sono morti, non spiega il «perché», non dice cioè, per quali motivi l'aria è improvvisamente sfuggita dall'interno della cabina di ritorno della «Soyuz 11». A tale proposito il documento ufficiale afferma semplicemente che la caduta della pressione «è risultata da una perdita di ermeticità dell'astronave». «Un esame del veicolo di discesa, che ha compiuto un atterraggio "morbido" — aggiunge il comunicato — non ha rivelato avarie nella sua struttura».

Perché e come, allora, è caduta la pressione? Da dove è uscita l'aria, provocando la morte di Dobrovolski, Volkov e Patsaev? «Un'analisi tecnica — dice a questo punto il comunicato — ha permesso di identificare un certo numero di possibili cause della perdita di ermeticità, il cui studio verrà proseguito». Non resta, quindi, che ricorrere ancora una volta alle «voci» e alle ipotesi degli esperti di cose spaziali. La prima teoria che si avanza è che l'astronave abbia subito un qualche danno — non immediatamente rivelatosi — già al momento del suo distacco dalla stazione orbitale «Salyut», alla quale era stata agganciata per tutta la durata del lungo volo.

Più probabile, però, è che il danno sia avvenuto più tardi, immediatamente prima del rientro dei tre cosmonauti nell'atmosfera, quando la stessa «Soyuz» si separa in due parti e la capsula con gli astronauti abbandona il cosiddetto «modulo di servizio» ormai inutile. Si presume, infatti, che la falla, attraverso la quale è sfuggita l'aria, si sia prodotta nel portello che — durante la permanenza in orbita — mette in comunicazione il compartimento per l'equipaggio con il «modulo di servizio». Il distacco tra le due parti della «Soyuz 11» non sarebbe cioè avvenuto in maniera regolare, il portello sarebbe rimasto danneggiato provocando poco dopo la caduta della pressione e la morte dei cosmonauti.

Quest'ultima ipotesi coincide, peraltro, con quanto affermano le conclusioni della commissione d'indagine circa i tempi del rientro. E' stato infatti reso noto che la depressurizzazione della cabina è avvenuta 30 minuti prima dell'atterraggio, il che — sebbene l'esatta sequenza delle fasi del rientro delle «Soyuz» non sia nota — dovrebbe più o meno coincidere con il momento in cui la capsula di rientro si distacca dal resto della cosmonave. Non rimane ora che da aspettare un'altro eventuale comunicato ufficiale che, in un prossimo futuro, potrebbe far luce anche su questo secondo punto oscuro sulle cause della morte dei tre cosmonauti.

Gheorghi Dobrovolski, Vladislav Volkov e Viktor Patsaev erano partiti dal cosmodromo di Baikonur nella mattina del 6 giugno scorso; 24 ore più tardi la loro «Soyuz 11» aveva «agganciato» la stazione «Salyut» (che era già in orbita dal 19 aprile) e i cosmonauti si erano trasferiti a bordo di quest'ultima. La tragedia è avvenuta al momento del rientro, tra l'1.35 e le 2 della notte tra il 29 e il 30 giugno scorsi.

**Fabio Cannillo**
dell'ANSA

BESTIALE TRIPLICE OMICIDIO IN UN PICCOLO CENTRO DI CAMPAGNA

# Vittime di un agguato tre persone presso Potenza

**Colpi di fucile hanno raggiunto un pensionato e la moglie - La terza era probabilmente una «testimone indesiderata» - I sospetti si accentrano su un contadino sparito da casa**

Potenza, 12

*Tre persone sono state uccise in una imboscata ad Abriola, un piccolo centro agricolo, a ventiquattro chilometri da Potenza, in località Castiglione. Le vittime sono il pensionato Francesco Rivelli, di 61 anni, sua moglie Cristina Siesto, di 51, e la contadina Maria Cristina Bonomo, di 51. Sembra che l'assassino abbia sparato con un fucile da caccia calibro sedici. Nell'agguatto è rimasto leggermente ferito anche un nipotino dei coniugi uccisi, Giuseppe Maiorino, di due anni.*

*Il triplice omicidio è stato compiuto stamani, poco dopo le 9,30, lungo la strada provinciale, che da Anzi conduce a Calvello. Francesco Rivelli e Cristina Siesto, con il piccolo nipotino, si stavano recando, a dorso d'asino, in un loro fondo. Lo sparatore si è appostato ai margini della strada. Secondo una prima ricostruzione, il pluriomicida avrebbe sparato prima contro i coniugi Rivelli. La Bonomo sarebbe stata uccisa in un secondo momento, forse perché occasionale testimone dell'agguato.*

*Il triplice delitto è stato scoperto dal medico condotto di Calvello, dott. Rocco Miranda, e da un altro automobilista. Il sanitario ha tentato di soccorrere Cristina Siesto, che dava ancora segni di vita, ma la donna gli è morta poco dopo tra le braccia. Il piccolo Maiorino, trovato ferito e piangente, accanto ai corpi dei nonni, è stato trasportato in ospedale. Si è ferito alla fronte forse cadendo dall'asino. Guarirà in quindici giorni.*

*I carabinieri, che hanno cominciato subito le indagini, avrebbero già identificato lo sparatore. Si tratterebbe di un contadino, del quale non è stato fatto il nome, allontanatosi dalla propria abitazione subito dopo il delitto. Le ricerche dell'uomo con l'ausilio di unità cinofile, sono state estese nelle campagne dei comuni vicini. Si ritiene che il pluriomicida abbia agito per vendetta, spinto da vecchi rancori.*

*(Ansa)*

Associazione per delinquere

## TREDICI ARRESTI a Lamezia Terme

Lamezia Terme, 12

Tredici persone di Lamezia Terme, sono state arrestate sulla base di ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore della repubblica del tribunale di Lamezia Terme, dott. Giulio Garofalo. Gli arrestati — tutti indiziati di «associazione per delinquere con le aggravanti della scorreria armata e dell'art. 7 della legge antimafia del 1965», di tentativo di omicidio ed omicidio sono: Umberto Murata di 33 anni, Vincenzo Mercuri di 36, Pasquale Mercuri di 38, Gennaro Masi di 33, Pasquale Fazzari di 36, Giuseppe Fazzari di 32, Pietro Gallo di 21, Giulio Cesare Chieffalo di 39, Tullio Angotti di 38, Raffaele Torcasio di 21, Pietro Gianpà di 67, Antonio Francis di 32 e Pasquale Dattilo di 22.

Il tentativo di omicidio e l'omicidio, del quale le tredici persone sono indiziate, sono quello di cui rimase vittima Felice Renda, ferito in un agguato il 4 gennaio 1971 e infine ucciso il 21 giugno scorso.

*(Ansa)*

## MUORE PER EMBOLIA un «sub» presso Taranto

Taranto, 12

Il pescatore subacqueo, Pasquale Del Coro di 44 anni, è morto per embolia provocata sembra da un guasto all'autorespiratore. L'uomo, che stava pescando al largo di una spiaggia del Basso Salento, è stato colpito da malore, nel risalire alla superficie, dopo aver fiocinato una grossa cernia, ad una profondità di circa 40 metri. E' stato soccorso da un altro pescatore subacqueo, Nino Ruocco di 32 anni, e successivamente trasferito a Taranto, nella «camera di decompressione» della marina militare ma è morto dopo alcune ore nonostante le cure.

*(Ansa)*

LADRO SORPRESO A ROMA

## LANCIA CENTO PIATTI contro gli agenti

Roma, 12

Tre agenti hanno sorpreso e arrestato stamani in una trattoria, un uomo, che stava rubando. Il locale ha solo una porta che si affaccia sulla via Coronelli ed ha il numero civico sette: di qui era entrato il ladro per la stessa porta sono entrati gli agenti, insospettitisi perché era semichiusa. Per Salvatore Gebbia, di 39 anni, un pregiudicato fuggito due mesi fa dalla casa di lavoro di Soriano al Cimino, non esisteva possibilità di fuga.

Ma prima di arrndersi l'uomo ha voluto dimostrare di essere capace di fare un enorme fracasso: è balzato dietro il bancone, dove erano in bella mostra pile di piatti e file di bottiglie e di lì ha attinto, «munizioni», lanciando contro gli agenti — secondo il bilancio che poi ha fatto il proprietario della trattoria, Salvatore Liberatore — cento piatti, sessanta bottiglie e quaranta bicchieri. I tre agenti rimasti incolumi hanno chiamato rinforzi e quindici poliziotti sono riusciti, infine, ad immobilizzare ed arrestare Salvatore Gebbia.

*(Ansa)*

## Schiacciato dall'ascensore

Roma, 12

Un operaio è morto stamane schiacciato dall'ascensore che stava riparando. Il fatto è accaduto nella sede dell'istituto centrale di statistica in via Cesare Balbo. L'operaio, Massimo Tomassoni di 19 anni, dopo aver aggiustato l'impianto era salito sul tetto della cabina per controllare il funzionamento. Improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduto a capofitto: l'ascensore lo ha schiacciato.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PROSEGUE L'ISTRUTTORIA FORMALE SULLO SCANDALO ANAS

# RIGETTO DELLE RICHIESTE DEI DIFENSORI DI CHIATANTE

**Il giudice nella sua decisione ha accolto le argomentazioni del P.M.**

Roma, 12

Il giudice istruttore Antonio Alibrandi, che conduce l'istruttoria sulle presunte irregolarità che sarebbero avvenute all'Azienda nazionale autonoma delle strade, ha respinto oggi le eccezioni sollevate, all'inizio della inchiesta formale, dai difensori dell'ing. Ennio Chiante, già direttore generale dell'ANAS. In seguito alla decisione adottata dal magistrato, le indagini riprenderanno al più presto con l'interrogatorio degli imputati che sono, oltre a Chiatante, gli ispettori generali dell'ente Medardo Macori, Giovanni Rissone e Franco Salocchi. Tutti sono accusati di concussione, interesse privato in atti di ufficio e rivelazione di segreti di ufficio.

Erano tre le eccezioni sollevate dalla difesa all'inizio dell'istruttoria. Gli avv. Giuseppe Sabatini e Giovanni Leone (quest'ultimo ha lasciato la difesa di Chiatante successivamente per contrasti con l'imputato), avevano sostenuto la nullità di tutti gli atti istruttori perché al direttore generale dell'ANAS non era stato notificato con tempestività l'avviso di apertura del procedimento. I legali avevano fatto notare che l'indagine era stata aperta, dal pubblico ministero Franco Piotino, nel giugno dello scorso anno e che solo a undici mesi di distanza Chiatante era venuto a conoscenza dell'inchiesta. Questo, secondo gli avvocati, costituiva una violazione dei diritti della difesa.

Inoltre Sabatini e Leone avevano affermato l'illegittimità della fonte di prova costituita dai nastri magnetici con le registrazioni di alcune telefonate di Chiatante, inviate all'autorità giudiziaria da ignoti. Sempre sulla questione delle registrzioni, i difensori avevano sollevato una eccezione di legittimità costituzionale, ritenendo l'art. 226 del codice di procedura penale, che dà facoltà alla polizia giudiziaria di eseguire intercettazioni telefoniche previa autorizzazione del magistrato, in contrasto con la Costituzione.

Nei giorni scorsi il pubblico ministero aveva chiesto che fossero respinte tutte le istanze della difesa. Il dottor Alibrandi, nel respingere tutte le istanze ha basato il suo convincimento proprio sulle argomentazioni del pubblico ministero.

*(Ansa)*

DOPO 52 GIORNI DI PRIGIONIA NELLE CAMPAGNE DEL SASSARESE

# Rilasciato in Sardegna l'avvocato Alberto Saba

**E' apparso ai carabinieri in condizioni pietose - «Banditismo urbano, ha detto si tratta di gente che desidera guadagnare molto denaro subito e con facilità»**

Sassari, 12

L'avvocato Alberto Mario Saba, rapito il 22 maggio scorso, è stato rilasciato questa mattina dopo una lunga marcia di trasferimento nelle campagne di Orotelli, centro dell'entroterra nuorese. Alle 5.45 il segretario repubblicano di Sassari si è presentato in un ovile, a circa 9 chilometri dall'abitato di Orotelli, e, dopo essersi qualificato, ha chiesto aiuto. Uno dei pastori dell'ovile lo ha accompagnato in macchina alla caserma dei carabinieri di Orotelli, dove è giunto alle 6.15. «Sono l'avvocato Saba, sono molto stanco, fatemi telefonare a mia moglie»: queste le prime parole dette dal civilista nell'entrare nella caserma di Orotelli. Subito dopo non ha nascosto, pur sforzandosi di mantenere il controllo, la gioia di essere libero.

L'ostaggio è apparso ai carabinieri in condizioni pietose. Barba e capelli lunghissimi, abiti sporchi e in parte laceri, graffi nelle gambe e nelle braccia, scarpe malridotte, viso emaciato e stanco e soprattutto molta stanchezza fisica. I militari lo hanno rifocillato con due cappuccini caldi e dei biscotti. Subito dopo ha telefonato alla moglie, dandole la notizia della liberazione e tranquillizzandola sulle sue condizioni di salute. La telefonata è stata commovente: nonostante gli evidenti sforzi per controllarsi, l'avv. Saba era emozionatissimo. Subito ha espresso il desiderio di essere accompagnato a Sassari per riposarsi.

I carabinieri, di fronte alle insistenze di non chiamare un medico, dopo aver telefonicamente avvertito la procura della repubblica di Nuoro, lo hanno accontentato. Poco dopo le 7.30 una «Giulia» dell'Arma, con a bordo il Saba, è partita da Orotelli diretta a Sassari, dove l'avvocato ha potuto riabbracciare la moglie e i figli Marina di 21 anni e Michele di 17. Il luogo dove è stato rilasciato l'ostaggio è uno dei posti più «caldi» del Nuorese. Teatro di diversi conflitti a fuoco è tappa quasi obbligata per gli itinerari prescelti dai fuorilegge per i contatti con i familiari degli ostaggi. L'avvocato Saba è rimasto nelle mani dei fuorilegge per 52 giorni.

«Banditismo urbano, che non ha nulla a che vedere con tutti quei fenomeni con i quali lo si vuole collegare»: così ha definito il suo sequestro l'avv. Alberto Mario Saba, in una conversazione con i giornalisti, alcune ore dopo il rilascio. Nonostante il breve riposo e la sicurezza di essere ormai a casa, il professionista sassarese è apparso molto scosso e il fisico reca i segni dei 52 giorni di prigionia trascorsi con una alimentazione a base di pane, formaggio e pezzi di salsiccia.

E' gente — ha detto l'avv. Saba, parlando dei suoi rapitori — che vuole guadagnare del denaro facilmente; vuole l'automobile da corsa e se possibile anche la piscina e ha trovato il modo di farlo con i sequestri. Non si tratta di banditismo agro-pastorale: i pastori, per la sensazione che ho avuto io, sono completamente estranei; anzi, poveretti, sono anche loro delle vittime disarmate che intravvedono o intuiscono quello che avviene nelle vicinanze dei loro ovili e che non hanno nessun modo di intervenire. I banditi dominano nelle campagne perché terrorizzano i pastori.

Per quanto concerne i suoi rapitori, il civilista sassarese ha affermato di non essere in grado di fornire alcun elemento utile per identificarli. Non ne ho visto uno in faccia, non sono in grado — ha detto — di indicare la statura di uno solo, come fosse vestito, come avesse le mani perché le precauzioni prese per non farsi riconoscere sono state particolarmente accurate e minuziose. Secondo l'avv. Saba, i fuorilegge, apprese dalla stampa le tecniche degli inquirenti per giungere all'identificazione e per catturare i responsabili dei sequestri, hanno adottato le necessarie contromisure.

Nel complesso la lunga prigionia dell'avv. Saba è stata diversa e molto monotona rispetto a quella degli altri sequestrati in Sardegna. L'ostaggio è stato tenuto in campagna sempre nello stesso posto, senza le tradizionali marce di trasferimento per non consentire alle forze dell'ordine di individuare il nascondiglio. I fuorilegge in 52 giorni gli hanno fatto avere soltanto 6 o 7 giornali quotidiani e non gli hanno dato la radiolina a transistor. In compenso, pur se il cibo lasciava molto a desiderare, i fuorilegge hanno procurato allo ostaggio dei medicinali contro l'insonnia.

La sofferenza morale — ha detto l'avv. Saba — è terribile. Rimanere per 52 giorni fuori del mondo civile è un'esperienza che non auguro a nessuno. Restare dalle sei del mattino fino alle 22 senza avere nulla da fare, un pezzo di carta da leggere ma soltanto guardare la campagna e il sole che si muove lentissimo e sapere che l'indomani sarà lo stesso, può far impazzire anche un individuo dai nervi molto saldi. Inoltre il non avere notizie delle trattative che si svolgono e rendersi conto delle bugie che i fuorilegge dicono in continuazione aggrava l'assurdità della situazione.

L'avv. Saba ha poi detto che i periodi peggiori sono stati il primo e l'ultimo: il primo, perché ha sofferto per l'insonnia fino a quando i fuorilegge non gli hanno procurato i medicinali e l'ultimo perché la liberazione è stata rinviata di giorno in giorno portando la tensione nervosa a un limite insostenibile. Ieri notte — ha raccontato il professionista — mi hanno fatto camminare prima a piedi e bendato per circa un'ora e successivamente a cavallo per altre tre ore. Poi mi hanno fatto nuovamente camminare a piedi dicendo che bisognava giungere in un determinato punto senza però spiegarmi quale. Durante la marcia mi hanno detto che se fossimo giunti nel luogo prescelto entro le cinque mi avrebbero rilasciato altrimenti sarei rimasto prigioniero sino alle 10. A un certo momento — ha affermato l'avv. Saba — non ce l'ho fatta più: mi sono buttato in terra e ho deto «non cammino più; fate quello che volete, sparatemi». La mia decisione ha disorientato i fuorilegge i quali dopo aver brevemente confabulato mi hanno lasciato stare per terra raccomandandomi «lei si muova soltanto alle 10».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, l'avv. Saba ha detto di non aver notizie dell'allevatore di Ploaghe Francesco Camboni sequestrato il 4 maggio da ignoti malviventi. Vorrei dire di tutto cuore — ha sottolineato — una parola rasserenante per la famiglia ma purtroppo non ho nessuna notizia dei Camboni. Circa la cattura di Peppino Campana, avvenuta mentre l'avv. Saba era prigioniero dei fuorilegge e i sospetti che il latitante orunese fosse in collegamento con la banda dei rapitori, il professionista si è limitato a dire che la cattura ha impressionato i banditi. Ne abbiamo parlato — ha precisato — ma non ho avuto la sensazione che avessero contatti con Campana.

Nel corso del colloquio con i giornalisti, il sequestrato ha voluto porre l'accento sul reato del sequestro. Tutti, anche se io non più, siamo esposti — ha detto — a questo pericolo. E' un delitto contro il quale è difficilissimo difendersi. Mi sono reso conto come sia facile far sparire un uomo e tenerlo con assoluta libertà nascosto nelle campagne. A conclusione del colloquio, lo avv. Saba ha ringraziato tutti coloro che, in questa drammatica circostanza, sono stati vicini alla famiglia aiutando la moglie e i figli a superare i momenti difficili e in particolare il fratello Peppinello e l'avv. Francesco Pedroni che hanno tenuto i contatti con i rapitori per giungere alla liberazione dell'ostaggio.

Il professionista non ha voluto soffermarsi sull'entità del riscatto pagato limitandosi a dire che si è trattato di una esperienza pagata a caro prezzo di sacrifici, di dolore, di pianti e anche di sacrifici economici che ancora non è in grado di valutare apertamente. Secondo voci attendibili, ma non confermate ufficialmente, la famiglia Saba ha versato in più rate 100 milioni per il rilascio di Alberto Mario.

*(Italia)*

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Sassari — L'avvocato Alberto Mario Saba, accanto alla moglie Anna Conti, nella sua abitazione poco dopo essere stato liberato**

## Scomparso da tre giorni commerciante a Palermo

Palermo, 12

Carabinieri e agenti di P.S. sono impegnati nelle ricerche di Vincenzo Guercio, di 35 anni, titolare con il suocero, Salvatore Patanè, del «Bar del Massimo», scomparso in misteriose circostanze nel primo pomeriggio di sabato.

Le ricerche dello scomparso sono iniziate ieri mattina alle sei, dopo il ritrovamento della sua auto — una «Alfa Romeo» — in corso Calatafimi, a duecento metri di distanza dall'abitazione del Guercio. L'autovettura presentava i vetri dei finestrini completamente abbassati e le chiavi erano rimaste inserite nel quadro del cruscotto. I carabinieri hannno condotto in corso Calatafimi i cani poliziotto, ma gli animali sono stati di poco aiuto. Vincenzo Guercio, dopo il rapimento, sarà stato costretto a prendere posto a bordo di un'altra auto.

Gli inquirenti, in queste prime 24 ore di indagini, hanno già interrogato decine di persone (parenti, amici, dipendenti di Vincenzo Guercio ed alcuni abitanti di corso Calatafimi). Sulle informazioni che sono state raccolte gli investigatori mantengono uno stretto riserbo

*(Italia)*

## Sessantacinque annegati in due giorni in Giappone

Torino, 12

65 persone, fra cui 26 bambini, sono affogati fra sabato e domenica di fronte alle spiagge giapponesi affollate da decine di migliaia di persone in cerca di refrigerio dal col soffocante di questi giorni.

*(Ap)*

*ESPLOSIONE DI FURIA OMICIDA NELLA RIDENTE LOCALITA' DI MOULDSWORTH*

# MASSACRATI IN UN CAMPING TRE FRANCESI IN INGHILTERRA

***I corpi dei giovani, due sorelle e un amico, sono stati scoperti dagli abitanti del luogo Una delle vittime è morta all'ospedale - Vasta battuta alla ricerca del o degli assassini***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 12

Due sorelle francesi e un loro compagno sono stati percossi a morte, durante la notte scorsa, ai margini della foresta di Delamere, nella contea di Cheshire, dove si erano accampati. Erano sbarcati in Inghilterra, per una vacanza, cinque giorni fa, con una «Citroen» grigia. Sono stati due contadini a fare, questa mattina alle sette, la macabra scoperta. Il cadavere di una delle ragazze, mutilato, giaceva all'esterno della tenda azzurra e arancione che la gente del luogo aveva visto erigere ieri sera dal gruppo dei giovani turisti. All'interno della tenda è stato trovato il ragazzo, anch'esso morto, e l'altra ragazza agonizzante dentro un sacco a pelo, entrambi nudi. La ragazza moribonda, ferita gravemente al capo, è stata trasportata all'ospedale della città più vicina, Chester, e sottoposta d'urgenza a un intervento chirurgico, ma non è stato possibile salvarla.

E' una tragedia che ricorda quella di cui fu vittima la famiglia inglese Drummond, nel Sud della Francia, quasi venti anni fa. Furono allora uccisi Jack Drummond, sua moglie e la loro figlia undicenne Elizabeth. Fu allora accusato della strage un anziano agricoltore del posto, Gaston Dominici, e gli fu inflitta la condanna a morte, poi condonata. Buio fitto, per il momento, sulla nuova triplice strage della foresta di Delamere. La polizia ha bloccato quindici miglia quadrate di foresta e vi ha lanciato i cani seguigi, nella speranza di trovare qualche traccia dell'omicida. Presso la tenda è stata trovata una cartuccia esplosa, ma non risulta per ora che sia stata usata un'arma da fuoco.

Le notizie sono ancora confuse e incomplete. Le indagini della polizia si svolgono nel segreto. In un appello a chi sia in grado di apportare qualche indicazione utile sono stati diffusi i dati di targa della «Citroen» dei tre giovani: «676-LN-85». Non è possibile precisare fino a che punto la nuova tragedia ricalchi quella dei Drummond; se la strage sia stata per esempio compiuta da qualche persona del posto a da qualcuno che faceva parte della comitiva. Una ipotesi, che pare derivi dal ricordo più o meno sicuro di qualcuno che ieri sera vide erigere la tenda azzurra e arancione, è che facesse parte della comitiva anche un quarto membro del quale non si ha alcuna precisa indicazione, se non che si sarebbe trattato di un uomo.

A questa ipotesi, con l'aiuto degli scarsi dati a disposizione, se ne potrebbero allacciare altre: per esempio che la strage abbia avuto una origine passionale, e che i due giovani nudi nella tenda siano stati il motivo che ha fatto scattare l'impulso fatale nella mente stravolta dell'omicida. Poliziotti ed esperti criminologi sono già al lavoro. La tenda è sotto attento esame punto per punto, così pure la «Citroen» grigia parcheggiata poco lontano, e anche il villaggio di Mouldsworth, il più vicino al luogo della tragedia, è stato messo sotto controllo e isolato dal resto del paese con blocchi stradali.

Le tre vittime sono: Monique Liebert (una insegnante di 22 anni), sua sorella Claudine di 20, e Daniel Berland, il ragazzo, forse fidanzato o amico particolare di Claudine, pure ventenne. Provenivano, a quanto si è desunto dalla targa della «Citroen», dal dipartimento francese della Vandea. Il ragazzo portava una piccola barda. Claudine, era bionda, sua sorella bruna. La polizia non ha voluto dire di che genere fossero le ferite. Gli uomini della ambulanza, che ha trasportato la morente Claudine all'ospedale, hanno detto che essa aveva ampie lesioni al capo e in altre parti del corpo. E' stato confermato che la polizia cerca un secondo uomo del gruppo e un'arma da fuoco. Non si sa, comunque, se insegua delle ipotesi o dati di fatto precisi.

Uno degli uomini che hanno scoperto la strage, Gerald Jones, ha reso questo racconto: «Stavamo andando al lavoro come al solito sulla nostra automobile, quando notammo una donna che giaceva nuda sul margine erboso della strada. Da prima avevamo pensato fosse addormentata, poi vedemmo macchie di sangue su una scapola. Essa giaceva a mezzo metro dall'ingresso della tenda, e da questa si udivano venire lamenti. La donna che giaceva nell'erba era bruna di capelli e sembrava intorno ai vent'anni, sebbene non potessimo vedere la sua faccia».

Il terreno attiguo alla strada presso la quale era stata piantata la tenda appartiene a un agricoltore di nome William Rutter. Subito dopo la scoperta della strage e l'inizio delle indagini, la polizia lo ha invitato a rimuovere da quel terreno il bestiame che vi pascolava per non ostacolare la ricerca dei cani segugi.

**Eugenio Galvano**

ANCHE SE E' STATO GIOCATO UN NUMERO INFERIORE DI «SCHEDINE»

# RECORD DI MONTEPREMI NEL TOTOCALCIO 1970-71

**Distribuiti oltre 28 miliardi - Un altro primato nella vincita individuale**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Due nuovi records assoluti hanno caratterizzato la stagione '70-'71 dei concorsi Totocalcio: il totale del montepremi, che è stato pari a 28 miliardi 930 milioni 306 mila 992 lire, e la vincita unica massima, realizzata con una scheda da piccolo sistema, di un giocatore bolognese, che ha vinto 440 milioni 770 mila 795 lire.

«Se il montepremi è stato del 17,50 per cento superiore a quello della precedente stagione — ha detto il capo dei servizi del Totocalcio Aldo Rabaietti — in compenso il numero delle colonne giocate è stato inferiore all'11,88 per cento. Tale fenomeno è dovuto all'aumento da lire 75 a lire 100 della posta in gioco (pari al 33 per cento) e dal ritmo che il campionato ha assunto nella seconda metà di svolgimento: ma la circostanza determinante è senza altro l'aumento del prezzo per colonna, che, si deve sottolineare, ha avuto la contropartita di mantenere i montepremi su misure elevate».

Per quanto riguarda la prossima stagione, il capo dei servizi del Totocalcio ha escluso ogni aumento ed ogni modifica all'attuale organizzazione del gioco: «Squadra che vince — ha detto — non si tocca» — si giocherà quindi, a partire dal concorso numero 1 del 29 agosto prossimo, come si è sempre giocato, con la differenza che i primi quattro concorsi saranno dedicati alla «Coppa Italia».

I primi dati statistici elaborati dai servizi del Totocalcio hanno dimostrato che nella scorsa stagione quasi tutte le «zone» — quattordici in tutta Italia — hanno avuto un incremento degli incassi: al primo posto vi è la «zona» di Milano, con un incremento del 7,39 per cento, seguita da Napoli, da Padova, da Palermo, da Bari. Verona ha avuto il minor incremento con lo 0,72 per cento.

Riguardo alla spesa pro capite, gli italiani che hanno speso di più sono stati i genovesi con 2 mila 142 lire per abitante, giocate nella scorsa stagione del Totocalcio; seguono i romani che hanno speso 1970 lire ed i milanesi con 1740 lire.

**R. R.**

## SANI E SALVI IN ALASKA i sei alpinisti brianzoli

Milano, 12

I sei alpinisti italiani, partiti il 22 giugno per scalare l'inviolata cima del monte Sant'Elia in Alaska, sono sani e salvi e forse entro la settimana riusciranno a raggiungere la vetta della montagna. Lo ha annunciato, al «Cai» di Milano,

I sei giovani scalatori — i fratelli Gianni ed Antonio Rusconi e Giorgio Tessari di Lecco, Rino Zocchi ed Elio Scarabelli di Como e Giuliano Fabbrica di Seregno — il 23 giugno scorso avevano inviato un messaggio radio nel quale parlavano di difficoltà.

*(Ansa)*

# CRONACHE SPORTIVE

DRAMMATICA LA PRIMA TAPPA PIRENAICA AL GIRO DI FRANCIA AGGRAVATA DA UN TEMPORALE

# Ocana cade e si ritira Merckx torna Maglia gialla

## Le lesioni dello spagnolo fortunatamente sono meno gravi di quanto era sembrato in un primo tempo

**Luchon, 12**

*La prima tappa pirenaica, Revel-Luchon, ha dato una nuova scossa alla classifica. Ma a determinarla è stato più che la foga agonistica, un drammatico incidente di cui è rimasto vittima più grave proprio Luis Ocana, la Maglia gialla. Nella discesa dal Col du Mente, sotto un temporale violentissimo, su una strada tutte curve, pericolosa e scivolosa, lo spagnolo è caduto. Con lui sono finiti a terra, Merckx, Zoetemelk, Thevenet. Ma l'unico a non rialzarsi è stato proprio Ocana, immobile a terra, lamentando un dolore acuto alla schiena. Lo spagnolo, subito soccorso, dopo i primi tentativi di rianimazione è stato trasportato in autoambulanza nell'ospedale di St. Gaudens. Poco prima, la stessa sorte è capitata anche a Gosta Pettersson, vittima della stanchezza e ugualmente ospedalizzato.*

*Eddy Merckx è ritornato così nel modo più doloroso per lui e per la carovana del tour, in possesso della maglia gialla. Ora guida la classifica con 2'21" su Zoetemelk e 2'51" su Van Impe.*

*La vittoria di tappa è andata ad una spagnolo, José Manuel Fuente.*

*Fuente si era già messo in luce nel giro d'Italia imponendosi nella tappa di Sestola - Pian del Falco e guadagnando poi la vittoria nella classifica del Gran premio della montagna. La tappa odierna l'ha visto dominatore per quasi tre quarti.*

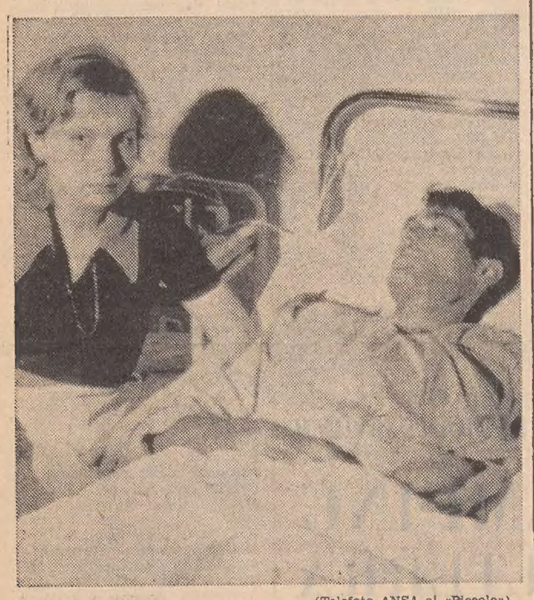
*La corsa è stata decisa da un attacco portato dopo pochi chilometri da Alain Vasseur, Martellozzo, Letort e Fuente. I quattro fuggitivi hanno proseguito, guadagnando un discreto vantaggio sul gruppo, che procedeva comunque ad andatura sostenuta. Vasseur ha vinto il «punto caldo» di Pamiers, dopo 65 chilometri di corsa.*

*Fuente ha scatenato il primo attacco sulla Cote de Vicaria, colle di quarta categoria, imponendosi nei confronti di Martellozzo e Letort. Sullo slancio Fuente ha insistito, affrontando tutto solo la salita del Col de Portet. Frattanto il gruppo, si era portato sui compagni di fuga di Fuente. Lo spagnolo è transitato in vetta al Col de Portet con 3'50" su Guimard, 4'35" su Swerts, 4'40" su Yasseur, 5' su Ocana e Van Impe, 5'30" su Merckx, Van Springel, Labourdette.*

*Dopo una breve discesa comincia la salita del Col de Mente e Merckx attacca sin dalle prime rampe. Ocana, atteso da Letort, e Van Impe resistono. Zoetemelk recupera più avanti. Van Springel è ripreso e superato.*

*Intanto il cielo si è fatto scuro di nuvole. Comincia a piovere. Sulla vetta della salita (km 165) Fuente precede di 4'45" Guimard, di 4'50" Merckx, Van Impe, Zoetemelk e Ocana, di 5' Thevenet, di 5'10" Wagtmans. Nella discesa, sotto una violenta grandinata cadono Merckx, Ocana, lo stesso Fuente e Agostinho. La Maglia gialla perde conoscenza e viene portato a bordo dell'ambulanza fino all'elicottero. Gosta Pettersson, ormai privo di forze, si ritira e sale anche egli sulla ambulanza. Poco più avanti i corridori ritrovano un tempo migliore e la strada asciutta.*

*A 23 chilometri dall'arrivo, poco prima del Portillo, Fuente precede di 5'20" Merckx, Aimar, Van Impe, Zoetemelk, Lopez-Carril e Guimard. A 7'45" seguono Agostinho e Thevenet. In vetta alla salita, Fuente porta il suo vantaggio a 6'20" su Van Impe, Lopez-Carril, Merckx e Zoetemelk. Lo spagnolo prosegue in solitudine fino al traguardo. Al secondo posto con un ritardo di 6'21" si classifica Merckx ma il belga conquista egualmente la maglia gialla.*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Luchon — Luis Ocana ha perduto il Tour con una rovinosa caduta. All'ospedale ha vicino la moglie, venuta a confortarlo**

SOLO CONTUSIONI

### Bollettino medico: «Escluse le fratture»

**Saint Gaudens, 12**

**Il dott. Berges, direttore della clinica di Saint Gaudens, nella quale è stato ricoverato Luis Ocana, ha emesso un comunicato sulle condizioni del corridore iberico nel quale è scritto che l'ex Maglia gialla ha riportato «contusioni multiple con stiramento vertebrale ma nessuna lesione grave».**

**Il medico del Tour de France, dott. Judet ha da parte sua emesso il seguente comunicato: «Le condizioni di Luis Ocana sono soddisfacenti. Le prime radiografie non hanno rivelato fratture. Il corridore ha ripreso conoscenza. Il suo stato non dà attualmente alcuna preoccupazione. La diagnosi attuale, con la riserva di complicazioni, è la seguente: "contusione toracica con stato di choc; il trasporto in elicottero è stato sopportato perfettamente"».**

PROPOSITI DI RITIRO

### «La Maglia non è mia» dice piangendo Merckx

**Luchon, 12**

«Vorrei ritirarmi. Non voglio portare questa maglia gialla. Non è mia», ha dichiarato questa sera Eddy Merckx. Con gli occhi colmi di lacrime, soffrendo moralmente ma anche fisicamente per le numerose ferite riportate alle gambe, il corridore belga è stato consolato da Felix Levitan e Jacques Goddet, i direttori del Tour, e dal suo direttore sportivo Guillaume Driessen. Più tardi, dopo avere appreso che le condizioni di Ocana sono risultate meno gravi del temuto, Eddy Merckx ha ritrovato la calma e probabilmente rinuncerà ai suoi propositi di ritiro.

In seguito al desiderio espresso da Merckx di non indossare la maglia gialla nella tappa di domani, in segno di omaggio ad Ocana, in serata un funzionario dell'organizzazione del Tour lo ha autorizzato a ciò. Pertanto, domani non ci sarà alcun corridore nel gruppo dei partenti con il segno del primato.

ORDINE D'ARRIVO

**Revel-Luchon di 214,5 km**

1) FUENTE (Sp.) in 6.11'54" alla media di km 35,040;
2) Merckx (Bel.) 6.18'15", 3) Van Impe (Bel.), 4) Lopez-Carril (Sp.), 5) Aimar (Fr.), 6) Zoetemelk (Ol.) tutti con il tempo di Merckx; 7) Guimard 6.19'09"; 8) Mamtos 6.19'20"; 9) Labourdette 6.19'28"; 10) Agostinho 6.19'29"; 11) Mori 6.19'33"; 12) Thevenet 6.19'45"; 13) Wagtmans in 6.22'30"; 14) Van Springel s.t.,

CLASSIFICA GENERALE

**1) EDDY MERCKX (Bel.) 70.49'10"**
**2) Joop Zoetemelk (Ol.) . . a 2'21"**
**3) Lucien Van Impe (Bel.) a 2'51"**
**4) Bernard Thevenet (Fr.) a 4'46"**
**5) Leif Mortensen (Dan.) . a 11'24"**
**6) Tomas Pettersson (Sve.) a 14'56";**
**7) Joaquim Agostinho a 15'01"; 8) Cyrille Guimard a 15'21"; 9) Lucien Aimàr a 19'41"; 10) Bernard Labourdette a 20'; 11) Lopez-Carril a 22'10"; 12) Galdos a 27'30",**

LO SPORT TRIESTINO IN CRISI: INCONTRI CON RESPONSABILI E PROTAGONISTI

# «Date impianti all'atletica: la situazione potrà migliorare»

## Suggerimento del presidente del C.R. della Fidal Petracco: riunioni grosse per attirare i giovani

I dirigenti difendono lo sport triestino, ne restringono addirittura la portata. Difesa di ufficio, che ha diritto di cittadinanza... almeno fino a quando non ci sarà qualche P. M. accusatore, con argomenti validi. Ecco l'atletica leggera alla ribalta. Ne parla il presidente del C.R., cav. Serafino Petracco.

«Non desidero mettere ancora una volta in rilievo il calo delle attività sportive a Trieste — ha esordito il cav. Petracco — perché si è già diffuso esaurientemente il presidente provinciale del CONI, Combatti. E' opportuno invece da parte mia passare in rassegna suggerimenti, provvedimenti e iniziative da adottare per frenare questo calo e imprimere all'atletica quella ascesa che si può e si deve ottenere».

*— Sentiamo allora questi suggerimenti...*

«Per prima cosa bisogna offrire all'atletica adeguati impianti e la possibilità di poterli usare senza difficoltà. Trieste dispone di due soli campi con le attrezzature per l'atletica leggera: quello scolastico di Cologna e lo stadio «Grezar». Del primo il Provveditorato agli studi ha recentemente liberalizzato l'uso e speriamo che in futuro possa esserlo anche di più. Il fondo della pista e delle pedane non è però dei migliori, per cui gli allenamenti sono poco proficui e i buoni risultati tecnici difficili da ottenersi. Occorre quindi una ricopertura superficiale in rub-koor, per rendere l'impianto più morbido ed elastico. Per quanto riguarda il «Grezar», si tratta di un impianto che denuncia abbondantemente la sua vetustà...».

*— E non pare che il Comune se ne sia accorto...*

«Gli impianti accessori sono veramente malandati, ma assoluta precedenza deve avere la sostituzione della pista in tennisolite, ormai superata, e delle pedane in bitum-velox, con materiali che diano garanzia di efficienza e durata. Tanto meglio se sarà scelto il tartan, che dopo una maggiore spesa iniziale non richiede alcuna manutenzione per sette anni. Recentemente il Sindaco ha elencato i precisi programmi del Comune in tema di impianti sportivi. Consta che è stato predisposto un piano di ristrutturazione dello stadio e spero di vedere finalmente costruito anche il piccolo edificio per la direzione delle gare, segreteria e magazzino attrezzi, di cui si sente particolarmente la mancanza».

*— Parliamo degli atleti, ora...*

«Una critica che viene da più parti si riferisce alla dispersione di forze in loco, per la presenza di troppe società affiliate. Non condivido questa critica. Diverse società sono sorte non per conquistare posizioni di prestigio ma per propagandare l'atletica, organizzando manifestazioni di richiamo popolare oppure dedicandosi ai giovanissimi. Un'attività quindi meritevole, anche se non può consentire il raggiungimento di grossi traguardi. Le società che possono produrre un apprezzabile rilancio della atletica sono circa una ventina, su 56 complessivamente esistenti nella regione».

*— Gli impegni dell'atletica comunque dovrebbero proiettarsi verso i maggiori traguardi...*

«L'atletica pretende dalle società sacrifici economici cospicui. Le spese aumentano quando devono partecipare a manifestazioni nazionali, indispensabili per ottenere progressi tecnici nel confronto agonistico con elementi di valore. Le società devono poter contare su tecnici capaci, ben preparati, possibilmente specializzati nelle varie discipline. Agli atleti, per mantenere e migliorare la forma, si richiede un costante e programmato allenamento, che in pratica li vede impegnati severamente tutto l'anno».

*— Cosa si deve fare per ottenere un maggior avvicinamento della gioventù all'atletica?*

«Le società devono poter contare su maggiori aiuti dalla Federazione, dal CONI e dagli enti. L'atletica non ha proprie entrate e vive con i contributi del CONI. I giovani che praticano l'atletica leggera e che per raggiungere risultati apprezzabili devono sottostare a tanti sacrifici, devono ottenere i premi che si meritano, oltre alla medaglietta che pure è loro tanto cara».

*— In cosa dovrebbero consistere questi premi?*

«Anzitutto il premio di una maggiore considerazione da parte dei dirigenti e delle autorità. In occasione delle premiazioni annuali ci dovrebbero essere dei riconoscimenti offerti e consegnati direttamente dai rappresentanti di enti e autorità. E desidero sottolineare che lo scarso interessamento delle autorità locali — con l'eccezione del Prefetto Cappellini, sempre simpaticamente e sportivamente presente alle nostre riunioni — è davvero sconsolante».

*— Ma tutte queste sono sumature... Le sorti dell'atletica non dipendono dalla presenza di un assessore all'assemblea bensì dall'interessamento di quell'assessore per lo sport locale. Quali mezzi suggerisce per il rilancio dell'atletica?*

«Una maggior diffusione, un maggior numero di praticanti, l'interessamento di un pubblico sempre più numeroso, l'organizzazione di grandi riunioni nazionali e internazionali, meeting con grossi nomi. Per realizzare queste riunioni occorrono però due cose: 1) disporre di impianti corrispondenti che vogliamo sperare verranno realizzati a Trieste; 2) dato l'elevato costo di manifestazioni ad alto livello, poter contare su adeguati contributi.

«E' anche importante che il movimento dei giovanissimi promosso dai Giochi della Gioventù non vada disperso e che le società siano in grado di far continuare a questi giovanissimi l'attività federale loro riservata dal settore propaganda istituito dalla nostra Federazione. E contiamo poi sull'aiuto propagandistico della stampa, che è di grande efficacia soprattutto quando a fare dello spor sono i giovanissimi.

**Dante di Ragogna**

Serafino Petracco

### «I giovani hanno entusiasmo più dei dirigenti»

Caro «Piccolo», sono uno dei tanti triestini che lavorano a Milano e che leggono sempre il «Piccolo» credendo di essere così più vicini a casa. Ho letto l'intervista di Dante di Ragogna al prof. Combatti. Prima di dire che «ai giovani triestini manca l'entusiasmo» il prof. Combatti dovrebbe chiedersi cosa hanno fatto gli adulti per lo sport triestino. Il CONI, del quale il prof. Combatti è presidente provinciale, cosa ha fatto per incrementare lo entusiasmo nei giovani? E le autorità? Niente di niente. E posso portare fatti. Ho 22 anni, quindi giovane e sano sempre vissuto nel mondo dello sport da quando avevo 10 anni, dalla gloriosa «Pullino»: al C.S.I., all'hockey su prato, al calcio femminile, quindi di sport sono vissuto.

Cosa ha fatto il CONI per i giovani dell'hockey su prato? Ha fatto in modo che nel campo di San Luigi le squadre di hockey su prato venissero regolarmente a litigare e discutere con le squadre di calcio per poter disputare la partita. Questo lo so perché ho arbitrato da solo, contemporaneamente il campionato allievi, quello juniores, e la coppa «Città di Trieste».

Cosa fa il CONI per i giovani del prato e i loro «vecchi» dirigenti che fanno vivere il prato a Trieste solo con il loro entusiasmo (e le loro tasche)?

Altro discorso il calcio femminile. Sono uno dei fondatori, esattamente il primo segretario della «Iris Cremcaffè» di calcio femminile. Appena sorta la squadra, il CONI con il prof. Combatti in testa, non ne voleva sapere del calcio femminile. E noi siamo dovuti andare nelle altre zone della regione a cercare campi per poter giocare. E noi dirigenti dello «Iris Cremcaffè», assieme alle ragazze che giocano e che hanno sempre dato tutte il loro entusiasmo, di questo entusiasmo siamo vissuti.

Signori «burocrati del CONI» prima di accusare la gioventù triestina di essere abulica, guardate le vostre colpe e il vostro modo di agire.

Vi dico personalmente, lo sport ho sempre amato e sempre lo amerò, ma a Trieste mi ha disgustato perché sono disgustosi i modi di coloro che pretendono di amare lo sport stando dietro a comode scrivanie, beandosi di antichi allori. Date i mezzi ai giovani, date loro la possibilità di sfogare il loro entusiasmo e vedrete che esploderà.

Scusate questo sfogo, ma voglio bene alla mia città e allo sport di questa città dove purtroppo tutti, autorità comunali in testa (e provinciali negarlo!) se ne fregano dello sport, lasciandolo vivere nel comodo entusiasmo degli amatori, dei veri sportivi Gianpaolo Rigutti.

CAMPIONATI EUROPEI CADETTI DI BASKET A GORIZIA: AZZURRI IN TESTA

# L'Italia supera anche Israele in una partita molto combattuta

## Equilibrio durante il primo tempo - Nella ripresa gli ospiti sono calati

### Italia - Israele 70-58

**ITALIA: Furlan, Crisafulli 4, Giusti 9, Benatti 19, Villalta 12, Gorghetto, Vecchiato, Anconetani, Borlenghi 8, Giroldi 18, Mascellaro. ISRAELE: Shvarz 12, Lupo, Bercovich 12, Rozemberg 7, Talbar 11, Arosti 2, Chakim, Nachmias 3, Zaks 10, Shabi, Porat, Schurz 1. ARBITRI: Jahoda (Cecoslovacchia) e Balaen (Austria). NOTE: tiri liberi realizzati: Italia 18 su 30; Israele 12 su 30.**

**Gorizia, 12**

Solo quattro squadre: Germania, Austria, Turchia e Svizzera, sono ancora all'asciutto di vittorie, dopo la terza giornata dei campionati europei cadetti di pallacanestro. La Francia ha colto il suo primo successo, a spese della Germania Federale. Nelle altre partite della giornata, la Grecia ha avuto ragione della Turchia; la Spagna, recuperata prontamente la condizione, si è sbarazzata facilmente dell'Austria; mentre la Jugoslavia ha passeggiato contro i modestissimi svizzeri.

La partita più interessante del cartellone era Italia-Israele; il confronto ha mantenuto le sue promesse. L'Italia si è imposta per 70-58 dopo un incontro molto tirato. La partita ha soddisfatto il numeroso pubblico presente, che ha incitato a gran voce la nostra nazionale. Israele, confermando di essere la squadra rivelazione di questo torneo, ha fatto sudare all'Italia, almeno nel primo tempo, le classiche sette camicie.

Con un rapido avvio la squadra israeliana si porta in vantaggio all'inizio dell'incontro, mantenendo il comando fino al termine del primo tempo. L'Italia, che marca a uomo, si lascia spesso infilare in contropiede dai veloci esterni avversari. Anche sotto i tabelloni netto è il predominio d'Israele. Inutili in questa parte i cambi operati dall'allenatore azzurro Cerioni. La squadra appare tesa e molto nervosa. La stretta marcatura operata dagli israeliani costringe gli azzurri a tentare il tiro dalla lunga distanza.

Nel secondo tempo l'Italia appare decisa a recuperare lo svantaggio. Gli azzurri, trascinati da un Benatti in serata di particolare vena, si fanno più incisivi in attacco. Anche Villalta, il due metri mestrino, si fa sentire sotto i tabelloni. Cerioni fa cambiare marcatura ai suoi ragazzi, passando dall'uomo a zona. E' la fase più entusiasmante dell'incontro. All'8' l'Italia ha già fatto partita (48-39). C'è per la verità un ultimo tentativo di rimonta da parte degli israeliani, con Rozemberg, ma è un fuoco di paglia. Gli azzurri continuano a premere sull'acceleratore e chiudono in crescendo, fra lo entusiasmo del pubblico.

Le partite di domani. Ore 9: Jugoslavia - Israele; ore 10.30: URSS - Austria; ore 16.30: Turchia - Svezia; ore 18.30: Germania - Svizzera; ore 21: Italia - Francia; ore 22.30: Spagna - Grecia.

**Antonio Gaier**

GIRONE A

| | |
|---|---|
| Grecia - Turchia | 53-42 |
| URSS - Svezia | 106-36 |
| Spagna - Austria | 63-31 |

GIRONE B

| | |
|---|---|
| Italia - Israele | 70-58 |
| Jugoslavia - Svizzera | 77-37 |
| Francia - Germania | 77-58 |

CLASSIFICHE

Girone A: Russia e Spagna punti 6; Grecia p. 5; Svezia p. 4; Austria e Turchia p. 3.

Girone B: Italia e Jugoslavia punti 6; Israele p. 5; Francia p. 4; Germania e Svizzera p. 3.

## BASKET A SERVOLA

La pioggia ha impedito ieri sera l'effettuazione di un incontro al torneo cestistico di Servola, sicché si sono disputate solo due partite. Superfalisca, ormai a pieno regime, ha superato Suman, mentre Caporal ha battuto Marchi Gomma. Non si è giocato Krainer-Nicoletto.

Programma odierno: ore 17.30, Inter - Bor (minibasket); 18.30, Galiussi-Sport; 20, Panauto-Conti; 21.30, Ursino-Sidertecnica.

SUPERFALISCA - SUMAN 65-61

SUPERFALISCA: Dellacroce, Federici, Friedrich 5, Olivo 12, Schergat 10, Vecchiet 8, Cella 12, Poli 11, Pittana 7. SUMAN: Bicci 15, Fontanot, Goitan 13, Narder, Palombita 14, Sabadini 4, Tonelli 11, Bonifacio, Groppazzi 4. ARBITRI: Rosada e Jurman.

CAPORAL - MARCHI GOMMA 79-72

CAPORAL: Bellemo 4, Burchiellaro E. 4, Burchiellaro F., Ceugna, Covacich, Michelis 4, Oeser 26, Paulatto 35, Redolfi 2, Rizzani 4. MARCHI GOMMA: Bacchelli 20, Bonazza 4, Brusadin, Carlin 15, D'Aiuto 3, Jacopin 24, Lorenzoni G. 2, Micol 2, Soncini, Sussi 2. ARBITRI: Ponga e Divich.

### Tennis a Monfalcone

**Monfalcone, 12**

Sui campi di via Cosulich, sono proseguiti anche oggi gli incontri per il torneo regionale dei giocatori di terza categoria e non classificati.

Risultati: ottavi di finale, singolo: Guidobaldi b. Lucchese 5-7, 6-4, 6-4; Micheluzzi b. Valenta 6-4, 3-6, 6-2; Domini b. Pietrobelli 6-2, 6-1. Quarti di finale: Suriano b. Lusa 5-7, 6-3, 6-1; Della Sala b. Micheluzzi 6-4, 6-1.

### Bordon all'Udinese

**Monfalcone, 12**

Questa sera i dirigenti dell'Udinese e quelli del Monfalcone hanno perfezionato le pratiche per il passaggio al sodalizio bianconero friulano dell'attaccante monfalconese Bordon. Si parla che per questa cessione al sodalizio monfalconese verrebbero corrisposti venti milioni, ma forse potrebbero essere anche meno.

### Nay e Petagna al mercatino di Viareggio

Il direttore sportivo della Triestina, Nay, si trasferirà oggi a Viareggio per prendere parte alle battute conclusive del «mercatino» riservato ai giocatori semiprofessionisti. La società alabardata, come noto, ha necessità di acquistare ancora un portiere, un interno e una «punta» per completare la squadra che tenterà la risalita in Serie C.

Domani raggiungerà Viareggio anche l'allenatore Petagna. Il mediano Scichilone, prelevato dalle file del Savona, giungerà in sede probabilmente domani.

Per quanto riguarda il precampionato, sembra che il programma dovrà venir modificato. La Triestina, come si ricorderà, aveva dichiarato tempo addietro di aver raggiunto un accordo con il Milan e Juventus per due partite in notturna allo stadio. La gara con i rossoneri avrebbe dovuto svolgersi il 24 o il 25 agosto. Il Milan invece avrebbe già deciso di giocare il 25 agosto a Piacenza.

UN POSTO LIBERO NELLA SECONDA CATEGORIA

# CHIUDE CON IL CALCIO IL DOPOLAVORO ARSENALE

La notizia è ufficiale. Il Dopolavoro Arsenale rinuncia al proseguimento dell'attività calcistica federale. Il suo parco-giocatori andrà in gran parte a rinforzare le file del CMM: la fusione porterà alla costituzione di un'unica squadra marinaretta che prenderà parte nella prossima stagione al campionato di seconda categoria.

Queste le dichiarazioni ufficiali del presidente del Dopolavoro Arsenale, Hauser: «Gli intendimenti di un dopolavoro sono rivolti essenzialmente a risolvere i problemi del tempo libero per i dipendenti. Negli ultimi tempi si è constatato da parte dei dirigenti della nostra azienda un calo nell'interesse calcistico per cui si è deciso di far convergere l'attività dopolavoristica verso altre forme per il miglior impiego del tempo libero a favore dei nostri dipendenti. Ritengo comunque che dodici anni di attività abbiano lasciato un segno nel panorama del calcio dilettantistico triestino. E' ciò che ci basta e di cui possiamo essere fieri nel lasciare una attività che ci ha dato anche grosse soddisfazioni».

E' rimasto dunque un posto libero nei quadri della seconda categoria. Chi andrà ad occuparlo? Il posto dovrebbe spettare di diritto ad una società triestina per conservare l'«equilibrio».

### Bordon all'Udinese

**Monfalcone, 12**

Questa sera i dirigenti dell'Udinese e quelli del Monfalcone hanno perfezionato le pratiche per il passaggio al sodalizio bianconero friulano dell'attaccante monfalconese Bordon. Si parla che per questa cessione al sodalizio monfalconese verrebbero corrisposti venti milioni, ma forse potrebbero essere anche meno.

### A Granieri l'argento nei mondiali di spada

**Vienna, 12**

Il sovietico Kriss ha vinto il campionato del mondo di spada individuale con 4 vittorie. L'italiano Granieri ha conquistato la medaglia d'argento, con 3 vittorie e 2 sconfitte, come lo svedese Edling, ma con un migliore quoziente di stoccate.

Quarto l'ungherese Erdoes, quinto l'altro svedese Jacobson e sesto l'altro sovietico Modzalewsky.

Granieri ha vinto con Erdoes 5-4, ha perduto contro Kriss 2-5, ha vinto contro Edling 5-2, ha perduto contro Modzalewsky 5-6 (dopo il 5 pari) ed infine ha battuto lo svedese Jacobson per 5-1. *(Ansa)*

CATELLA DIMISSIONARIO

### Boniperti presidente della Juventus

**Torino, 12**

L'on. Vittorio Catella lascia la presidenza della Juventus. Ha dichiarato stasera in una conferenza stampa e ripeterà domani durante la riunione del consiglio d'amministrazione della società che lo sostituirà Giampiero Boniperti. I motivi delle dimissioni vanno ricercati nei nuovi impegnativi incarichi di lavoro, in particolare la vicepresidenza della «Piaggio», che non gli permetterebbe più di dedicare alla Juventus tutto il tempo necessario.

TRICOLORE SUPERWELTERS

### Battistutta e Sgrazzutti di fronte a Lignano

Domani, allo stadio «Darsena» di Lignano Pineta, avrà luogo una riunione internazionale di boxe, nel corso della quale si terrà l'incontro, con titolo in palio, fra l'italiano Tommaso Galli, detentore del titolo europeo dei superpiuma e lo sfidante tedesco Lothar Abend.

Il match, previsto in 15 riprese, verrà trasmesso dalla televisione in ripresa diretta. A parte l'attesa per questo incontro di livello internazionale, il pubblico friulano è tenuto «sulla corda» per un altro incontro previsto nella stessa serata, quello cioè fra il detendore del titolo italiano dei superwelters, Aldo Battistutta e lo sfidante Roberto Sgrazzutti, anche questo con titolo in palio.

«SARÀ DIFFICILE STACCARMI DAL MONDO DEI MOTORI...»

# Ricordo di Rodriguez campione della simpatia

Era un pilota completo perché sapeva essere tra i migliori sia con le monoposto, sia con i prototipi. Era sempre tra i primi tanto sull'asciutto quanto sul bagnato e si adattava con disinvolta facilità a qualunque tipo di pista. Era estroso, improvvisatore. L'irruenza che lo distingueva appena quindicenne sulle moto non lo ha più abbandonato; ne aveva forse di troppa, tanto che fu protagonista di molti incidenti, alcuni causati proprio da questa impetuosità, che solamente in questi ultimi anni era riuscito un po' a reprimere. Ma Pedro Rodriguez era anche un generoso e forse per questo motivo non aveva ancora toccato il vertice dell'automobilismo, quella meta cui tutti i piloti aspirano: l'iride.

Le sue più grosse soddisfazioni le ebbe nei campionati marche e nelle gare di durata con le Ferrari, le grosse Ford e ultime le Porsche. In questo tipo di corse il messicano era imbattibile. Le prove lo vedevano sempre tra i più veloci se non addirittura il primo, era sempre lui ad impostare la gara e ad attaccare anche quando era in testa, a collezionare giri sempre più veloci. Ma Pedro amava di più, come tutti i piloti, le monoposto. Corse con la Ferrari, poi con la Cooper-Maserati, con la quale conquistò il suo primo successo in F. 1 nel 1967 nel G.P. del Sud Africa, infine con la BRM, vettura questa che più volte lo ha tradito e che solo ultimamente era riuscita ad entrare nel ruolino delle migliori, dandogli così la possibilità di dimostrare che a parità di vettura non temeva nessuno.

Rodriguez era un tipo simpatico, parlava cordialmente e si mescolava senza alcuna superbia tra la folla. Durante i Gran Premi era facile trovarlo ancora «in borghese» all'esterno del recinto a parlare e a distribuire autografi. Gli piacevano i giovani che si interessavano ai motori «perché — ci disse a Monza — mi fanno ricordare la mia giovinezza, quella trascorsa assieme a mio fratello Ricardo». Ed era questo l'unico collegamento con il passato che solitamente faceva in quanto non voleva ricordare gli anni '60, quando assieme a suo fratello compì le prime uscite vittoriose e quando nelle prove di quello sfortunato G.P. del Messico del '62 vide perire colui che vovela eguagliare «poiché fu Ricardo il mio campione».

Pedro Rodriguez aveva una guida tutta sua. Per l'improvvisazione forse si avvicinava un po' al grande Jim Clark, ma per il resto era solamente lui: qualche volta scomposto quasi fosse un domatore più che un pilota. Aveva però l'estro e la sicurezza del campione: «Mi piacciono le curve» diceva ed in curva dimostrava la sua perizia frenando per ultimo ed uscendo sempre tra i più veloci. Era molto corretto in corsa; conosceva le possibilità della macchina e mai rifiuto un sorpasso quando sapeva di non farcela a tener testa a un avversario.

«La mia è una passione che non riesco a frenare — diceva parlando dell'automobilismo —. Non so come farò a smettere. Per il momento non ci penso — ci disse — ma quando verrà quel giorno, per me sarà difficile staccarmi da questo fantastico mondo dei motori. Dovrò farlo come quando si lascia una sposa per andare alla guerra».

Ora Pedro Rodriguez ha lasciato la sua sposa e i suoi due bambini. Li ha lasciati a 31 anni, quando ancora avevano bisogno di lui. Ci sembrerà impossibile sabato non vederlo al via del G.P. di Gran Bretagna, non vedere il suo casco argentato uscire dall'abitacolo della bianca BRM e sapere che ormai Pedro Rodriguez non è più tra noi.

**Gianfranco Bernes**

UNA GIORNATA IMPREVEDIBILE PER LE SQUADRE LOCALI DI HOCKEY

# Ferroviario sull'altare Triestina nella polvere

**Entrambe le squadre triestine erano impegnate, nella prima giornata di ritorno dei rispettivi campionati di «A» e dei cadetti, sui campi veneti. Ebbene, il Ferroviario è rientrato da Thiene con una vittoria sonante (6-1), salendo agli altari della cronaca nel campionato di «B», mentre la Triestina, crollando letteralmente sulla pista di Valdagno, è finita nella polvere, compromettendo la propria classifica. Gli alabardati non sono più al terzo posto, ma sono stati scavalcati dal Monza (vittorioso sul Viareggio per 5 a 3) e dal Breganze, passato sul campo del Lodi. Il Modena, pur rimanendo bloccato — risultato di parità — sulla pista follonichese, è rimasto ancora l'unico inseguitore valido del Novara, che pure contro il Bassano ha dimostrato la sua indiscussa superiorità. Oggi, comunque, i novaresi hanno il più vicino inseguitore — il Modena — non più a tre punti di distacco, bensì a quattro. Il leader novarese continua, quindi, imperterrito la sua corsa verso la riconferma dello scudetto tricolore.**

**Ma ritorniamo alle nostre due squadre. Diamo la precedenza al Ferroviario, che questa volta ha salvato veramente l'onore dell'hockey triestino, uscito malconcio in questa giornata campale (infatti anche le due squadre locali di Serie C sono uscite sconfitte nei rispettivi incontri di sabato sera). A Thiene hanno fatto il loro rientro sia il portiere Brunner sia il difensore Martellani; inoltre ha esordito il giovane Godina.**

**La squadra ha girato a dovere e la mezza dozzina di gol è venuta fuori senza tanta fatica. La posizione in vetta alla graduatoria è stata così rafforzata, anche se bisogna tener presente che il più temibile avversario dei ferrovieri, il Trissino, sabato sera riposava. I monfalconesi, perdenti di stretta misura sul campo della Rotellistica di Vercelli, ed il pareggio della Goriziana a Milano sul campo del Pirelli completano il quadro delle giuliane della «B».**

**E veniamo all'UST. Eravamo preoccupati per questa trasferta sulla pista del Marzotto, che più volte ha reso amaro il ritorno a casa degli alabardati. Sembra quasi un campo stregato questo, ma non supponevamo che la Triestina fosse così capace di tradirci la fiducia. Cinque reti di scarto rappresentano una «débâcle» inattesa. Cosa è successo a Valdagno? E' un interrogativo destinato a rimanere forse senza risposta.**

**La squadra di Prinz proveniva dall'onorevole sconfitta ad opera del Modena, appena un gol di scarto. In quella occasione erano stati commessi parecchi errori, ma una sconfitta di queste proporzioni ad opera del Marzotto era imprevedibile. La squadra ha tenuto bene l'avversario sino al 7' della ripresa, quando il punteggio, dopo la rete di Pockay, era ancora tutto da rivedere (4 a 3 per i lanieri). Dal 10' in poi la squadra si è sfasciata ed in 12' ha accumulato ben cinque passività, rendendo vano ogni recupero.**

**Si può chiamare come attenuante l'assenza prolungata del terzino Cervo? (Il quale sarebbe sul punto di lasciare l'attività agonistica dopo l'infortunio subito alla retina di un occhio.) Oppure la squadra è venuta meno alla distanza, visto che il crollo, perché di autentico crollo bisogna parlare, interessa la parte conclusiva della gara? Difficile stabilirlo. Avremo occasione di riesaminare la Triestina nel duello che l'attende sabato prossimo col Novara.**

**Certo è che la squadra segna poco (persino il Vercelli, penultimo della fila, ha fatto più gol degli alabardati, 62 contro i 52 di Perok e compagni) e subisce in misura inaspettata rispetto il passato.**

**B. I.**

CALCIO A SETTE

■ Tre gli incontri in calendario questa sera sul campo del C.G.S. di via Monte Cengio per il torneo di calcio a sette «Cividin e Rosenwasser». Questo il programma con in parentesi l'ora d'inizio: Supercaffè-Pelletterie Roberta (19.30), Stalletta-Fage Cup (20.30), Metlika-Regolo Club (21.30).

SOFTBALL: PEANUTS

■ Neri Graziella del Peanuts è impegnata a Leona di Sasso Marconi in un corso di addestramento nazionale che si concluderà giovedì.

## IN POCHE RIGHE

### Le quote Totip

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Fidyi | 2 |
| | 2) Adelaide Adams | 1 |
| 2.a CORSA: | 1) Globor | 2 |
| | 2) Sfarakin | 1 |
| 3.a CORSA: | 1) Tennis | 1 |
| | 2) Capinera | X |
| 4.a CORSA: | 1) Lombardo | X |
| | 2) Manoppello | 1 |
| 5.a CORSA: | 1) Cacito | 1 |
| | 2) Antalja | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Rodengo | 2 |
| | 2) Regolo | X |

Quote: ai dieci vincitori con punti 12: un milione 504.749 lire; ai 153 vincitori con punti 11: lire 98.349; ai 1310 vincitori con punti 10: lire 11.263. Il montepremi è di lire 45 milioni 142.472.

SOFTBALL: SOGNO BABY

■ Il Sogno Baby Opicina ha superato indenne anche la trasferta di Buttrio per il torneo nazionale di softball femminile. Le biancoverdi, fra le quali ha esordito la Miss Italia Alda Balestra nel ruolo di esterno destro, si sono imposte per 19-10.

### Chilometro lanciato

**Cervinia, 12**

Hanno avuto inizio a mezzogiorno sulla pista del Plateau Rosa, le prove ufficiali del chilometro lanciato in sci.

In questa prima giornata i tempi sono stati relativamente modesti; in particolare il detentore del record, il giapponese Morishita Masaru, non ha raggiunto che una media di 145,102 km orari. Il più veloce stamane è stato Luigi De Marco, che è sceso alla media di km 152,815 seguito da Teresio Vachet con 151,512.

BASEBALL: AZZURRI

■ Tre giovani giocatori triestini di baseball sono da oggi in allenamento collegiale a Parma in vista della formazione della Nazionale che parteciperà negli USA ai campionati mondiali giovanili. Si tratta di Dario Sosich dell'Alpina, Enzo Stante CUS Il concentramento si concluderà giovedì.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRAGICO EPISODIO SU UN AEREO IN VOLO TRA L'AVANA E CIENFUEGOS

## Cuba: dirottamento sventato Un passeggero ucciso a bordo

**La vittima è un funzionario comunista - E' stato dilaniato da una bomba - Anche tre feriti nella furibonda mischia - I due pirati, che volevano fuggire negli S.U., rischiano la pena capitale**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Miami, 12

Per la seconda volta in un mese, un passeggero ha pagato con la vita un tentativo di dirottamento aereo. Ma questa volta, per di più, si è trattato di un dirottamento per così dire, con ruoli e destinazione invertiti. Il tragico episodio è avvenuto infatti su un aereo di linea cubano, in volo fra l'Avana e Cienfuegos, protagonisti due giovani cubani, intenzionati a fuggire negli Stati Uniti. La notizia è stata data da Radio Avana ed è la prima del genere dalla Cuba di Fidel Castro.

Il passeggero che ha perso la vita è un funzionario del partito comunista cubano, Reinaldo Naranjo Leiva, che aveva tentato di disarmare i due dirottatori strappando loro dalle mani le bombe a mano che avevano come unica risorsa per il loro disperato tentativo. Uno degli ordigni è esploso uccidendo il Naranjo Leiva e ferendo altre tre persone, un ufficiale e i due dirottatori. I due pirati erano saliti a bordo del volo «740» in partenza all'aeroporto dell'Avana, senza eccessive difficoltà. Evidentemente a Cuba, stazione di arrivo della maggior parte dei dirottamenti aerei americani, non ci sono misure di sicurezza in uso negli altri paesi, altrimenti le bombe a mano sarebbero state immediatamente localizzate.

Venticinque minuti dopo la partenza, i due dirottatori si sono avvicinati alla hostess, la signorina Dania Valdes Martinez, cercando di immobilizzarla per farsene scudo fino alla cabina di pilotaggio. A questo punto si è verificato il primo imprevisto, secondo la versione dei fatti fornita dall'emittente cubana. La coraggiosa hostess si è ribellata, prima scagliando il vassoio con cui stava servendo le bibite ai passeggeri in faccia al primo dei pirati, poi lottando con entrambi.

L'emittente non è stata chiara sulla dinamica esatta del movimentato episodio. Ma è certo che nel tentativo di disarmare i pirati, nella tensione della lotta, qualcuno ha provocato l'esplosione di una delle due bombe a mano. Ma poiché l'ordigno ha dilaniato il Leiva appare probabile che il passeggero fosse già riuscito a impugnare la bomba. Tant'è vero che i due pirati dell'aria sono poi stati medicati per ferite leggere. L'altro «coraggioso», il tenente Fernandez Santos, è rimasto gravemente ferito. Mentre avveniva la colluttazione il comandante dell'aereo aveva già invertito la rotta, puntando sull'aeroporto internazionale dell'Avana.

Appena sceso, l'aereo è stato circondato da un nugolo di agenti della polizia e del servizio di sicurezza aeroportuale. I due pirati dell'aria, trascinati via, sono stati curati al pronto soccorso e quindi trasferiti immediatamente al comando di polizia per i primi interrogatori.

Radio Avana ha precisato che i due saranno giudicati dal tribunale rivoluzionario. Si prevede una condanna pesantissima, che potrebbe essere anche la pena capitale.

Radio Avana non ha detto dove intendessero andare i due dirottatori, ma appare certo agli osservatori occidentali che la loro meta erano gli Stati Uniti d'America. Non è escluso, anzi appare probabile, che i due possano essere sabotatori della resistenza anticastrista. La prima vittima civile nella breve ma sanguinosa storia dei dirottamenti aerei si era avuta il 12 giugno scorso all'aeroporto O'Hare di Chicago. Un negro di 23 anni, Gregory White, che aveva dirottato un «Boeing 727» della «TWA», aveva lasciato scendere tutti i passeggeri, tenendo la sola hostess in ostaggio. Uno dei passeggeri, che aveva dimenticato l'impermeabile, era ritornato a bordo di corsa e il pirata l'aveva freddato con un colpo di pistola, temendo una aggressione. Il pirata aveva poi fatto partire l'aereo per New York, ma durante il volo era stato ferito da un agente salito a bordo di nascosto durante la sosta a Chicago.

A. P.

### CONCLUSE LE MANOVRE della «NATO rossa»

Praga, 12

Si sono concluse dopo una settimana le manovre militari aeree congiunte cui hanno partecipato effettivi russi, cecoslovacchi e polacchi. Scopo delle esercitazioni, svoltesi in territorio cecoslovacco e al comando del ministro della difesa cecoslovacco Dzur, è stato quello, afferma l'agenzia CTK, «di migliorare i metodi di coordinamento fra le forze alleate e promuovere rapporti di amicizia in combattimento fra eserciti fraterni». (Ap)

## Sfilano i protestanti

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Belfast — Oltre undicimila soldati sono stati mobilitati nell'Ulster per far fronte alla possibilità di incidenti durante le grandi parate orangiste che commemorano la «battaglia del Boyne». Le parate si sono svolte senza incidenti, ma in serata, un soldato inglese è rimasto vittima di un vile attentato**

ANCORA UN EPISODIO DI ASSURDA VIOLENZA

## SOLDATO INGLESE UCCISO A BELFAST

**Gli hanno sparato da un'auto in corsa - Si pensa a un'azione dell'IRA - Clima di pericolosa tensione**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Belfast, 12

La «battaglia del Boyne» ha fatto un'altra vittima. Un soldato è stato raggiunto alla schiena da un colpo di rivoltella sparato da un'auto in corsa. E' morto un'ora dopo il ricovero all'ospedale di Belfast senza aver ripreso conoscenza. L'assassinio è avvenuto al termine della giornata «più calda» dell'Ulster, dopo che 120 mila protestanti in tutta l'Irlanda del Nord avevano pacificamente celebrato con marce e sfilate al suono delle cornamuse la vittoria delle truppe del re protestante d'Inghilterra Guglielmo d'Orange contro quelle del deposto re cattolico Giacomo Secondo avvenuta nel 1690.

E' un assurdo della storia che la «battaglia del Boyne» di tre secoli fa continui a mietere ancora le sue vittime. Puntualmente ogni anno le celebrazioni orangiste danno il via all'«estate di fuoco» dell'Ulster. Nessuno, né a Londra né a Belfast ha il coraggio di proibirle, per paura che gli estremisti protestanti facciano più danno dell'ormai tradizionale reazione cattolica a questo insulto che si ripete ogni 12 luglio. Questo anno era andata bene, almeno fino alle 7 di stasera.

Poi, a Northumberland street, nel quartiere cattolico di Falls Road, è spuntata a tutta velocità l'auto dell'attentatore. Tre colpi sparati da una quindicina di metri di distanza contro il posto di guardia dell'esercito. Uno solo di essi è andato a segno, ma è bastato per stroncare la giovane vita di un altro soldato inglese. L'auto attentatrice si è allontanata nelle prime ombre della sera senza che i commilitoni della vittima avessero il tempo di reagire.

I 21 mila orangisti, che per tutta la giornata avevano marciato in una allegria carica di tensione, hanno appreso la notizia in un baleno. E' un'altra impresa dell'«IRA», l'armata clandestina dei repubblicani irlandesi, gli stessi che mezzo secolo fa conquistarono l'indipendenza per il Sud e che ancora cercano l'impossibile unificazione delle due Irlande attraverso gli stessi mezzi di cinquant'anni addietro.

La città si trova in queste ore sotto una cappa pesante che attende solo una scintilla per esplodere. Nessuno può togliere ai protestanti la certezza che il vile attentato è stato un atto di provocazione per la loro giornata di assurdo tripudio. Basterà ora un sasso, un pugno o un semplice agitare di bandiere perché la violenza esploda ancora furibonda a Belfast o in qualche altro centro della provincia britannica.

Eugenio Galvano

### MAI TROPPO TARDI per pagare una multa

Sanremo, 12

**Un commerciante di Sanremo, Angelo Cimatti di 68 anni, ha ricevuto oggi l'ingiunzione di pagamento di una multa comminatagli 38 anni fa. La multa, che era di cinque lire quel tempo, è salita a 670 lire. Il Cimatti ha subito pagato senza protestare. La contravvenzione era stata fatta nel 1933 da un vigile urbano perché il Cimatti non aveva esposto i cartellini con i prezzi sulla merce in vendita in un suo negozio di Sanremo.**

SU INVITO DI DOM MINTOFF

### MISSIONE DI BONN in visita a Malta

Bonn, 12

Si è appreso a Bonn da fonte ufficiale che una missione tedesco-occidentale composta da Ernst Wolf Mommsen, segretario di Stato alla difesa, e da un alto funzionario del ministero degli esteri, si è recata a Malta durante il week-end. Il portavoce del governo di Bonn, Ahlers, ha detto che la visita è avvenuta su iniziativa del governo del neo primo ministro maltese Dom Mintoff.

Ahlers non ha fornito precisazione sui temi trattati dalla missione tedesca, ma negli ambienti politici della capitale tedesca si ritiene che Mommsen e il suo collega del ministero degli esteri abbiano discusso problemi attinenti ai cantieri navali e all'industrializzazione dell'isola. (Ansa)

RATIFICATA LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE MINIERE

## Per il rame in Cile «benservito» agli S.U.

**Alle tre compagnie americane sarà pagato un indennizzo Ma dalla cifra saranno detratti gli «eccessivi profitti»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago del Cile, 12

*Le miniere di rame del Cile sono da ieri proprietà «assoluta, esclusiva, inalienabile e imprescrittibile» dello stato cileno, in conformità alle disposizioni di riforma costituzionale adottata all'unanimità dal Congresso. Lo stato è anche proprietario di tutti i giacimenti di carbone, di idrocarburi e di sale. Nella nazionalizzazione sono compresi gli investimenti americani, di un valore di trecento miliardi di lire. Si tratta della maggiore espropriazione di interessi statunitensi, da quando Fidel Castro nazionalizzò beni americani per un valore di seicento miliardi di lire, tra il 1959 e il 1960.*

*158 membri del Parlamento su 200 erano presenti al momento del voto. Il quorum era di 101, e la votazione è stata considerata una pura formalità. La seduta è stata meno lunga del previsto, giacché molti oratori iscritti si sono ritirati. L'assemblea ha applaudito l'intervento di un senatore democratico cristiano, Renan Fuentealba, che ha sottolineato la parte avuta dall'ex presidente Eduardo Frei nel processo di nazionalizzazione, prima con le leggi di «cilizzazione», poi di «nazionalizzazione contrattuale» con le società americane.*

*Al contrario di Castro, il governo di Salvadore Allende pagherà un indennizzo, ma la legge gli consente la prerogativa di detrarre «gli eccessivi profitti» dalla stima del valore delle aziende straniere. Il progetto era stato presentato sei mesi fa dallo stesso presidente Allende, che promise di nazionalizzare l'industria mineraria, le banche private e i monopoli poco dopo essere salito al potere, nel novembre dello scorso anno. La legge colpisce soprattutto le imprese americane «Anaconda», «Kennocott» e «Cerro Corporation». L'indennizzo, nel suo ammontare, verrà deciso dall'ufficio di controllo dello Stato, che nella valutazione sarà aiutato da esperti della «Société française des mines».*

*Le industrie potranno ricorrere contro l'indennizzo attraverso uno speciale tribunale composto dal presidente della Corte Suprema, dal presidente della Banca centrale, da un rappresentante della Corte Costituzionale nominato dallo Stato, dal direttore del dipartimento per lo sviluppo della nazione (CORFO) e dal direttore dello ufficio di pianificazione nazionale.*

*Il governo cileno non pagherà gli indennizzi se le industrie non forniranno i dati per il raggiungimento dei livelli di produzione precedentemente fissati o se saboteranno in qualsiasi maniera la produzione. Secondo la legge, il Presidente Allende può anche decidere quanta parte del capitale delle industrie straniere passerà nelle mani della «State Copper Corporation» «CODELCO» e della «State Mining Corporation» (ENAMI), due società statali che controllano l'industria mineraria.*

*Prima della nazionalizzazione, il rame copriva l'ottanta per cento del commercio estero cileno. Il governo prevede di guadagnare 480 miliardi di lire l'anno dalla vendita sui mercati esteri del rame e finanziare in tal modo i programmi per la riforma sociale e agraria, oltreché portare avanti la socializzazione delle banche, dei mezzi di distribuzione e delle maggiori industrie. Sul piano politico, la nazionalizzazione porta a compimento il vecchio sogno di «indipendenza dall'imperialismo americano», alimentato da Allende fin dal primo giorno dopo la sua elezione.*

*Il governo di coalizione socialista, comunista e radicale ha dichiarato oggi «il giorno della dignità nazionale». In un discorso pronunciato nel centro minerario di Rancagua, Allende ha dichiarato che le miniere sono state deprezzate a causa di una cattiva amministrazione* U.P.I.

*LO DICE IL «N. Y. TIMES» E IL DIPARTIMENTO CONFERMA*

## A ritmo crescente Mosca «regala» aerei agli arabi

***Quasi raddoppiato negli ultimi dieci mesi il numero dei «Mig» consegnati alla RAU - Da aprile massicce forniture alla Siria***

New York, 12

Il «New York Times», in un dispaccio da Washington, afferma che secondo specialisti dei servizi di informazione americani, l'URSS ha accelerato, negli ultimi mesi, le consegne di aerei a reazione e di elicotteri alla RAU e alla Siria. La Siria, scrive il quotidiano newyorkese citando le fonti menzionate, ha ricevuto dalla Unione Sovietica nel corso degli ultimi tre mesi 21 aerei da combattimento «Mig-21» (probabilmente della serie più recente), nove «Mig-17», cinque cacciabombardieri «Sukhoi-7» e 22 elicotteri «MI-8». Queste consegne sono state fatte in base a un accordo firmato in febbraio.

Da parte sua, la RAU avrebbe ricevuto dall'URSS quasi un centinaio di «Mig-21» dal settembre scorso. Sarebbe così stato raddoppiato il numero di «Mig-21» che l'URSS ha consegnato all'Egitto tra la fine della guerra del 1967 e la metà del 1970. Sempre secondo i servizi di informazione americani, l'Unione Sovietica avrebbe consegnato il mese scorso alla RAU 16 «MI-8», portando così a circa 80 il numero di questi elicotteri per il trasporto di truppe forniti agli egiziani dall'inizio del 1970. Negli ambienti ufficiali americani secondo il «New York Times», ci si chiede attualmente se il rafforzamento del potenziale aereo egiziano e siriano non sia tra l'altro, da parte dell'URSS, «un mezzo per fare pressione su Israele nel corso dei negoziati condotti dagli Stati Uniti per giungere a un accordo sulla riapertura del Canale di Suez».

Il Dipartimento di Stato americano ha confermato oggi la sostanziale correttezza dello articolo pubblicato dal «New York Times» circa l'aumento delle forniture militari sovietiche all'Egitto e alla Siria nel giro degli ultimi dieci mesi. Il portavoce del Dipartimento, Charles Bray, ha detto che gli Stati Uniti hanno a loro volta proseguito le loro forniture militari a Israele durante il medesimo periodo, ma si è rifiutato di rivelarne l'ammontare.

A giudizio dell'influente quotidiano newyorkese, queste ultime valutazioni dell'«intelligence» americana sulle forniture militari sovietiche a RAU e Siria avrebbero indotto gli ambienti ufficiali di Washington a nutrire un notevole pessimismo sull'eventualità di favorevoli sviluppi nelle trattative volte a ottenere una rapida riapertura del Canale di Suez. Secondo gli americani, tali trattative dovrebbero essere condotte fra Egitto e Israele, con il benevole patrocinio delle grandi potenze, ma sia l'una sia l'altra parte si sono mostrate finora renitenti a impegnarsi. Una missione diplomatica americana si trova attualmente al Cairo con l'intento di indurre il governo egiziano a mitigare il proprio atteggiamento. Inoltre, il Sottosegretario di Stato aggiunto per il Medio Oriente, Joseph Sisco, sta ancora considerando l'opportunità di partire per Gerusalemme al fine di esercitare le medesime pressioni sul governo israeliano. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

VIETNAM: OCCASIONE SFUMATA DI CHIARIMENTO

## Kissinger a Parigi ignora l'«altra parte»

**Nessun incontro con i delegati «viet» e nordisti**

Parigi, 12

Henry Kissinger, consigliere del Presidente americano Nixon per i problemi della sicurezza, è giunto stamane a Parigi, reduce dalle visite compiute, nel corso degli ultimi dieci giorni, a Saigon, Bangkok, Nuova Delhi e Rawalpindi; Kissinger è ripartito in serata dalla capitale francese, alla volta degli Stati Uniti, senza aver incontrato alcun rappresentante delle delegazioni del Nord Vietnam e del Vietcong, che partecipano alla conferenza sul Vietnam: ciò ha costituito un'autentica sorpresa per gli osservatori, i quali davano per scontato un incontro tra l'«inviato» di Nixon e la signora Binh (o Le Duc Tho, oppure Xuan Thuy) nel quadro degli sforzi americani tendenti a sbloccare la «impasse» diplomatica.

Al contrario, Kissinger è rimasto per tutto il pomeriggio nell'ambasciata degli Stati Uniti dove ha redatto il rapporto che presenterà al Presidente Nixon al suo ritorno negli S.U.: alle 22, egli è ripartito a bordo del suo aereo speciale, alla volta di San Clemente, in California, dove Nixon risiede attualmente. Kissinger ha avuto in mattinata, un lungo colloquio, all'ambasciata, con il capo della delegazione americana alla conferenza di pace, David Bruce. (Ansa)

### RIAD A BELGRADO s'incontra con Tepavac

Belgrado, 12

Il vice primo ministro egiziano Mahmoud Riad, è giunto oggi a Belgrado in visita ufficiale, accompagnato da un gruppo di alti funzionari del suo ministero. Durante il soggiorno nella capitale, Riad ha avuto importanti colloqui con il suo collega jugoslavo Mirko Tepavac.

Secondo fonti jugoslave, i colloqui tra i due ministri hanno toccato alcuni problemi internazionali e bilaterali, in particolare la situazione nel Medio Oriente. Una più attiva partecipazione della RAU all'attività dei paesi «non allineati», sarà anche all'ordine del giorno dei colloqui jugoegiziani.

Belgrado, com'è noto, attribuisce grande importanza alla soluzione politica della crisi nel Medio Oriente, ritenendo che ogni suo inasprimento metta in pericolo la pace anche in tutta la penisola balcanica rappresentando così un pericolo per la Jugoslavia. I più alti dirigenti jugoslavi e lo stesso Maresciallo Tito hanno sottolineato, negli ultimi tempi, la tesi secondo cui la crisi nel Medio Oriente aumenta la tensione sui confini jugoslavi e rappresenta una delle ragioni per cui la Jugoslavia viene «esposta ad aumentate pressioni».

Tito, naturalmente, non ha né l'intenzione né la possibilità di intervenire nel conflitto tra Israele e gli arabi, ma le sue simpatie sono ancora rivolte ai paesi arabi, «vittime dell'aggressione».

(Ansa)

### Attacco di «Phantom» sul Nord Vietnam

Saigon, 12

Due caccia «Phantom», provenienti dal Laos, sono penetrati nello spazio aereo del Vietnam settentrionale, distruggendo quattro postazioni anti-aeree e danneggiandone altre: teatro dell'attacco le vicinanze del passo di Mu Gia, circa 130 chilometri a Nord-Ovest della «zona smilitarizzata».

Si è trattato dell'attacco più fruttuoso sul Vietnam del Nord, dal 10 maggio scorso a oggi: in quell'occasione i piloti americani riferirono di aver distrutto tredici batterie anti-aeree, situate a non più di un chilometro da quelle attaccate ieri. I «Phantom» sono intervenuti sulle postazioni di Hanoi dopo che i cannoni comunisti avevano aperto il fuoco contro un terzo «Phantom» impegnato sulle linee di rifornimento comuniste. Il comando americano ha parlato di «reazione protettiva», precisando che le incursioni dei due caccia americani hanno distrutto un cannone antiaereo da 88 mm uno da 57 e due da 37. (Ap)

†

Dopo una vita piena di sofferenze, superate con forza di volontà e coraggio ineguagliabili, il 12 luglio 1971, veniva stroncata da morbo che non pedona e rendeva l'anima splendida a Dio la nostra

**Giuseppina d'Abundo in Pagan**

Esempio sublime di figlia, moglie, madre e sorella.

La piangono distrutti dal dolore il marito LORIS, l'adorata GABRIELLA (lontana, poiché così voluto dalla zia PONCIA), la mamma, i fratelli NINO e UCCIO, le cognate LORETA e GRAZIELLA con le amate nipotine ROSANNA e FLAVIA, il suocero e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici che L'aiutarono nella tremenda esistenza con tanta umanità: prof. Antonio Castellana, dott. Nevio Puhali, dott. Duilio Montenero, prof. Alessandro Torretta e dott. Aldo Marinuzzi.

Grazie di cuore al personale sanitario del Centro Tumori, alla Direzione e al Personale della locale sede dell'E.N.P.D.E.D.P.

Un particolare grazie alla Presidenza e alla Direzione della FRIULIA e a tutti coloro che in vario modo hanno dimostrato tanta sensibilità per rendere meno dolorosa la dipartita.

Per desiderio della Cara Estinta:
— i familiari non portano il lutto
— non fiori ma opere di carità a favore del Centro Tumori e dei bambini spastici.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 9.15 partendo dall'abitazione di via Montecuccco n. 12.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato Tecnico Consultivo della Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia - FRIULIA, partecipano con vivo cordoglio al lutto del Capo Servizio Amministrativo della Società, rag. Loris Pagan, per la scomparsa della moglie Signora

**Giuseppina Pagan**

Il Presidente, il Direttore Generale e il personale della FRIULIA-LIS, Finanziaria Regionale Friuli - Venezia Giulia - Locazioni Industriali di Sviluppo, esprimono le più sentite condoglianze al rag. Loris Pagan, Capo Servizio Amministrativo della FRIULIA, per la perdita della moglie Signora

**Giuseppina Pagan**

La Direzione Generale, i colleghi e il personale tutto della FRIULIA si uniscono al dolore del rag. Loris Pagan per la perdita della moglie Signora

**Giuseppina Pagan**

Partecipano al lutto:
— ENZO M. GIOFFRE'
— MICHELE MARTINA
— PAOLO BERNES
— GIORGIO BETTINI
— LUCIA e MARIO GALLOPIN
— IDA e LUCIANO PILOTTO
— ROBERTO BARBINA
— PAOLO RUSSI

Gli Amministratori, i Dirigenti e il Personale tutto dell'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipano al lutto che ha colpito il rag. Loris Pagan per la perdita della consorte, Signora

**Giuseppina d'Abundo in Pagan**

Trieste, 12 luglio 1971

Partecipano al lutto:
— YVONNE e ALBERTO SAVONA
— MILENA e GIULIANO ROVATTI
— BRUNA ed ERALDO CECCHINI
— LIDA e CESARE VATTA

MARCELLO, ESPERIA e LULLY MIRKOV rimpiangono la cara amica.

Partecipano al lutto AISTEA e GIORGIO RUSSINI.

La famiglia BELCI partecipa al lutto.

Partecipa al lutto CLAUDIO SAMBRI.

†

**Domenico Faraguna**

non è più.

Lo annunciano addolorate la sorella NIVES e LUCILLA.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 12 luglio, a Varese, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Antonio Ceppi**
da Capodistria
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA in ALESSIO e i figli ANTONIO e ALBINO, le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Gardano al Campo, via Pisa 7
Varese

†

Venerdì 9 luglio, dopo breve malattia è deceduta

**Maria Hohler nata Berne**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello GIOVANNI (assente), la famiglia KIREN, MARIA e l'affezionatissima FANNI.

†

Il giorno 11 luglio è mancata

**Maria (Pina) Maroni nata Ruelè**

Lo annunciano il marito GUIDO, la figlia SILVIA con il marito ENZO de GOSETTI, la nuora CAROLINA con i nipoti LUCA e MARCO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 13 luglio 1971.

Partecipano al lutto della famiglia:
— prof. NIVES CAETANI BUZZAI e ANNA MONTANARI
— LUIGI e NICOLINA VACCARO, i cognati MARONI con i figli e la cugina LISA

†

Il 10 luglio a distanza di pochi giorni dalla dipartita della sua cara consorte SARA

**Ernesto Lorenzi**
di anni 89

ha reso la buona anima a Dio.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA con il marito NEREO MATTEI, la nipote ADRIANA e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai Medici, al personale e alle suore della II Geriatria dell'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Addì 11 luglio si è spenta serenamente la nostra cara

**Giuseppina Senizza ved. Marchi**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio, a quanti La conobbero e Le vollero bene, i figli STELIO, TULLIO, NINO e MENOTTI con le rispettive mogli, il fratello GIUSTO, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente le RR. Suore Orsoline di via Ascoli nonché i sigg. medici Primari prof. Morandini e dott. Perkan e il personale tutto della II Geriatria.

Una prece

Trieste - Napoli

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Al lutto delle famiglie MARCHI si associano gli amici:
— DUILIO DURISSINI
— RENZO ESPOSITO
— GIOVANNI GIRONETTI
— dott. UMBERTO MAROCCO
— rag. OTTAVIANO STOLFA
— ETTORE TIBERIO
— rag. CARLO URBANI

†

Domenica, dopo breve malattia, è venuta a mancare ai suoi cari

**Carmela Della Savia**

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito GIOVANNI, i figli GIORGIO e MARITA, la nuora, il genero, i cari nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 13 corr. alle ore 17 partendo dal Duomo, ove la cara Salma arriverà da Udine.

Monfalcone, 13 luglio 1971

Partecipano al lutto i congiunti:
— MARIA e STEFANO VELICOGNA
— LINA e NATALE ETORRE
— PINA DELLA SAVIA - OLIVIERI
— famiglie ONGARO e BUSECCHIAN
— famiglia LEOTTI
— cugine VALENTI - AMODEO

†

Il giorno 9 luglio è mancata al nostro affetto

**Giustina Giusti ved. Sormani**

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio a quanti La conobbero e Le vollero bene, la figlia TOSCA con il marito dott. ing. PIETRO BIASON.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Giorgio Presca per la sua amorevole assistenza alla Estinta durante la malattia.

La presente serve da partecipazione diretta.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Si è spenta serenamente a 93 anni

**Emma Zarotti**

Ne danno il triste annuncio i nipoti LORENZO e FRANCESCO SABA, LORENZO e GIUSEPPE ZAROTTI assieme alle famiglie.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

In secondo tempo la cara Salma verrà traslata al Cimitero di Pirano.

†

Il giorno 8 luglio a Milano è deceduto lo

ING.

**Carlo Lonschar**
Irredentista volontario della guerra 1915 - '18

Ne danno il triste annuncio ad avvenuta tumulazione la moglie ANTONIETTA, le sorelle MARIA MORELLI e ADA ved. SALOMONE, i cognati e i nipoti.

Un sentito grazie al prof. Paolo Schiechter.

Trieste - Milano, 13 luglio 1971

†

**Anna Lucchesi**

è mancata il giorno 11 luglio.

La piangono i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 luglio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Pina Segnani**

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Non potendo farlo singolarmente, ringrazio commossa tutte le gentili persone per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

**Maria Artico**

La figlia ELDA

Nel primo triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

**Angela Cerovaz**

La ricordano con infinito affetto il marito, i figli ed i parenti tutti.

†

Ieri l'anima buona e generosa di

**Anna Maghet ved. Tosoni**

ha raggiunto i suoi cari nella pace del Signore.

Ne danno il triste annuncio, nel più profondo dolore la figlia CARLA, il figlio CARLO con la moglie ROMJ e i nipotini (assenti) e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al suo medico curante dott. Carlo Paoletti, al prof. Klugmann ed a tutto il personale di assistenza del reparto geriatria della Maddalena.

Un grazie sentito alla famiglia Visintini, alla cara amica Marcella Battaglieri e famiglia, ed a tutte le buone persone che Le hanno voluto bene.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 14 dall'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

MARCELLA BATTAGLIERI e famiglia si associano al doloroso lutto della loro amica Carla.

LA CISNAL partecipa al lutto della propria dirigente presso l'O.A.P.G.D. e R. signorina Carla Tosoni

†

L'11 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe (Pepi) Perion**

Ne danno l'annuncio i fratelli, le cognate, la nipote, i cugini e le affezionate famiglie MIOT e D. ZUPANCIC.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Il giorno 11 luglio è mancato prematuramente al nostro affetto

**Adelchi Boemo**

A tumulazione avvenuta ne danno angosciati il doloroso annuncio la moglie LUCIANA, la figlia DONATELLA, la mamma, il papà, la sorella, il fratello, i suoceri, nonna MARIA, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie ai medici curanti degli Ospedali di Trieste e Grado.

Sentiti ringraziamenti a quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Grado, 12 luglio 1971

Si unisce al lutto la famiglia DORBES.

Si associano CLARA e PINO.

ENTE OSPEDALIERO MONFALCONE

Il Presidente, i Componenti del Consiglio d'Amministrazione, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria, i Medici, gli impiegati e il personale tutto con vivo cordoglio partecipano la scomparsa del

DOTT.

**Fausto Righini**
Primario del Servizio Trasfusionale

e pongono alla famiglia sentite condoglianze.

Monfalcone, 13 luglio 1971

†

Ieri 12 corr., a solo un mese dalla dipartita della mamma, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ruggero Mauri**
da Parenzo

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle STEFANIA, NINA, PAOLA e ITALIA, il fratello STEFANO, la cognata, i cognati, lo zio LUIGI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

**Luigi Taucer**

si è spento il giorno 12 luglio.

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 11 luglio è improvvisamente mancata la nostra cara mamma

**Antonia Fradel ved. Piccolo**

Ne danno il triste annuncio i figli unitamente alle nuore, al genero, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un ringraziamento al medico curante Ermanno Rocco.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Mercedes Isarsich ved. Galliani**

La ricordano con immutato affetto le sorelle ROMANA, ELDA e il fratello SANTO, assieme ai nipoti e ai parenti tutti.

Genova - Trieste

A ventotto giorni dalla scomparsa dell'amato

**Giuseppe Cavalleri**

una S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 14 nella Chiesa di Barcola, alle ore 8.30.

I FAMILIARI

Nel sesto anniversario della scomparsa di

**Antonio Pipolo**

la moglie ANTONIA Lo ricorda con grande rimpianto e immenso dolore.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.**

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**CERCASI** domestica stabile ottimo stipendio. Telefonare 410101. 75958 B

**FAMIGLIA** due persone cerca giovane domestica referenziata per proprio appartamento in via Bonomea orario 8.30-12.30. Telefonare 417668 solo ore pasti. 75972 B

**FAMIGLIA** cerca domestica giovane stabile. Telef. 412735. 75950 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**OFFRESI** autista con camioncino 15 ql referenziato per trasporti a ditta seria. Telefonare 29558 ore 8-13 - 14-20. 74542 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A. PITTORE** appartamenti negozi uffici lavoro immediato e accurato. 754442. 75944 CC*

**A.A.A. ROLE'** (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 48183 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41/C. Telefono 90497. 48237 CC

**ELETTRICISTA** idraulico riparazioni modifiche sostituzioni galleggianti rubinetterie sanitari. Telefono 36434. 48199 CC

**PITTORE** appartamenti lavabili semilavabili lavori olio preventivi gratuiti. Tel. 822490. 48187 CC

**PITTORE** esegue stanze cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Telefonare al 66240. 48177 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834, ininterrottamente. 48880 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A. APPRENDISTA** cerca Cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 3722 D

**A.A. APPRENDISTE** cerca salone Mario buon trattamento. Telef. 29534. 25174 D

**A. APPRENDISTA** elettrauto cercasi. Concessionaria Simca viale R. Sanzio 11. 49386 D

**A. APPRENDISTA** magazziniere autoricambi preferibilmente conoscenza slavo cercasi. Concessionaria Simca viale R. Sanzio 11. 49386 D

**A. CERCASI** internista pratica bar riposo domenicale buffet Franceschini Beccaria 3. 415 D

**A. LAVAGGISTA** auto buona retribuzione servizio BP Campo Marzio 2. 73002 D

**ACCONCIATURE** Luciana, piazza Benco 4, tel. 37051 cerca apprendisti o mezza lavorante parrucchiera. 75826 D

**AIUTO** banconiera cercasi gelateria Viti via R. Gessi 18. Tel. 68151. 48227 D

**A STUDENTI** e studentesse minimo anni 19 offresi facile lavoro organizzato assegno mensile lire 50.000 rivolgersi orario d'ufficio via Carducci 2 primo piano. 75960 D

**AZIENDA** locale cerca urgentemente impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 725233. 75964 D

**BANCONIERA** e aiuto stabile domeniche libere. Tel. 31551 bar Astoria. 1 D

**BUON TRATTAMENTO** commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso confezioni Sergio via Roma 8, conoscenza sloveno. Tel. 31817.

**CERCASI** cameriera o apprendista cameriera hotel El Paraiso Grado. Tel. 80363. 6226 D

**CERCANSI** personale femminile età massima 35 anni per supermercato. Presentarsi giovedì 16.30 via Donatello 14. 75966 D

**CERCASI** stiratrice anche commessa. Tintoria Elegante, via S. Francesco n. 13. 48151 D

**CERCASI** cameriera o signorina apprendista cameriera. Hotel El Paradiso, Grado, telefono 80363. 6266 D

**CERCASI** banconiera aiuto Caffè Miramare, piazza Libertà n. 2. 48195 D

**CERCASI** donna pulizia scale. Telef. 38855. 75954 D

**CERCASI** dattilografa bella presenza pratica ufficio. Telefonare 766633. 75948 D

**CERCASI** signorina-signora tuttofare (anche jugoslava) stagione estiva pensione Grado. Telefonare 13-14, 727409 (Trieste). 48181 D

**COMMESSE** per negozio di tintoria ottima retribuzione posto stabile cercasi. Specificare età e posti lavorativi. Cassetta 3689 D SPI. *

**INDUSTRIA** assume apprendista meccanico 15-18 anni ottimo trattamento. Telefonare 820296. 75880 D

**LA** casa di cura IGEA cerca inserviente per sala operatoria. 48165 D

**LAVORANTE** e mezza cercansi salone trattamento ottimo. Telef. 763074. 48203 D

**LAVORANTE** parrucchiera cercasi Emo 22, tel. 95806, trattamento speciale. 48157 D

**MANICURE** pedicure per uomo cercasi Salone Stella, viale XX Settembre 10, tel. 741760. 48173 D

**OPERAI** elettricisti con esperienza impianti industriali presentarsi mattinata via Flavia 80 Elettrotecnica. 75956 D

**OPERAIA** per lavanderia cercasi. Torrebianca 35. 48205 D

**PARRUCCHIERA** lavorante o mezza cercasi. Via Timeus n. 13. 48147 D

**RAGAZZE** conoscenza croato paga da accordarsi cerca Idealtex Machiavelli 20. 716 D

**SI** cercano ragazze anche non esperte, conoscenza sloveno o croato, paga da accordarsi. Presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 25530 D

**STABILIMENTO** balneare cerca banconiere/a pratico ottima retribuzione. Telefonare 224162. 75952 D

**STAZIONE** servizio Esso, largo Roiano cerca urgentemente giovane addetto. 48167 D

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza tedesco sloveno e oppure serbo-croato cercasi. Scrivere Cassetta 49112 D SPI.

**STIRATRICE** pratica vestiti e bianco cercasi. Paga da convenirsi. Torrebianca 35. 48205 D

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

**AFFITTASI** stanza ammobiliata ingresso libero. Telefonare dopo le 14.30, tel. 753561. 48185 F

**MOBILIATA** matrimoniale poggiolo vista mare 25.000 mensili affittasi. Telefonare 61309. 48247 F

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**ACCURATISSIMA** preparazione estiva per qualsiasi materia. Corsi accelerati di dattilografia. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 47359 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 47625 G

**MATEMATICA** chimica fisica impartisce superiori insegnante laureando ingegneria. Telef. 726962. 48229 G

**PROFESSORI** scuola statale impartiscono lezioni preparazione esami settembre. Via San Francesco 2, II. 48169 G

**STUDENTESSA** impatisce lezioni alunni medie elementari. Telefonare 68638. 48219 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**GATTINA** siamese giovane affettuosa pulita rinvenuta zona Scoglietto. Telefonare al 92418. 75970 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**AFFITTASI** Barcola camera cucina ripostiglio restaurato. Telefonare al mattino 70905. 48153 I

**ALLOGGIO** Palladio V stanza cucina gabinetto promiscuo affittasi. Telefonare 95982. 48209 I

**APPARTAMENTO TIGOR** tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta 55.000 Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. 48231 I

**APPARTAMENTO** Campo Marzio 3 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica affittasi. Tel. 95982. 48211 I

**APPARTAMENTO** Terza Armata 5 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Tel. 95982. 48211 I

**APPARTAMENTO FARO** vista mare 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, garage, centralnafta, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48231/5 I

**ATTICO** zona Rismondo 2 stanze stanzetta cucina servizi affittasi. Telefonare 95982. 48209 I

**BATTISTI** appartamento 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi ufficio. Tel. 95982. 48211 I

**ISTRIA** panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina termonafta 46 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 48221 I

**LOCALE** zona Bramante mq. 20 uso deposito affittasi. Telefonare 95982. 48211 I

**LUSSUOSO** Stazione salone 5 stanze cucina biservizi centraltermica ascensore affittasi. Telefono 95982. 48211 I

**MOBILIATO** 2 stanze cucinetta tutti comfort fine luglio affittasi. Telefonare 61309. 48247 I

**PANORAMICO** Carlo Alberto 5 stanze stanzetta cucina biservizi centraltermica affittasi. Telefonare 95982. 48213 I

**PICCARDI** camera soggiorno cucina primo ingresso consegna settembre affittasi 50.000. Telefono 35111. 520 I

**RESTAURATO** zona Ciamician IV 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Telefono 95982. 48213 I

**SCORCOLA** panoramico in villa 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, WC, centralnafta, 45 mila affitta Immobiliare Oriani 2. 48221 I

**SEMINUOVO** zona Giardino 2 stanze soggiorno cucinino accessori affittasi. Telefonare 95982. 48209 I

**SIGNORILE** vicolo Scaglioni salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, tutti comforts, affittasi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 48235 I

**SOLEGGIATO** Garibaldi V. 4 stanze cucina bagno centraltermica affittasi. Telefonare al 95982. 48213 I

**STANZA** stanzino cucina 25.000 Dreher affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 48179 I

**UFFICIO** zona Posta 4 vani biservizi centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 95982. 48209 I

**ZONA** Battisti 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Tel. 95982. 48209 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**A.A.A. CERCASI** affitto (Roiano) 3-4 camere cucina bagno. Tel. 750323. 49396 L

**APPARTAMENTO** camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali. Telefonare 725239. 48233 L

**APPARTAMENTO** salone tre stanze accessori centralnafta non centralissimo cercasi affitto. Telefonare 32560. 48191 L

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze, accessori, cercano coniugi soli in affitto. Telefonare 61712. 48231 L

**CAMERA** soggiorno cucinino bagno fine luglio cercano sposi. Tel. 92500. 75930 L *

**FUNZIONARIO** coniugi soli cerca affitto tristanze servizi completi posizione tranquilla. Telefonare 68984. 48241 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI: lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici scaldabagni lucidatrici aspirapolvere. 49126 M

**A. ZILIOTTO** pellicce linea giovanile pelli selezionate esecuzione perfetta. Modelli nuove creazioni trasformazioni. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 48207 M

**PELLICCE** ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

**PERMUTIAMO** la vostra lucidatrice offrendovi lire 15.000. Telefonare 37489. 75888 M

**TENDE** alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica: materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure. Riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 75766 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTIAMO** pianoforti quadri mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 48171 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, bronzi, tappeti, studi, pianoforti, mobili intagliati, stanze letto. Telefonare 31428.

**ACQUISTIAMO** soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 48189 N

**LIBRI** di ogni argomento, enciclopedie, periodici scolastici, eventualmente intere biblioteche. Acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525. 47989 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**A. LETTINI** con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. 47686 NN

**CUCINE** veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 25889 NN

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

**A.A.A. DI.BE.MA.** VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 49398 OO

**A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA** minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 49398 OO

### AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.** AUTOAGENZIA VIA ROMAGNA 6 AGENTI DI VENDITA FIAT GIANNINI TUTTE LE GAMME PRONTA CONSEGNA AUTOVETTURE USATE CON GARANZIA PERMUTE USATO PER USATO RATEAZIONI 30 MESI SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. TEL. 61126. 49434 Q

**A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.** AUTOAGENZIA ZANARDO, VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13.ALFA ROMEO 1750 BERLINA 1970, 1969, GTV 1750 1969, 1600 GT 1965, 1300 TI 1970, 1968, GT JUNIOR 1970, 1967, FIAT 500 BIANCHINA FAMILIARE 1965, 850 COUPE' 1965, 1100 R 1967, 124 COUPE' 1967. OCCASIONE: 1300 GT JUNIOR NUOVO. PRONTA CONSEGNA. VISITATECI! 49412 Q

**A.A.A.A.A. ALFA ROMEO** CONCESSIONARIA MURATTI VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 78366 VI OFFRE LA SETTIMANA DELLA VETTURA CONTROLLATA OCCASIONE 1750 BERLINA FINE 1968 AL PREZZO SPECIALE DI L. 1.090.000 EVENTUALI PERMUTE E RATEAZIONI. VISITATECI!!! 75968 Q

**A.A.A.A.A. AUTOMARKET** Via Piccardi 26, tel. 725350. Con garanzia vetture nuove e usate pagamento in 30 mesi. Permute. Fiat 500 63, 65, 69; 850 65, 66; Primula 3 P 65; Mini 66, 69; 124 68; 850 Spider 68; VW 62, 63; GT 1300 68 Maserati Mistral; Ferrari 250 GT. Visitateci. 49404 Q

**A.A.A.A. AUTOCCASIONI** S. Polo 135 Monfalcone (strada per Ronchi) vasto assortimento occasioni con garanzia, permute, rate 30 mesi senza acconto. 500 F '66, '67, '68, '69; 500 L '69, '70; 850 '66, '67, '68; 850 Special '69; 850 Sport '68, '69; 850 Pullmino '69; Simca 1000; Prinz TT '69; Prinz 600; 124 '67, '68, '69; 124 fam. '68; 1100 D '63, '65; 1100 R fam. '68; Volkswagen; Fulvia Rallye; Flavia coupé iniez.; Citroën '65, '66; Escort 940 '69; AR 166 S '69; Junior '68; 1300 TI '67; A 112 '70; 125 S '69, '70; 125 S '69, '70; Furgoni 750, 238; Primula '68; 124 Sport coupé '68. 841 Q

**A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio,** Geppa 8, tel. 29714. Occasioni Alfa Romeo Giulia super 1600; Giulia 1300 TI; BMW 1600 2000 2800; berlina Volvo 2000 cc 68; Fiat 500 spider Gamine 69; 500 D; 500 F; 500 L berline; 600 D 65 66 67 68; 850 pullmino 69 70; Renault R 16 70. 48155 Q

**S. FORD** 20M 69, seminuova, vendesi. Simca, viale Ippodromo 56 Q

**S. SIMCA** 1000, 1300, 1301, 1501, 1000 coupé; Fiat 500, 600, 850, 1100, 124; Primula; Bianchina; IM3 tutte in perfetto stato, vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

**A MUGGIA** AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621. VENDONSI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 124 coupé 1967, 125 Special, 125 1968, 124 Special 1969, 124 Familiare 1967, 1500 C 1967, 1500 Spider 1964, 1100 R 1966, 850 coupé '66, 850 '65, '66, '67, 850 Abarth '64, 600 D '63, '64, 500 D 1965, Giulia TI 1966 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 48710 Q

**AUTOAGENZIA Claudio,** via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris. Ritiro e permute. Vendita vetture usate. 48155 Q

**AUTOAGENZIA Claudio,** via Geppa 8, tel. 29714. Rivenditore autorizzato Volvo Saab permute vetture usate. 48155 Q

**AUTOBIANCHI** giardinetta '65 vendo. Tel. 813836 dalle ore 12 alle 17. 48201 Q

**AUTO OCCASIONI** CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11. Fiat 500 66; 600 68 67 66; 850 68 65; 1100 R 67; 1500 64; Alfa 1300 TI 66; Simca 1500 65; 1100 68; 1000 67; Mini Minor 67 68. AUTOVETTURE CON GARANZIA. Rateazioni 30 mesi, minimo acconto. Festivi 9-13. 49386 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13. Fiat Dino 67; 125 S 69; 1500 spider 64; 124 sport 69; 1300 64; 1100 R 67; 850 64; 500 D F; Minor 66; Giulia GT 65; TI 66; autocarro Alfa 62 vendo permuto. Aperto festivi ore 10-12. 26133 Q

**FIAT** 850 coupé 1966 vendesi 440.000, carrozzeria Simonetto, via delle Docce 22. 33 Q

**FIAT** 1500 vendo occasione 150 mila. Via Gatteri 56, negozio frutta. 33 Q

**FIAT** 500 L, 850, 850 coupé, 124, 125, 1300, Giulia 1300 Ti, 1600-Ti, 1750, Mini Cooper, R 4, R 8, Citroën DS 21. Permute, facilitazioni. Aperto festivi. Autosalone Fiegl, Crispi 32/A. 49320 Q

**MINI** Minor 850 1967 perfette condizioni 37.000 km. vendesi. Tel. 38563, 224308 ore ufficio. 48245 Q

**MINI** Morris '68, Mercedes 220 SE Kadett 4 porte '66, Taunus 20 M TS '67, Innocenti A 40/S. Via Maiolica 13, garage. 11 Q

**MOTOCARRO** Lambro vendesi 30.000. Tel. 93785. 48149 Q

**OCCASIONE** Fiat 1300 lire 100 mila. Tel. 817660 ore 9-13. 48197 Q

**VOLKSWAGEN** pullmino merci o persone vendesi lire 300.000. Tel. 93785. 48149 Q

**VOLKSWAGEN** 1600 pullmino 1970 seminuovo privato vende. Stazione servizio BP Campo Marzio 2. 75394 Q

**«ZEF»** le imbarcazioni a vela più diffuse in Europa, pronta consegna. Adriaboats Riva Grumula 2. 49426 Q

### CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

**A.A. CAUSA** espatrio cedo drogheria profumeria merce compresa prezzo convenientissimo. Chiamare 741678. 48175 R

**ANTICIPI** immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 6%. Finanziaria, telefono 741515, Crispi 8. 25949 R

**GESTIONEREI** trattoria con cucina zona S. Giacomo. Telefonare dopo le 20 733890 martedì domenica. 48159 R

**PULISECCO** lavanderia bene avviata affare vendesi. Rivolgersi Italchimica, Severo 19. 48225 R

**VENDO** o cedo gestione trattoria Ponziana 12. Rivolgersi Scala Santa 39, Moratto. Tel. 417228. 48143 R

### CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

**A.I. ATTICO** - ROIANO. BELLISSIMO zona verde a VISTA MARE. 126 mq. 3 stanze, salone doppi servizi, TERRAZZE Ascensore, centralnafta, BOX AUTO. Vendesi libero. 23.000.000 trattabili. ESPERIA. Imbriani, 8 telef. 29235. 49350 S

**A.I. COMMERCIALE.** CONSEGNA DICEMBRE 1971. Appartamento 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli centralnafta. ANCHE GIARDINO PROPRIO. BOX e POSTO AUTO. MUTUO 50% VENTENNALE. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. Vendonsi ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 49350 S

**A.I. DUCA D'AOSTA.** PRONTINGRESSO. 5 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta. 11.000.000, trattabili. HORTIS. VII piano 4 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 14.500.000 trattabili. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8 tel. 29235. 49350 S

**A.I. MUGGIA.** PRIMOINGRESSO. I piano. 2 stanze, cucinetta, bagno, centralnafta 6 milioni; altro 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta 8.000.000. Mutuo 50% 15 ANNI. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. Vendesi direttamente. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 49352 S

**A.I. S. GIOVANNI.** CONSEGNA PRIMAVERA. 1 stanza, soggiorno, e 2 stanze, saloncino, cucina, terrazze ogni comforts moderno. BOX e POSTO AUTO. ULTIMI PIANI GRANDI TERRAZZE. MINIMO ACCONTO 3.500.000. Rimanenza Mutuo VENTENNALE. Possibilità MUTUO REGIONALE con PRATICHE GRATUITE. Vendonsi ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 49350 S

**A.I. SARADAVIS.** Occasionissima. I piano. 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta, BOX AUTO. PRONTINGRESSO. 9 milioni. ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 49350 S

**AFFARONE** 10.200.000 S. ZENONE attico, soggiorno, due stanze, rifiniture signorili, pronto ingresso. 35664. CIVIDIN & SERPO. 42 S

**APPARTAMENTI** quattro vani cucina doppi servizi soleggiati panoramici vendonsi. Telefonare 68984. 48241 S

**APPARTAMENTI** 2 stanze stanzetta cucina accessori posto auto mutuo pronto ingresso via Roncheto vendonsi condominio. Telefonare 768711. 48145 S

**APPARTAMENTO** occupato pressi Giulia 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Tel. 95982. 48215 S

**APPARTAMENTO** zona Tribunale, 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centraltermica, ascensore, adatto uffici, ambulatorio, vendesi. Telefonare 95982. 48213 S

**APPARTAMENTO** S. LUIGI vista mare 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, giardino, garage, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48231/2 S

**APPARTAMENTO** via COLOGNA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento, vende 9.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 48231 S

**APPARTAMENTO** Roiano ammezzato 2 camere cucinetta poggioli seminuovo vendo. Tel. 37915. 48193 S

**APPARTAMENTO** centralissimo III piano camera cucina terrazza da restaurare vendo. Telefonare 37915. 48193/2 S

**CARPINETO** primo ingresso, piano quinto 9.300.000 cucina, 3 stanze. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**CASETTA** zona Commerciale, 8 alloggi, reddito 700 mila, vendesi 8 milioni. Telefonare al n. 95982. 48215 S

**COMPERO** appartamento seminuovo 2-3 camere. Telefono 37915. 48193 S

**FONDO** pressi Giulia mq. 300, adatto attività industriali artigianali pure edificabile vendesi. Tel. 95982. 48213 S

**LUSSUOSO** panoramico, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, vendesi. Telefonare 95982. 48215 S

**MODERNO** centrale 4 stanze cucina biservizi vendesi. Telefonare 95982. 48217 S

**OCCASIONE** vendesi terreno via Colleoni uso magazzino. Tel. 25336. 48161 S

**RONCHETO** primo ingresso, 1/2 stanze, minimo 3.500.000 contanti. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**S. LUIGI** palazzina primo ingresso, due stanze, saloncino, doppi servizi. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**S. SERGIO** consegna ottobre 3 stanze. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**SOLEGGIATO** zona Tribunale 2 stanze stanzetta cucina accessori moderni vendesi. Telefonare 95982. 48215 S

**STANZA** soggiorno cucinino bagno poggiolo vuoto vendesi. Telefonare 93090. 48179 S

**STRADA** Friuli signorile, salone, 3 stanze, doppi servizi, panoramicissimo, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

**TERRENO** edificabile Barcola Cedassamare mq. 940 vendesi. Telefono 95982. 48215 S

**TERRENO** con bungalow Sgonico acqua luce vendesi. Telefono 816518 lunedì ore 11-18. 0075914 S

**TERRENO** edificabile, Strada di Rozzol, mq. 420, vendesi. Tel. 95982. 48217 S

**TERRENO** mare con progetto strada Santa Croce vendo. Telefono 37915. 48193 S

**TRE** stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento via Giulia rimesso nuovo vendesi. Telefonare 93090. 48179 S

**TRE** stanze stanzetta cucina bagno paraggi Stazione vuoto vendesi. Tel. 93090. 48179 S

**VILLA** in costruzione zona Filtri S. Croce 5 camere 1.000 mq giardino accesso macchina vendo. Tel. 37915. 48193 S

### MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

**INDUSTRIALE** milanese pensionato buona salute bella presenza sposerebbe signora 60.enne circa religione cattolica. Cassetta 48163 U SPI.

### VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

**RIMINI** - Bellariva - Hotel Simpaty, vicino mare, ogni moderno comforts, autoparco, giardino. Giugno-sett. 2300/2500, luglio 2900/3200 complessive. Tel. 70352. 5508 T

**RIMINI** - Pensione Imperia, tel. 24222, sul mare, familiare, giardino, giugno 1800, luglio 2400/2800 complessive, riduzione famiglie numerose. 5818 T

**RIMINI** - Rivazzurra - Pensione Adler, tel. 32513, via Catania 14, vicinissima mare, familiare, camere con/senza servizi. Luglio 2800/3000, agosto 3000/3200, settembre 1800/2000 complessive. Interpellateci. 6163 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA - Pensione Zurigo, tel. 33022. Moderna comforts camere servizi balconi vista mare. Bassa 2.200, luglio 2.800 complessive, agosto interpellateci. 5264 T

**RIMINI** - Marina centro - Hotel Baltimora - viale Trieste - tel. 28522 - II cat. - nuovo - tranquillo - vicino mare - comforts - bar - ascensore - parcheggio - menù alla carta - Bassa 2.500/3.000 complessive - Alta interpellateci. 5790 T

**RIMINI** - Viserbella - Hotel Cadiz, tel. 38448. Direttamente mare, moderno, tutte camere servizi privati, balconi vista mare. Bassa 1900/2000, luglio 2800, agosto 3000. 5542 T

**RIMINI** - S. Giuliano Mare - Hotel River, tel. 71044 - 26904, sul mare, specialità romagnole marinare, menu a scelta. Bassa 2300, luglio 3200 complessive. 5424 T

**RIMINI** - Villa Iside, tel. 27326, vicinissimo mare, cucina curata dalla proprietaria, giardino, cibi bambini, orario particolare. Maggio-giugno-settembre 1700, alta interpellateci. 5337 T

---

ati

## AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

### Rete nazionale

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Alghero | 10.05 | 14.00 |
| Ancona | 14.15 | 15.55 |
| Bari | 7.00 | 10.25 |
| | 14.15 | 17.20 |
| Brindisi | 7.00 | 10.45 |
| | 15.00 | 17.50 |
| Cagliari | 7.00 | 9.50 |
| | 15.00 | 18.30 |
| Catania | 7.00 | 10.05 |
| | 15.00 | 18.45 |
| Firenze | 10.05 | 13.05 |
| Genova | 20.45 | 22.45 |
| Lampedusa | 15.00 | 23.50 |
| Milano | 7.15 | 8.30 |
| | 10.05 | 11.20 |
| | 16.40 | 17.55 |
| Napoli | 7.00 | 10.05 |
| | 15.00 | 17.50 |
| Palermo | 7.00 | 9.55 |
| | 15.00 | 18.35 |
| Pantelleria | 7.00 | 13.20 |
| Pisa | 7.15 | 10.40 |
| Reggio Calabria | 7.00 | 10.50 |
| Roma | 7.00 | 8.00 |
| | 15.00 | 16.00 |
| Taranto | 7.00 | 10.05 |
| Torino | 7.15 | 10.00 |
| Trapani | 7.00 | 12.30 |
| Venezia | 14.15 | 14.40 |
| | 20.45 | 21.10 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Alghero | 16.50 | 20.15 |
| Ancona | 12.55 | 14.40 |
| Bari | 11.30 | 14.40 |
| | 18.55 | 22.15 |
| Brindisi | 11.10 | 14.20 |
| | 18.10 | 22.15 |
| Cagliari | 11.15 | 14.20 |
| | 19.20 | 22.15 |
| Catania | 11.10 | 14.20 |
| | 19.25 | 22.15 |
| Genova | 17.35 | 20.15 |
| | 7.30 | 9.25 |
| Milano | 12.30 | 13.40 |
| | 19.05 | 20.15 |
| | 20.30 | 21.40 |
| Napoli | 19.25 | 22.15 |
| | 17.20 | 20.15 |
| Palermo | 11.15 | 14.20 |
| | 19.15 | 22.15 |
| Pantelleria | 16.00 | 22.15 |
| Pisa | 17.30 | 20.15 |
| Reggio Calabria | 11.10 | 14.20 |
| Roma | 13.20 | 14.20 |
| | 21.10 | 22.15 |
| Taranto | 19.00 | 22.15 |
| Torino | 10.40 | 13.40 |
| Trapani | 16.50 | 22.15 |
| Venezia | 9.00 | 9.25 |
| | 14.15 | 14.40 |

### Collegamenti internazionali

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Amsterdam | 7.15 | 12.15 |
| | 16.40 | 20.50 |
| Atene | 7.15 | 14.40 |
| Barcellona | 7.15 | 13.10 |
| Bruxelles | 7.15 | 11.50 |
| Chicago | 10.05 | 17.40 |
| Colonia/Bonn | 16.40 | 20.10 |
| Copenhagen | 7.15 | 11.50 |
| Dusseldorf | 16.40 | 20.45 |
| Francoforte | 7.15 | 10.30 |
| Amburgo | 16.40 | 21.40 |
| Istanbul | 7.00 | 13.40 |
| Londra | 7.15 | 11.05 |
| | 14.15 | 19.10 |
| Madrid | 10.05 | 16.05 |
| Montreal | 10.05 | 16.40 |
| Malta | 7.00 | 14.10 |
| New York | 10.05 | 15.10 |
| Parigi | 16.40 | 20.25 |
| Stoccolma | 7.15 | 13.40 |
| Stoccarda | 16.40 | 20.45 |
| Tel Aviv | 7.00 | 11.55 |
| Tunisi | 7.00 | 12.10 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenza | Arrivo |
|---|---|---|
| Amsterdam | 9.30 | 13.40 |
| Atene | 16.25 | 20.15 |
| Barcellona | 16.10 | 20.15 |
| Bruxelles | 9.05 | 13.40 |
| Chicago | 20.40 | 13.40* |
| Colonia/Bonn | 9.30 | 13.40 |
| Copenhagen | 16.[illegible] | 20.15 |
| Dusseldorf | 9.05 | 13.40 |
| Francoforte | 17.00 | 20.15 |
| Ginevra | 10.25 | 13.40 |
| Amburgo | 8.00 | 13.40 |
| Istanbul | 14.30 | 22.15 |
| Londra | 9.05 | 13.40 |
| | 16.30 | 20.15 |
| Madrid | 16.45 | 21.40 |
| Malta | 14.50 | 22.15 |
| Montreal | 18.40 | 13.40* |
| Monaco | 17.30 | 20.15 |
| New York | 19.30 | 13.40* |
| Parigi | 16.30 | 20.15 |
| Stoccolma | 14.40 | 20.15 |
| Stoccarda | 9.05 | 13.40 |
| Tel Aviv | 12.45 | 22.15 |
| Tunisi | 9.00 | 14.20 |
| Zurigo | 17.20 | 20.15 |

(*) giorno successivo

Alitalia

---

## La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

**Pubblicità su «Il Piccolo»**

---

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì
21.03 D Lubiana - Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.